

COMUNE DI POTENZA

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE PER IL PERIODO 2024-2026

PREMESSA

La legge 31 dicembre 2009 n. 196 “Legge di contabilità e finanza pubblica”, al titolo III terzo “Programmazione degli obiettivi di finanza pubblica” prevede che tutte le amministrazioni pubbliche devono conformare l’impostazione delle previsioni di entrata e di spesa al metodo della programmazione.

Per gli enti locali il quadro normativo è rappresentato dal D.lgs. n. 118 del 23 giugno 2011 “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi”.

Sulla base dei nuovi principi contabili ed in particolare il “principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio”, è stabilito che la programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

I contenuti della programmazione, devono essere declinati in coerenza con: il programma di governo, che definisce le finalità e gli obiettivi di gestione perseguiti dall’ente anche attraverso il sistema di enti strumentali e società controllate e partecipate; gli indirizzi di finanza pubblica definiti in ambito comunitario e nazionale. Le finalità e gli obiettivi di gestione devono essere misurabili e monitorabili in modo da potere verificare il loro grado di raggiungimento e gli eventuali scostamenti fra risultati attesi ed effettivi. I caratteri qualificanti della programmazione propri dell’ordinamento finanziario e contabile delle amministrazioni pubbliche, sono:

- la valenza pluriennale del processo;
- la lettura non solo contabile dei documenti nei quali le decisioni politiche e gestionali trovano concreta attuazione;
- la coerenza ed interdipendenza dei vari strumenti della programmazione.

Gli strumenti di programmazione degli enti locali sono:

1. il Documento unico di programmazione (DUP), presentato al Consiglio, entro il 31 luglio di ciascun anno, per le conseguenti Deliberazioni;
2. l’eventuale Nota di aggiornamento del DUP, da presentare al Consiglio entro il 15 novembre di ogni anno, per le conseguenti Deliberazioni;
3. lo schema di Bilancio di previsione finanziario, da presentare al Consiglio entro il 15 novembre di ogni anno. A seguito di variazioni del quadro normativo di riferimento la Giunta aggiorna lo schema di bilancio di previsione in corso di approvazione unitamente al DUP. In occasione del riaccertamento ordinario o straordinario dei residui, la Giunta aggiorna lo schema di bilancio di previsione in corso di approvazione unitamente al DUP e al bilancio provvisorio in gestione;
4. il Piano esecutivo di gestione e delle performances approvato dalla Giunta entro 10 giorni dall’approvazione del bilancio;
5. il Piano degli indicatori di bilancio presentato al Consiglio unitamente al bilancio di previsione e al rendiconto;
6. lo schema di Deliberazione di assestamento del bilancio, comprendente lo stato di attuazione dei programmi e il controllo della salvaguardia degli equilibri di bilancio, da presentare al Consiglio entro il 31 luglio di ogni anno;
7. le variazioni di bilancio;
8. lo schema di Rendiconto sulla gestione, che conclude il sistema di bilancio dell’ente, da approvarsi da parte del Consiglio entro il 30 aprile dell’anno successivo all’esercizio di riferimento.

Il Documento Unico di Programmazione è definito dal comma 8 del “principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio”. Esso dispone quanto segue:

- Entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento Unico di Programmazione (DUP). Se alla data del 31 luglio risulta insediata una nuova amministrazione, e i termini fissati dallo Statuto comportano la presentazione delle linee programmatiche di mandato oltre il termine previsto per la presentazione del DUP, il DUP e le linee programmatiche di mandato sono presentate al Consiglio contestualmente, in ogni caso non successivamente al bilancio di previsione riguardante gli esercizi cui il DUP si riferisce.

- Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.
- Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione. Il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO). La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

1. SEZIONE STRATEGICA

La SeS sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente. Il quadro strategico di riferimento è definito anche in coerenza con le linee di indirizzo della programmazione regionale e tenendo conto del concorso al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale in coerenza con le procedure e i criteri stabiliti dall'Unione Europea.

In particolare, la SeS individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

Tale Sezione è stata strutturata in una parte di analisi di contesto dell'ente sulla base di dati ed informazioni relativi alla popolazione residente, al territorio, all'economia e al lavoro, ai servizi erogati e alle loro forme di gestione ed in una parte relativa all'individuazione degli indirizzi generali e strategici.

Il presente documento riporta alcune notizie acquisite dallo studio svolto dalla Territorio SPA: "Analisi delle strutture burocratiche della dotazione organica reale (e ottimale) in relazione ai fabbisogni di risorse umane emergenti dal contesto socio-economico espresso dal territorio e dalla comunità potentina".

Le linee programmatiche dell'Amministrazione, aventi validità per il periodo 2019/2024, sono state presentate al Consiglio Comunale con Deliberazione n. 89 dell'1/08/2019, e qui di seguito, si riportano integralmente:

RELAZIONE PROGRAMMATICA

<<La campagna elettorale appena finita è stata contraddistinta da un forte dibattito sulle diverse posizioni programmatiche e di visione della nostra città da oggi al 2024.

Tutte le tesi e le posizioni hanno contribuito ad elevare la discussione e a far crescere la consapevolezza delle tante cose di cui Potenza ha bisogno.

Dopo una prima fase di approfondimento è arrivato il momento di iniziare tutta una serie di attività tese alla risoluzione di tanti piccoli e grandi problemi che attanagliano la nostra città, ma soprattutto bisogna ripiegarsi su una progettualità che possa vedere la nostra città sempre più punto di riferimento regionale e inserita nel più ampio contesto meridionale.

A tal proposito, come già iniziato in questi giorni, è necessario avere una condivisione di intenti con il governo regionale, quello nazionale e quello europeo.

A tal riguardo, ringrazio tanto il Governatore Bardi che il Governo nazionale per l'attenzione che hanno voluto rivolgere a Potenza in questi giorni.

Abbiamo bisogno dell'aiuto di tutti, a partire da questo Consiglio comunale, per consegnare alle future generazioni una città migliore di quella che prendiamo in consegna.

Oggi ereditiamo una amministrazione risanata ma povera, con ancora tante difficoltà di bilancio, alle quali dobbiamo riservare attenzioni particolari.

Il nostro bilancio oggi non ci consente molti margini di manovra per intervenire nemmeno per garantire al meglio tutti i servizi primari e secondari che ci competono, ingessato ancora da un forte indebitamento che sottrae 15 MLN di euro per rate di mutuo per i debiti storici a fronte di un bilancio di circa 55 MLN di euro al netto della TARIC.

Questa particolare situazione ci impone uno sforzo maggiore per ricercare soluzioni in canali di finanziamento regionali, nazionali ma soprattutto europei, e per questo bisogna investire in un Ufficio Europa totalmente rinnovato che sia in grado di cercare, pensare e progettare.

E' proprio sulla qualità progettuale che dobbiamo puntare, perché i nostri progetti, inseriti in un contesto più ampio di visione della città, possano essere finanziati.

Europa soprattutto, ma anche Governo e Regione.

Potenza è una città di circa 70.000 abitanti, con una peculiarità di un territorio molto vasto (più di Torino e Napoli, per esempio) in cui, nelle zone cosiddette aperte, vive un terzo della popolazione e dove, come per il centro abitato, bisogna portare servizi i cui costi, proprio per la vastità del territorio, aumentano rispetto agli standard.

Oltre alla complessità interna, Potenza, quale capoluogo di regione, fiera di esserlo, ospita, per i servizi che offre, altre 70.000 persone che, per svariati motivi, vengono tutti i giorni nella nostra città.

Per questo ruolo è necessario un riconoscimento di una legge regionale che, partendo dal ruolo di Potenza, possa in maniera stabile finanziare i servizi della città.

Anche il Governo nazionale, che come dicevo prima ha mandato segnali positivi, deve aiutarci a risolvere problemi importanti e atavici della nostra città.

In particolare dobbiamo attivare una prima e significativa sinergia per aggiungere risorse per completare la rigenerazione di Bucaletto.

Su questo problema, con i miei collaboratori, faremo ogni sforzo per definire progetti esecutivi di immediata cantierabilità.

Ed ecco che torna il tema dei progetti che si innesca con il tema della macchina amministrativa e della capacità di affrontare tutte queste sfide.

Proprio sulla macchina amministrativa, e quindi del personale e la sua riorganizzazione, di cui non a caso ho conservato le deleghe, abbiamo iniziato un lavoro ricognitivo che deve portare ad una nuova più efficiente organizzazione delle risorse in organico che parta dalla soddisfazione del personale e metta al centro tutte le progettualità future.

Questo lavoro servirà sì per una nuova organizzazione, ma terrà conto di un necessario inserimento, espletando tutti i concorsi pubblici, di tutte quelle figure dirigenziali e professionali oggi indispensabili a ricoprire ruoli e funzioni di cui la nostra Amministrazione ha bisogno.

Tale lavoro sarà fatto anche per ACTA S.p.A., che dovrà sempre più specializzarsi nel settore della gestione dei rifiuti ma anche in tutti gli altri servizi che svolge e quelli nuovi che vorremmo affidarle, a partire da tutte le manutenzioni, ma non escluderei (in fase di studio) un ramo di azienda che gestisca il trasporto pubblico locale.

Di seguito saranno elencati i punti programmatici per i quali, nella campagna elettorale, ho chiesto la fiducia che i cittadini di Potenza mi hanno accordato.

Tali punti rappresentano il faro che accompagnerà questa Consiliatura e dovremo fare tutti gli sforzi possibili per onorare gli impegni presi con gli elettori.

A questi bisogna aggiungere una serie di altre considerazioni che ritengo fondamentali:

- come ben sapete, Potenza è candidata a "Città europea dello Sport 2021" e bisogna mettere in campo ogni possibile azione per raggiungere questo prestigioso obiettivo. Qualora lo raggiungessimo, dobbiamo elaborare un programma straordinario per trovarci pronti affinché la città si presenti ai palcoscenici nazionali ed internazionali nelle condizioni di poter ben figurare.

Ovviamente questo è un obiettivo che riguarda tanto la città quanto l'intera Basilicata, ma rappresenta anche una vetrina che si va ad aggiungere alla già importante vetrina che è Matera in Europa nel 2019.

Potenza è l'unica città del Sud Italia che resta in corsa per questo obiettivo e dobbiamo far sì che ci sia una corralità di intenti tra tutte le istituzioni, il mondo dello sport, il mondo delle associazioni e il mondo della cultura.

Vinceremo se saremo in grado di fare squadra.

L'altro tema al quale già stiamo ponendo la giusta attenzione è quello dell'attuazione dell'ITI urbano.

I fondi rivenienti dalla programmazione europea 2014/2020 sono pari a circa 50 MLN di euro relativi a progetti, molti già in itinere, che bisogna monitorare affinché si rispettino tutti i cronoprogrammi.

Sono tutti progetti di valenza strategica utili alla nostra città.

Basti pensare, per esempio, al collegamento Via Cavour-Centro Storico, all'impiantistica a supporto della gestione integrata dei rifiuti, alla rigenerazione del nostro Ponte Musmeci, alla creazione dei terminal di interscambio per il redigendo TPL regionale e a tanti altri interventi, tutti importanti, per i quali sarebbe opportuno che le costituenti Commissioni consiliari potessero iniziare un lavoro conoscitivo e ricognitivo

con il quale possiamo immaginare, in taluni casi, una riprogrammazione più funzionale alle sopravvenute esigenze della città.

Ecco i punti del Programma di Potenza 2024 con i quali abbiamo immaginato la città che vorremmo.

Una città che vuole sempre più essere città dei servizi di qualità, una città che mette tra le sue priorità l'ambiente, ma soprattutto una città che parte dagli ultimi e dalle persone che più di altre hanno difficoltà, a cominciare dalla fruizione completa della stessa città.

Potenza Città Accessibile

La cittadinanza si esercita innanzitutto attraverso la possibilità di accedere ai luoghi di socializzazione e questi dovranno essere diritti garantiti a tutti, specie alle persone diversamente abili. Per questo ci impegniamo ad eliminare di ogni tipo di barriera architettonica attraverso interventi mirati su strade, marciapiedi, edifici pubblici e di pubblico interesse. Nessuno si sentirà più escluso!

Trasporto pubblico: meno sprechi, più chilometri!

Puntiamo ad affidare il Trasporto Pubblico Locale (TPL) ad una società municipalizzata. I privati che negli anni si sono susseguiti nella gestione hanno deluso tutti a partire dagli utenti, che sono sempre pochi e sempre meno, i lavoratori sempre a rischio a causa di gestioni scellerate e con mezzi sempre più vecchi. L'affidamento ad una società municipalizzata ci permetterà di finanziare con eventuali utili di impresa nuove fasce chilometriche al servizio delle zone rurali della città, oggi impossibilitate a raggiungere i punti strategici. Inoltre, di concerto con la Regione Basilicata, vogliamo prevedere un nuovo piano dei trasporti che consenta di limitare l'afflusso degli autobus extraurbani: attraverso la creazione di un nuovo terminal, studenti e lavoratori che quotidianamente raggiungono Potenza dalla Provincia potranno raggiungere le scuole, gli uffici, il Tribunale, l'Ospedale, sfruttando la mobilità comunale (su strada e meccanizzata).

Piste ciclabili e verde cittadino

Potenza ha molte aree verdi ma ad oggi non attrezzate e abbandonate. Punteremo al censimento delle specie vegetali ed arboree ad oggi presenti in città, con il fine di conservarle e renderle dei piccoli monumenti di storia cittadini, custodi di secoli di vita. Restaurare ed innovare: non solo uno slogan, ma il leitmotiv della nostra azione amministrativa. Individueremo, infatti, nuove aree dove far sorgere parchi attrezzati per lo sport, per gli eventi, per lo svago e piste ciclabili sfruttando le caratteristiche morfologiche del nostro territorio cittadino che inviti ad una mobilità sostenibile.

Contrade e periferie

Nelle periferie della nostra città vivono ad oggi 20 mila potentini. Sono considerati cittadini di serie B, senza diritti e lontani dai servizi: punteremo a rilanciare l'economia delle nostre aree rurali e a favorire il collegamento con l'area urbana attraverso politiche sociali ed economiche.

Potenza solidale

Il contesto socio economico è stato attraversato, negli ultimi due anni, da due eventi epocali, la pandemia e l'emergenza della guerra in Ucraina, eventi che pongono al sistema dei servizi sociali diverse sfide, richiedendo risposte immediate ai bisogni dei cittadini, ripensamento dei servizi, flessibilità organizzativa e personalizzazione dell'offerta; è necessaria, quindi, una maggiore capacità di programmazione, innovazione e sperimentazione, in una logica di ricerca di un welfare culturale e comunitario.

L'Amministrazione comunale assume su di sé il ruolo di attivatore del cambiamento e dello sviluppo, di stimolo per la comunità nella ricerca proattiva di strategie di fronteggiamento degli shock, ma anche di ricerca di nuovi adattamenti e di sperimentazione di nuovi modelli di intervento.

A tale cambio di paradigma, corrisponde il ricercato superamento di modelli assistenziali e prestazionali, incentrato su una visione differente del modello di welfare, affinché si promuova il benessere e la salute delle persone e delle comunità e si integrino le politiche sociali con le politiche sanitarie, ma anche con quelle culturali, nella direzione del welfare culturale. Tale modello, basandosi su un approccio multidisciplinare e intersettoriale, ha in sé la capacità di mobilitare le risorse presenti nel contesto territoriale, di favorirne lo sviluppo e di promuovere la generatività delle progettualità proposte, con ricadute positive sia sull'intera comunità che sulle singole persone che la compongono.

Bucaletto: da vergogna abitativa a simbolo della rinascita

Il nostro principale impegno sarà profuso affinché da quartiere ghetto possa diventare, nell'arco della Consiliatura, uno dei fiori all'occhiello del Capoluogo con case dignitose per tutti. Basta occupazioni abusive, basta degrado, basta prefabbricati!

Centro Storico: finalmente salotto buono della Città

Via Pretoria, Piazza Prefettura, tutto il nostro centro vivono ad oggi una crisi frutto di decenni di scelte scellerate. Proveremo a trasferire alcuni uffici pubblici nel centro, incentiveremo i Potentini a tornare a respirare ogni giorno l'aria del cuore della nostra città. L'obiettivo è raggiungibile seguendo due direttrici: da un lato bisognerà aumentare l'offerta culturale (più eventi e di maggior rilievo) ed economica (sostegno alle attività esistenti e alle nuove aperture), dall'altro miglioreremo la mobilità e i collegamenti del centro storico. Pensiamo di realizzare un parcheggio e un piccolo Terminal bus nel centro (sfruttando, ad esempio, l'ormai abbandonata scuola Torraca) e aumenteremo le fasce orarie di servizio di ponte attrezzato e scale mobili. Ma rilanciare il centro significherà anche riappropriarsi di spazi ad oggi inutilizzati: pensiamo a Palazzo d'Errico: non l'ennesimo museo ma contenitore per la creatività e la socializzazione!

S.U.E.V.: Sportello Unico degli Eventi

Parlavamo di eventi non solo nel centro ma in tutta la città. E' indispensabile la costituzione di uno sportello che possa semplificare le procedure burocratiche per l'organizzazione di eventi ed iniziative. Il S.U.E.V. rappresenterà una mano tesa nei confronti di tutte le associazioni che quotidianamente si impegnano per realizzare eventi culturali e non.

Potenza Città universitaria, non una città con l'università!

L'università è una delle occasioni perse dalla nostra città negli ultimi decenni. Puntiamo sull'apertura di nuove facoltà, vogliamo convincere gli studenti lucani a restare a studiare a Potenza e quelli italiani ed europei a venire a studiare all'Unibas! Proveremo a realizzare il collegamento tra il Campus di Macchia Romana e il centro cittadino, chiederemo agli organi di Ateneo di spostare qualche aula e i servizi nel centro storico, coinvolgeremo gli studenti che oggi scappano da Potenza ogni week-end nella quotidianità della nostra città.

Potenza Città dello Sport

Tutte le discipline sportive meritano attenzione, per questo il nostro obiettivo sarà quello di riqualificare le strutture sportive della città (si pensi, ad esempio, all'ex Coni), anche in vista della partecipazione all'ambiziosa sfida di "POTENZA CAPITALE EUROPEA DELLO SPORT 2021". Nei primi sei mesi della nostra Amministrazione decideremo il futuro dello Stadio Viviani, impegnandoci a garantire a Potenza lo Stadio di cui necessita.

Riconversione dell'area industriale

Attraverso una pianificazione tesa alla riorganizzazione delle aree con progetti di riuso di alcuni dei capannoni esistenti, provvederemo alla riqualificazione di aree degradate con l'obiettivo di caratterizzare l'area come un filtro naturale che possa fungere da collegamento tra il parco di Rossellino ed il parco fluviale del Basento.

Questa relazione è solo il punto di partenza di una riflessione che dovrà svilupparsi nel contesto più appropriato, cioè questo, con contributi da parte di tutti.

Mi rivolgo sì alla mia maggioranza, ma anche alle forze di opposizione per un confronto proficuo nel solo interesse della nostra città.

A questi primi punti di riflessione potranno essere aggiunti altri che scaturiranno dalla discussione di oggi e che dovessero trovare larga condivisione all'interno delle forze politiche presenti in Consiglio comunale.

Mi rivolgerò in questo quinquennio a quest'Assise per la discussione di tutti i temi più importanti che riguardano la nostra città e non solo per ratificare i provvedimenti di sua competenza, con la certezza di trovare massima collaborazione per la risoluzione dei problemi di carattere generale nel rispetto di tutte le posizioni e i ruoli.>>>

1.1. Scenario economico generale internazionale

Per quanto attiene lo scenario internazionale molto brevemente si riportano qui di seguito i dati economici pubblicati dalla BCE sul bollettino economico n. 8/2022 relativo al contesto esterno.

Andamenti economici, finanziari e monetari.

Quadro generale

L'inflazione è in calo ma dovrebbe rimanere troppo elevata per un periodo di tempo troppo prolungato. Il Consiglio direttivo è determinato ad assicurare il ritorno tempestivo dell'inflazione all'obiettivo del 2 per cento nel medio termine.

Nella riunione del 15 giugno 2023 ha pertanto deciso di innalzare di 25 punti base i tre tassi di interesse di riferimento della BCE.

L'incremento dei tassi rispecchia la valutazione aggiornata, da parte del Consiglio direttivo, delle prospettive di inflazione, della dinamica dell'inflazione di fondo e dell'intensità della trasmissione della politica monetaria. In base alle proiezioni macroeconomiche formulate a giugno 2023 dagli esperti dell'Eurosistema per l'area dell'euro ci si attende che l'inflazione complessiva si attesti in media al 5,4 per cento nel 2023, al 3,0 per cento nel 2024 e al 2,2 per cento nel 2025. Gli indicatori delle pressioni di fondo sui prezzi rimangono elevati, sebbene alcuni di essi mostrino timidi segnali di attenuazione. Gli esperti hanno rivisto al rialzo le proiezioni per l'inflazione al netto della componente energetica e alimentare, in particolare per quest'anno e il prossimo, in ragione dei passati inattesi aumenti e delle implicazioni del vigoroso mercato del lavoro per il ritmo della disinflazione. Nel 2023 si collocherebbe quindi al 5,1 per cento, per poi ridursi al 3,0 per cento nel 2024 e al 2,3 per cento nel 2025. Gli esperti hanno rivisto lievemente al ribasso le proiezioni per la crescita economica per quest'anno e il prossimo, indicando ora una variazione percentuale sul periodo corrispondente dello 0,9 per cento nel 2023, dell'1,5 per cento nel 2024 e dell'1,6 per cento nel 2025.

Al tempo stesso, i passati incrementi dei tassi di interesse decisi dal Consiglio direttivo si stanno trasmettendo con forza alle condizioni di finanziamento e stanno gradualmente influenzando tutta l'economia. I costi di indebitamento sono aumentati bruscamente e la crescita dei prestiti rallenta. Le condizioni di finanziamento più restrittive sono una ragione fondamentale per cui l'inflazione dovrebbe ridiscendere ulteriormente verso l'obiettivo, in ragione dell'azione frenante che, secondo le attese, dovrebbero esercitare in misura crescente sulla domanda.

Le decisioni future del Consiglio direttivo assicureranno che i tassi di interesse di riferimento della BCE siano fissati a livelli sufficientemente restrittivi da conseguire un ritorno tempestivo dell'inflazione all'obiettivo del 2 per cento nel medio termine e siano mantenuti su tali livelli finché necessario. Il Consiglio direttivo continuerà a seguire un approccio dipendente dai dati per determinare livello e durata adeguati della restrizione. In particolare, le decisioni sui tassi di interesse seguiranno a essere basate sulla sua valutazione delle prospettive di inflazione alla luce dei dati economici e finanziari più recenti, della dinamica dell'inflazione di fondo e dell'intensità della trasmissione della politica monetaria.

Il Consiglio direttivo ha confermato che porrà fine ai reinvestimenti nell'ambito del programma di acquisto di attività (PAA) a partire da luglio 2023.

Attività economica

Agli inizi di quest'anno l'economia mondiale ha evidenziato una maggiore solidità rispetto al quarto trimestre del 2022, grazie alla riapertura dell'economia cinese e alla tenuta dei mercati del lavoro negli Stati Uniti. L'attività a livello internazionale è stata trainata principalmente dal settore dei servizi, mentre il prodotto nel settore manifatturiero rimane relativamente contenuto. Le ricadute delle difficoltà che hanno interessato il settore bancario statunitense agli inizi di marzo hanno portato a un breve periodo di gravi tensioni nei mercati finanziari mondiali. Da allora, la maggior parte dei prezzi delle attività ha recuperato le perdite registrate nel periodo.

Nel contempo, gli operatori dei mercati finanziari hanno anche rivisto al ribasso le proprie aspettative sull'evoluzione futura dell'inasprimento della politica monetaria da parte del Federal Reserve System. Ciononostante, la perdurante incertezza si aggiunge alle circostanze avverse alla crescita a livello mondiale, fra cui figurano l'elevata inflazione, l'inasprimento delle condizioni finanziarie su scala internazionale e le tensioni geopolitiche. In tale contesto, le prospettive di inflazione e di crescita a livello mondiale incorporate nelle proiezioni di giugno 2023 rimangono sostanzialmente invariate rispetto alle proiezioni

macroeconomiche formulate per l'area a marzo 2023 dagli esperti della BCE. La lieve revisione al rialzo della crescita mondiale per il 2023 è riconducibile principalmente alla ripresa della domanda in Cina, che nel primo trimestre è stata più vigorosa del previsto e che è stata in parte compensata dall'impatto negativo dell'inasprimento delle condizioni finanziarie e creditizie negli Stati Uniti e in altre economie avanzate. Le prospettive di inflazione sono state riviste lievemente al rialzo per il 2024, in un contesto caratterizzato da condizioni tese nei mercati del lavoro e da una crescita salariale ancora elevata nelle economie avanzate, mentre il calo dei prezzi delle materie prime spiega la lieve revisione al ribasso delle proiezioni sull'inflazione per il 2023. Quest'anno l'interscambio mondiale dovrebbe crescere a un ritmo molto più contenuto rispetto al PIL in termini reali, giacché la composizione della domanda mondiale è caratterizzata da una minore intensità di scambi. Le prospettive per l'interscambio mondiale per il 2023 sono state riviste al ribasso, sebbene in larga misura ciò sia dovuto a forti effetti negativi di trascinamento dal quarto trimestre del 2022 e ai risultati modesti registrati nelle principali economie nel primo trimestre.

L'economia dell'area dell'euro ha registrato una stagnazione negli ultimi mesi.

Come nel quarto trimestre dello scorso anno, ha evidenziato una contrazione dello 0,1 per cento nel primo trimestre del 2023 a fronte di un calo dei consumi privati e collettivi. È probabile che la crescita economica resti debole nel breve periodo, rafforzandosi però nel corso dell'anno con il calo dell'inflazione e il continuo attenuarsi delle turbative dal lato dell'offerta. I diversi settori dell'economia presentano condizioni disomogenee: il comparto manifatturiero continua a indebolirsi, anche a causa della minore domanda mondiale e delle condizioni di finanziamento più restrittive nell'area dell'euro, mentre i servizi seguitano a mostrare capacità di tenuta.

Il mercato del lavoro rimane un punto di forza per l'economia. Sono stati creati quasi un milione di nuovi posti di lavoro nel primo trimestre dell'anno e ad aprile il tasso di disoccupazione si è collocato al minimo storico del 6,5 per cento. È inoltre aumentato il numero medio di ore lavorate, sebbene rimanga ancora leggermente inferiore al livello precedente la pandemia.

Secondo le proiezioni formulate a giugno 2023, l'economia tornerebbe a crescere nei prossimi trimestri in presenza di una moderazione dei prezzi dell'energia, di un rafforzamento della domanda estera e della risoluzione delle strozzature dal lato dell'offerta, che permetterebbe alle imprese di continuare a smaltire il considerevole arretrato di ordini inevasi, e di un contesto in cui prosegue il calo dell'incertezza, compresa quella legata alle recenti tensioni nel settore bancario. Ci si attende inoltre un miglioramento dei redditi reali, sorretti dai solidi andamenti nel mercato del lavoro, con tassi di disoccupazione su nuovi minimi storici nell'orizzonte temporale di proiezione. L'inasprimento della politica monetaria della BCE si trasmetterà sempre di più all'economia reale e, unitamente al ritiro graduale delle misure di sostegno di finanza pubblica, ciò inciderà negativamente sulla crescita dell'economia nel medio periodo. Si prevede che, nel complesso, il tasso di incremento medio annuo del PIL in termini reali scenda allo 0,9 per cento nel 2023 (dal 3,5 per cento nel 2022), per poi risalire all'1,5 per cento nel 2024 e all'1,6 per cento nel 2025. Rispetto alle proiezioni di marzo 2023, le prospettive per la crescita del PIL sono state riviste al ribasso di 0,1 punti percentuali per il 2023 e per il 2024, principalmente in ragione dell'inasprirsi delle condizioni di finanziamento, mentre rimangono invariate per il 2025, dal momento che questi effetti dovrebbero essere in parte compensati dall'impatto dell'aumento del reddito disponibile reale e della diminuzione dell'incertezza.

Le prospettive per le finanze pubbliche nell'area dell'euro dovrebbero migliorare nell'orizzonte temporale di proiezione. Dopo un calo considerevole nel 2022, il disavanzo di bilancio dell'area dell'euro dovrebbe continuare a ridursi più lentamente nel periodo 2023-2024 e in misura solo marginale nel 2025 (al 2,5 per cento del PIL).

La diminuzione del saldo di bilancio alla fine del periodo considerato, rispetto al 2022, va ricondotta al miglioramento del saldo primario corretto per gli effetti del ciclo e, in misura più limitata, a una migliore componente ciclica, mentre la spesa per interessi in percentuale del PIL registra un aumento graduale nel periodo in esame.

Il debito dell'area dovrebbe continuare a diminuire, seppur più lentamente dopo il 2022, risultando pari all'87,3 per cento del PIL nel 2025. Ciò è ascrivibile principalmente ai differenziali negativi tra tasso di interesse e tasso di crescita, i quali più che compensano i persistenti disavanzi primari. Nondimeno, nel 2025 sia il disavanzo, sia il debito in rapporto al PIL rimarrebbero superiori ai livelli antecedenti la pandemia. Nel confronto con l'esercizio di marzo 2023, il saldo di bilancio rimane sostanzialmente invariato alla fine dell'orizzonte temporale di proiezione; il rapporto debito/PIL è stato invece rivisto lievemente al rialzo per il periodo 2023-2025, principalmente a causa di differenziali fra tasso di interesse e tasso di crescita meno favorevoli.

Con il graduale attenuarsi della crisi energetica i governi dovrebbero ritirare le relative misure di sostegno tempestivamente e in maniera concordata per evitare di spingere al rialzo le pressioni inflazionistiche di medio termine, rendendo necessaria una risposta di politica monetaria più risoluta. Le politiche di bilancio

dovrebbero essere concepite in modo da rendere l'economia dell'area dell'euro più produttiva e ridurre gradualmente l'elevato debito pubblico. Politiche volte a migliorare la capacità di approvvigionamento dell'area dell'euro, soprattutto nel settore energetico, possono inoltre contribuire a ridurre le spinte sui prezzi nel medio periodo. La riforma del quadro di governance economica dell'UE dovrebbe concludersi a breve.

Inflazione

In base alla stima preliminare dell'Eurostat, l'inflazione si è ridotta ulteriormente al 6,1 per cento a maggio, dal 7,0 per cento di aprile, in maniera generalizzata.

Dopo l'aumento di aprile, l'inflazione dei beni energetici è tornata a scendere, registrando un valore negativo a maggio. Per quanto riguarda i beni alimentari ha continuato a diminuire pur restando su un livello elevato, al 12,5 per cento.

L'inflazione al netto della componente energetica e alimentare si è ridotta a maggio per il secondo mese consecutivo, collocandosi al 5,3 per cento rispetto al 5,6 per cento di aprile. L'inflazione dei beni si è moderata ulteriormente, passando dal 6,2 per cento di aprile al 5,8 per cento. Quanto ai servizi, è arretrata per la prima volta da diversi mesi, portandosi dal 5,2 per cento al 5,0 per cento. Gli indicatori delle pressioni di fondo sui prezzi rimangono elevati, sebbene alcuni di essi mostrino timidi segnali di attenuazione.

I passati incrementi dei costi energetici continuano a spingere al rialzo i prezzi in tutta l'economia. Anche la domanda repressa riconducibile alla riapertura delle attività economiche seguita ad alimentare l'inflazione, soprattutto nel settore dei servizi. Le spinte salariali, che in parte riflettono pagamenti a tantum, diventano una fonte di inflazione sempre più rilevante. I redditi per occupato sono aumentati del 5,2 per cento nel primo trimestre dell'anno e le retribuzioni contrattuali del 4,3 per cento. Inoltre, le imprese di alcuni settori sono riuscite a mantenere profitti relativamente alti, specialmente nei casi in cui la domanda ha superato l'offerta.

Benché la maggior parte delle misure delle aspettative di inflazione a più lungo termine si collochi attualmente intorno al 2 per cento, alcuni indicatori rimangono elevati e vanno seguiti con attenzione.

Secondo le proiezioni formulate a giugno 2023, con il tasso di variazione dei prezzi dei beni energetici che dovrebbe diventare sempre più negativo nel corso del 2023 e quello dei beni alimentari che dovrebbe subire una netta moderazione, l'inflazione complessiva dovrebbe continuare a diminuire, collocandosi a circa il 3 per cento nell'ultimo trimestre dell'anno. Nondimeno, l'inflazione misurata sullo IAPC al netto dei beni energetici e alimentari dovrebbe superare quella complessiva nel breve periodo e mantenersi al di sopra di quest'ultima fino agli inizi del 2024, pur seguendo un graduale percorso discendente a partire dalla seconda metà del 2023. In un contesto in cui gli effetti indiretti dei passati shock ai prezzi dell'energia e le altre pressioni inflazionistiche vengono gradualmente meno, quali determinanti del calo atteso, il costo del lavoro diventerà il fattore principale alla base dell'inflazione misurata sullo IAPC al netto della componente energetica e alimentare. La crescita dei salari dovrebbe rimanere pari a oltre il doppio della sua media storica per gran parte dell'orizzonte temporale di proiezione, grazie agli effetti della compensazione per l'inflazione e alle condizioni tese nel mercato del lavoro, oltre che agli aumenti delle retribuzioni minime. Nondimeno, i margini di profitto, che si erano notevolmente ampliati nel 2022, nel medio periodo dovrebbero in parte assorbire la trasmissione di questi costi. Si prevede inoltre che la politica monetaria freni ulteriormente

l'inflazione di fondo nei prossimi anni. Nell'insieme, l'inflazione complessiva dovrebbe scendere dall'8,4 per cento del 2022 a una media del 5,4 per cento nel 2023, del 3,0 per cento nel 2024 e del 2,2 per cento nel 2025. Rispetto alle proiezioni dello scorso marzo, l'inflazione complessiva è stata rivista lievemente verso l'alto per l'intero periodo in esame. Ciò si deve principalmente alla considerevole correzione al rialzo dell'inflazione misurata sullo IAPC al netto della componente energetica e alimentare, che riflette revisioni riconducibili ai recenti livelli di inflazione superiori alle attese e alla dinamica lievemente più sostenuta del costo del lavoro per unità di prodotto, che hanno più che compensato l'effetto delle ipotesi di prezzi dell'energia più contenuti e dell'inasprirsi delle condizioni di finanziamento.

Valutazione dei rischi

Il Consiglio direttivo ritiene che le prospettive per la crescita economica e l'inflazione restino estremamente incerte. Fra i rischi al ribasso per la crescita vi sono la guerra ingiustificata della Russia contro l'Ucraina e l'incremento delle tensioni geopolitiche su più ampia scala, rischi che potrebbero frammentare il commercio internazionale e quindi gravare sull'economia dell'area dell'euro. Inoltre, l'espansione economica potrebbe risultare più lenta se gli effetti della politica monetaria fossero più forti del previsto. Le

rinnovate tensioni nei mercati finanziari potrebbero determinare condizioni di finanziamento persino più restrittive di quanto anticipato e incrinare la fiducia. Inoltre, una crescita più debole a livello mondiale potrebbe frenare ulteriormente l'attività economica dell'area dell'euro. Tuttavia, l'espansione economica potrebbe rivelarsi maggiore del previsto qualora il vigore del mercato del lavoro e il venir meno dell'incertezza si riflettessero in una maggiore fiducia di famiglie e imprese e in maggiori consumi.

Fra i rischi al rialzo per l'inflazione vi sono possibili nuove pressioni verso l'alto sui costi dei beni energetici e alimentari, connesse anche alla guerra russa contro l'Ucraina. Oltre a ciò, un incremento duraturo delle aspettative di inflazione al di sopra dell'obiettivo del Consiglio direttivo, oppure aumenti delle retribuzioni o dei margini di profitto maggiori di quanto anticipato, potrebbero sospingere al rialzo l'inflazione, anche nel medio termine. I recenti accordi salariali in alcuni paesi hanno contribuito ad aumentare i rischi al rialzo per l'inflazione. Per contro, le rinnovate tensioni nei mercati finanziari potrebbero far calare l'inflazione più rapidamente di quanto stimato nelle proiezioni. Anche una domanda più debole, riconducibile ad esempio alla più intensa trasmissione della politica monetaria, condurrebbe a un allentamento delle pressioni sui prezzi, soprattutto nel medio periodo. Inoltre, l'inflazione si ridurrebbe più velocemente se il calo delle quotazioni dei beni energetici e i minori rincari dei beni alimentari si trasmettessero ad altri beni e servizi più rapidamente di quanto anticipato.

Condizioni finanziarie e monetarie

L'inasprimento della politica monetaria continua a riflettersi nei tassi di interesse privi di rischio e nelle condizioni di finanziamento più generali. Per le banche le condizioni di finanziamento sono più restrittive e il costo del credito aumenta per le imprese e le famiglie. Ad aprile i tassi sui prestiti hanno raggiunto il livello più elevato da oltre dieci anni, toccando il 4,4 per cento per i prestiti alle imprese e il 3,4 per cento per i mutui ipotecari.

L'incremento dei tassi debitori, unitamente alle condizioni di offerta più restrittive e alla minore domanda, hanno ulteriormente indebolito la dinamica del credito. Il tasso di crescita sui dodici mesi dei prestiti alle imprese è tornato a diminuire ad aprile, portandosi al 4,6 per cento. Le variazioni sul mese precedente sono state in media negative a partire da novembre 2022. Per quanto riguarda i prestiti alle famiglie, ad aprile il tasso di crescita è stato pari al 2,5 per cento sui dodici mesi ed è aumentato solo in misura esigua sul mese precedente. Il debole andamento del credito bancario e la riduzione del bilancio dell'Eurosistema hanno indotto una continua flessione della crescita sui dodici mesi dell'aggregato monetario ampio, che ad aprile si è collocata all'1,9 per cento. Le variazioni sul mese precedente di tale aggregato sono negative dallo scorso dicembre.

In linea con la sua strategia di politica monetaria, il Consiglio direttivo ha condotto una valutazione approfondita dei nessi tra la politica monetaria e la stabilità finanziaria. Dall'ultima analisi, condotta a dicembre 2022, le prospettive per la stabilità finanziaria rimangono impegnative. Le condizioni di finanziamento più restrittive fanno aumentare i costi della provvista bancaria e il rischio di credito connesso ai prestiti in essere. Questi fattori, unitamente alle recenti tensioni nel sistema bancario statunitense, potrebbero generare stress sistemico e deprimere la crescita economica nel breve periodo. Un altro fattore che pesa sulla tenuta del settore finanziario è rappresentato dalla contrazione dei mercati immobiliari, che potrebbe essere amplificata dai maggiori costi di indebitamento e dall'aumento della disoccupazione. Allo stesso tempo, le banche dell'area dell'euro vantano solide posizioni di capitale e liquidità, che mitigano tali rischi per la stabilità finanziaria.

La politica macro prudenziale resta la prima linea di difesa contro l'accumularsi di vulnerabilità finanziarie.

Decisioni di politica monetaria

Nella riunione del 15 giugno 2023 il Consiglio direttivo ha deciso di innalzare i tre tassi di interesse di riferimento della BCE di 25 punti base. Pertanto, i tassi di interesse sulle operazioni di rifinanziamento principali, sulle operazioni di

refinanziamento marginale e sui depositi presso la banca centrale sono stati innalzati rispettivamente al 4,00 per cento, al 4,25 per cento e al 3,50 per cento, con effetto dal 21 giugno 2023.

Il portafoglio del PAA si sta riducendo a un ritmo misurato e prevedibile, dato che l'Eurosistema reinveste solo in parte il capitale rimborsato sui titoli in scadenza.

Il ritmo di tale riduzione sarà pari, in media, a 15 miliardi di euro al mese sino alla fine di giugno 2023. Il Consiglio direttivo porrà fine ai reinvestimenti nell'ambito del PAA a partire da luglio 2023.

Quanto al programma di acquisto per l'emergenza pandemica (pandemic emergency purchase programme, PEPP), il Consiglio direttivo intende reinvestire il capitale rimborsato sui titoli in scadenza nel quadro del

programma almeno sino alla fine del 2024. In ogni caso, la futura riduzione del portafoglio del PEPP sarà gestita in modo da evitare interferenze con l'adeguato orientamento di politica monetaria.

Il Consiglio direttivo continuerà a reinvestire in modo flessibile il capitale rimborsato sui titoli in scadenza del portafoglio del PEPP, per contrastare i rischi per il meccanismo di trasmissione della politica monetaria riconducibili alla pandemia.

A fronte dei rimborsi degli importi ricevuti dalle banche nell'ambito delle operazioni mirate di rifinanziamento a più lungo termine, il Consiglio direttivo riesaminerà regolarmente il contributo fornito all'orientamento della politica monetaria dalle operazioni mirate e dai relativi rimborsi in atto.

Conclusioni

L'inflazione è in calo ma dovrebbe rimanere troppo elevata per un periodo di tempo troppo prolungato. Il Consiglio direttivo ha pertanto deciso nella riunione del 15 giugno 2023 di innalzare di 25 punti base i tre tassi di interesse di riferimento della BCE, vista la sua determinazione ad assicurare il ritorno tempestivo dell'inflazione all'obiettivo del 2 per cento nel medio termine.

Le decisioni future del Consiglio direttivo assicureranno che i tassi di interesse di riferimento della BCE siano fissati a livelli sufficientemente restrittivi da conseguire un ritorno tempestivo dell'inflazione all'obiettivo del 2 per cento nel medio termine e siano mantenuti su tali livelli finché necessario. Il Consiglio direttivo continuerà a seguire un approccio dipendente dai dati per determinare livello e durata adeguati della restrizione. In particolare, le decisioni sui tassi di interesse continueranno a essere basate sulla valutazione del Consiglio direttivo circa le prospettive di inflazione alla luce dei dati economici e finanziari più recenti, la dinamica dell'inflazione di fondo e l'intensità della trasmissione della politica monetaria.

In ogni caso, il Consiglio direttivo è pronto ad adeguare tutti i suoi strumenti nell'ambito del proprio mandato per assicurare che l'inflazione ritorni sul suo obiettivo di medio termine e per preservare l'ordinata trasmissione della politica monetaria.

1.2 Scenario economico nazionale

Contesto nazionale

Per dare un quadro maggiormente informativo del contesto nazionale in cui l'ente opera, abbiamo stralciato dalla Nota del Documento di Economia e Finanza 2022 del Ministero dell'Economia e delle Finanze i contenuti e gli effetti sulla finanza pubblica, utili ad impostare la programmazione e le politiche di bilancio dell'ente per il periodo 2023 – 2025.

Aggiornamento del quadro macroeconomico tendenziale

“La previsione di crescita del PIL per l'anno in corso migliora rispetto alla NADEF di settembre, passando al 3,7 per cento (dal 3,3 per cento). Per il 2023, di contro, si prospetta una perdita di slancio dell'attività, con la crescita del PIL rivista al ribasso allo 0,3 per cento, dallo 0,6 per cento. Per il biennio 2024-2025 si conferma la previsione di fine settembre, rispettivamente all'1,8 per cento e all'1,5 per cento. La crescita del PIL nominale è rivista al rialzo: per il 2022, il più alto tasso di crescita del PIL nominale riflette interamente il miglioramento della componente reale, mentre nel 2023 è sintesi di una revisione al rialzo della crescita del deflatore del PIL più marcata dell'abbassamento del PIL reale. Nel dettaglio, il miglioramento della previsione per il 2022 scaturisce da una performance dell'attività nel terzo trimestre più vivace rispetto a quanto prefigurato nella NADEF di settembre. D'altro canto, le valutazioni interne più aggiornate prospettano una variazione negativa del PIL per l'ultimo trimestre dell'anno, che risulterebbe da un arretramento congiunturale del valore aggiunto dell'industria e da un rallentamento della crescita dei servizi.

Ciononostante, la dinamica dell'attività nella seconda parte dell'anno eserciterebbe un effetto trascinamento non trascurabile sul 2023, pari allo 0,3 per cento, superiore di 0,2 punti percentuali rispetto alla previsione di settembre. Nel nuovo scenario tendenziale, si conferma l'attesa di un'ulteriore flessione congiunturale dell'attività nel primo trimestre del 2023, determinata prevalentemente dall'indebolimento dei consumi delle famiglie, anche considerato il fatto che lo scenario tendenziale a legislazione vigente sconta il venir meno delle misure di calmierazione del costo dell'energia per imprese e famiglie

A partire dal secondo trimestre dell'anno prossimo si prevede una ripresa della crescita congiunturale del PIL, sostenuta dalla discesa del prezzo del gas naturale e, successivamente, da un rallentamento dell'inflazione, nonché dal miglioramento delle prospettive dell'economia globale e dalla spinta fornita dagli investimenti del Piano di Ripresa e Resilienza (PNRR). Va precisato che il profilo di ripresa prefigurato a partire dal secondo trimestre del 2023 è comunque moderato, e riflette valutazioni di carattere

prudenziale alla luce dei tanti fattori di incertezza di ordine energetico e geopolitico, in primis il livello medio del prezzo del gas anche come riflesso delle temperature e dei consumi durante l'inverno. I

Il ridimensionamento della crescita del PIL nel 2023 rispetto alla NADEF di settembre, pari a 0,3 punti percentuali è coerente con i cambiamenti intervenuti nelle principali variabili esogene della previsione. I

In particolare, mentre i recenti livelli dei prezzi a termine del gas naturale e del petrolio sono meno sfavorevoli in confronto a settembre, il tasso di cambio dell'euro è meno competitivo, i tassi di interesse e i rendimenti attesi sono più elevati e la previsione di andamento del commercio mondiale di Oxford Economics esercitano un impatto negativo più ampio sulla crescita, tale da sottrarre complessivamente 0,3 punti percentuali al tasso di espansione del PIL reale.

Rispetto alla precedente previsione, il nuovo scenario tendenziale presenta differenze che attengono alla dinamica e alla composizione della domanda interna, all'evoluzione dei prezzi e al commercio estero. Al peggioramento del contributo addotto alla crescita dalla domanda interna nel 2023 - dovuto al minor tasso di crescita di consumi e investimenti - si accompagna una revisione al ribasso delle esportazioni coerente con il peggioramento delle proiezioni sul commercio mondiale. I

In un contesto in cui gli ultimi dati sull'inflazione hanno mostrato un'inattesa accelerazione ad ottobre ed una notevole persistenza della componente di fondo, la dinamica deflatore del PIL e dei consumi è stata rivista al rialzo: se nel 2022 il deflatore del PIL risulta invariato rispetto alla NADEF di settembre per effetto congiunto di una revisione al ribasso dei conti economici trimestrali e delle prospettive di una maggiore dinamica nel secondo semestre dell'anno, quello dei consumi viene portato al 7,0 per cento (dal 6,6 per cento).

Nel 2023, invece, la previsione del deflatore del PIL e dei consumi passa, rispettivamente, al 4,2 per cento (dal 3,7 per cento) e al 5,9 per cento (dal 4,5 per cento precedente), per poi risultare sostanzialmente immutata nel biennio 2024- 2025. I

Il tasso di inflazione dovrebbe mostrare segni di attenuazione a partire dall'inizio del 2023, visto che i livelli dell'indice dei prezzi, in particolare quelli energetici, si confronteranno con quelli già molto elevati di inizio 2022. La componente di fondo dell'inflazione, in ragione dei ritardi nell'aggiustamento dei prezzi degli altri beni e servizi, è attesa più persistente rispetto all'indice generale, salvo intraprendere un percorso di graduale decelerazione più avanti nel corso del prossimo anno. Coerentemente con questo scenario di inflazione, nel 2023 la dinamica del costo del lavoro per unità di lavoro dipendente nel settore privato si prospetta lievemente superiore rispetto alla precedente previsione (3,9 per cento dal 3,7 per cento), anche per effetto dello scarto temporale esistente tra incremento dell'inflazione e il conseguente adeguamento delle retribuzioni contrattuali.

Sul fronte del mercato del lavoro, a settembre l'occupazione ha ripreso a crescere e il tasso di disoccupazione è risultato pari al 7,9 per cento, invariato rispetto ad agosto e al minimo dal 2009 ad oggi. In risposta alla prevista perdita di slancio dell'attività economica, la dinamica dell'occupazione è stata corretta lievemente al ribasso nel 2023. Ciononostante, anche in ragione degli andamenti della forza lavoro, la previsione del tasso di disoccupazione viene rivista lievemente al ribasso rispetto alla NADEF di settembre nel 2022 (8,1 per cento, -0,1 punti percentuali) e viene confermata all'8,0 per cento nel 2023, al 7,7 per cento nel 2024 e al 7,5 per cento nel 2025.

Il saldo delle partite correnti della bilancia dei pagamenti è previsto in deficit nel 2022 e nel 2023, per poi tornare in lieve avanzo nei due anni seguenti grazie principalmente alla prevista discesa dei prezzi energetici. Rispetto alla NADEF di settembre, nel 2022 il disavanzo delle partite correnti è rivisto in chiave migliorativa (dal -0,8 per cento al -0,5 per cento) anche per effetto di una revisione del dato 2021 (dal 2,4 per cento al 3,1 per cento).

La nuova previsione macroeconomica tendenziale per il 2022 e 2023 è stata validata dall'Ufficio Parlamentare di Bilancio con nota del 4 novembre 2022, al termine delle interlocuzioni previste dal Protocollo di intesa UPB-MEF del 13 maggio 2022.

Provvedimenti di finanza pubblica adottati dopo la pubblicazione della NADEF 2022

Il perdurare della crisi energetica ha reso necessario prorogare ulteriormente le misure riguardanti la riduzione delle aliquote di accisa sui prodotti energetici utilizzati come carburanti, inclusi i gas di petrolio liquefatti, l'esenzione dall'accisa per il gas naturale per autotrazione e la riduzione al 5 per cento dell'aliquota IVA per le forniture di gas naturale impiegato in autotrazione, previste da precedenti provvedimenti intrapresi nel 2022. Tali interventi sono stati disposti con il decreto ministeriale del 19 ottobre 2022 per il periodo 1-3 novembre 2022 (con effetti pari a circa 93 milioni nel 2022) e con il D.L. n. 153/2022 per il periodo 4-18 novembre 2022 (con oneri pari a circa 465 milioni nel 2022 e a 21 milioni nel 2024).

Queste proroghe non comportano un peggioramento del deficit della PA in quanto i relativi effetti finanziari sono compensati mediante l'utilizzo delle maggiori entrate dell'IVA, derivanti dalle variazioni del prezzo internazionale del petrolio greggio registrate nel periodo 1° settembre-13 ottobre 2022, nonché tramite la riduzione e la razionalizzazione di fondi e spese del bilancio dello Stato.

Per effetto di questi interventi, l'importo lordo delle misure di contrasto al caro energia adottate sin qui nel 2022 è ora quantificabile in circa 57,6 miliardi (3,0 per cento del PIL), inclusivi dei 3,8 miliardi originariamente stanziati con la legge di bilancio per il 2022. Le misure temporanee mirate alle famiglie e alle imprese più vulnerabili agli aumenti dei prezzi dell'energia (cd. misure targeted) rappresentano circa il 46,1 per cento di questo ammontare. La dimensione del pacchetto rimane ferma a circa 402 milioni nel 2023, mentre la stima sale lievemente, da 207 milioni a 228 milioni, per il 2024.

Aggiornamento del quadro tendenziale di finanza pubblica

L'aggiornamento del quadro di finanza pubblica a legislazione vigente considera le informazioni più aggiornate disponibili al momento della predisposizione di questo Documento, includendo:

- la revisione delle previsioni macroeconomiche tendenziali rispetto alla NADEF di settembre;
- le misure d'urgenza per il contrasto delle ripercussioni economiche derivanti dall'aumento dei prezzi energetici introdotte con i citati decreti del 19 e 20 ottobre.

Nel 2022 e 2023 si prevede che il rapporto deficit/PIL a legislazione vigente sia pari, rispettivamente, al 5,1 per cento e al 3,4 per cento, confermando le previsioni di settembre

Nel biennio successivo, il rapporto deficit/PIL è previsto scendere al 3,6 per cento nel 2024 (3,5 per cento nella NADEF di settembre) e al 3,3 per cento nel 2025 (3,2 per cento nella NADEF di settembre).

Le previsioni del conto della PA scontano, in primo luogo, l'accelerazione dell'inflazione registrata in settembre e ottobre e la conseguente revisione al rialzo delle previsioni per gli anni a venire, che impattano sulla spesa per prestazioni sociali e sul servizio del debito indicizzato all'inflazione. Inoltre, i tassi di interesse attesi utilizzati per le previsioni sono stati rivisti al rialzo in conseguenza dell'evoluzione del contesto di mercato di quest'ultimo mese, anche a seguito delle più recenti decisioni di politica monetaria della BCE. Di conseguenza, la previsione della spesa per interessi sale di circa 2 miliardi nel 2022, 3,6 miliardi nel 2023, 2,6 miliardi nel 2024 e 4,7 miliardi nel 2025 in confronto alla NADEF di settembre.

Per effetto di tali incrementi e del nuovo livello del PIL nominale atteso, anch'esso più alto rispetto alle previsioni di settembre, il profilo degli interessi passivi in rapporto al PIL registra solo modesti incrementi, che oscillano tra 0,1 e 0,2 punti percentuali. L'incidenza degli interessi passivi sul PIL è ora attesa salire al 4,1 per cento nel 2022, rimanere costante nel 2023, scendere al 3,9 per cento nel 2024 e collocarsi al 4,0 per cento nel 2025.

Al di là della revisione al rialzo della spesa per interessi, gli andamenti di finanza pubblica continuano a mostrarsi positivi, per effetto della crescita delle entrate tributarie che compenserà le revisioni in aumento alla spesa primaria. Negli anni 2023-2025, il saldo primario risulterà quindi lievemente migliore rispetto a settembre. In particolare, si prevede un avanzo primario di 0,7 per cento del PIL nel 2023 (0,5 per cento previsto in settembre), 0,2 per cento nel 2024 e dello 0,8 per cento nel 2025 (0,7 per cento previsto in settembre). Il miglioramento delle previsioni del saldo primario rispetto a quelle di settembre compensa, interamente nel 2023 e parzialmente nel 2025, il peggioramento della spesa per interessi, limitando dunque la revisione al rialzo delle previsioni sul deficit.

Dal lato della spesa primaria, la previsione della spesa pensionistica è incrementata di circa 0,6 miliardi nel 2023 e di circa 7,1 miliardi nel 2024 rispetto allo scenario a legislazione vigente della NADEF di settembre. Tali maggiori oneri sono sostanzialmente correlati alle diverse ipotesi di indicizzazione delle pensioni a seguito della revisione del profilo previsionale del tasso di inflazione.

Gli incrementi della spesa nominale per pensioni rispetto alle previsioni di settembre sono pari a circa 5,6 miliardi in termini strutturali nel 2025. L'incremento nel 2025 è pari a circa 6 miliardi per il complesso della spesa per prestazioni sociali in denaro.

L'effetto congiunto di questi aumenti e del nuovo livello del PIL nominale atteso determina un profilo della spesa pensionistica in rapporto al PIL lievemente superiore a quello di settembre.

Dopo aver raggiunto un livello pari al 16,6 per cento del PIL nel 2024, l'incidenza delle pensioni in rapporto al PIL si collocherà al 16,5 per cento nel 2025, a fronte del 16,4 per cento previsto per entrambi gli anni a settembre.

Dal lato delle entrate, la dinamica del gettito tributario risulta rafforzata rispetto agli andamenti previsti in settembre, grazie alla maggiore crescita nominale attesa per le principali grandezze macroeconomiche⁸.

Nel 2023, le imposte indirette sono previste crescere ad un tasso superiore di oltre un punto percentuale rispetto alle previsioni di settembre (+10,4 per cento a fronte del +9,2 per cento in settembre), mentre nel biennio successivo si conferma una crescita media del +2,7 per cento.

Per le imposte dirette si prevede una maggiore dinamicità nel biennio 2024- 2025, in cui tale tipologia di gettito è attesa crescere in media a un tasso del +3,1 per cento (+2,7 per cento in settembre). L'aggiornamento delle previsioni considera, tra l'altro, la nuova previsione di crescita degli importi pensionistici, aggiornata per tenere conto della rivalutazione legata all'inflazione prevista con il nuovo quadro macroeconomico.

L'andamento dei contributi sociali rimane sostanzialmente allineato alle previsioni a legislazione vigente della NADEF di settembre.

Alla luce degli elementi sopra esposti, nel 2022 la pressione fiscale a legislazione vigente salirà al 43,8 per cento del PIL, un livello inferiore di 0,1 punti percentuali rispetto alla previsione di settembre. Dal 2023 al 2025 è atteso un calo medio di circa 0,4 punti di PIL all'anno, fino a raggiungere il 42,5 per cento del PIL a fine periodo.

Manovra 2023-2025

I prezzi dell'energia sono recentemente diminuiti, ma restano a livelli storicamente elevati e vi è il rischio di una nuova impennata durante i mesi invernali. Inoltre, l'approvvigionamento di gas dell'Italia si basa principalmente su flussi di importazione soggetti a rischi di varia natura nell'attuale contesto geopolitico.

In tale quadro, l'obiettivo prioritario del Governo è di limitare quanto più possibile l'impatto del caro energia sui bilanci delle famiglie, specialmente quelle più bisognose, e di garantire la sopravvivenza e la competitività delle imprese italiane sia a livello globale sia nel contesto europeo, anche in considerazione dei corposi interventi recentemente annunciati da altri Paesi membri dell'Unione europea e non solo.

L'aggiornamento del conto della Pubblica amministrazione (PA) presentato nel paragrafo I.2 conferma un livello di indebitamento netto per l'anno in corso pari al 5,1 per cento del PIL, inferiore di 0,5 punti percentuali di PIL all'obiettivo del 5,6 per cento enunciato nel Documento di Economia e Finanza (DEF) di quest'anno.

Il Governo ha deciso di confermare l'obiettivo di deficit per il 2022 del DEF e di utilizzare il risultante spazio di bilancio, quantificabile in poco più di nove miliardi, in larga parte a copertura di nuove misure di mitigazione del costo dell'energia, quali la riproposizione dei crediti di imposta a favore delle imprese e il taglio delle accise sui carburanti fino al 31 dicembre.

Con un apposito decreto-legge in corso di perfezionamento (c.d. 'Aiutiquater'), oltre alle suddette misure, si disporrà, in particolare, la copertura degli effetti finanziari degli acquisti di gas naturale effettuati nei mesi scorsi dal Gestore dei Servizi Energetici (GSE), pari a 4 miliardi, rimuovendo la previsione di legge che il gas acquistato dal GSE venga rivenduto entro la fine del 2022. Poiché la recente caduta del prezzo nazionale del gas potrebbe essere temporanea, ciò consentirà di rivendere in seguito il gas a prezzi meno penalizzanti per la finanza pubblica anziché cristallizzare immediatamente le relative perdite. I proventi attesi in base ai prezzi a termine del gas saranno percepiti e contabilizzati nel 2023.

Venendo alla manovra 2023-2025 che sarà contenuta nella prossima legge di bilancio, in considerazione dell'elevata incertezza del quadro economico e della necessità di continuare a contrastare il caro energia, il Governo ha deciso di richiedere con la Relazione che accompagna il presente documento l'autorizzazione del Parlamento a fissare un nuovo sentiero programmatico per l'indebitamento netto della PA. I nuovi livelli programmatici di deficit in rapporto al PIL sono posti al 4,5 per cento per il 2023, 3,7 per il 2024 e 3,0 per cento per il 2025. “

1.3 scenario economico regionale

La nota di aggiornamento al documento di economia e finanza regionale 2022 -2024 è stato approvato dal consiglio Regionale della Basilicata nella seduta del 23 aprile 2022.

Si riportano, di seguito, alcuni passaggi stralciati dal Documento di Economia e Finanza Regionale DEFR 2023-2025.

Lo scenario macroeconomico della Regione

Come rilevato nel rapporto annuale sull'economia regionale della Banca di Italia² nel 2021 il valore aggiunto regionale è cresciuto del 5,8 per cento a prezzi costanti secondo le stime di Prometeia, un dato lievemente inferiore alla media nazionale. L'andamento positivo ha riguardato quasi tutti i principali settori produttivi. Nell'industria il fatturato delle imprese è aumentato, risentendo solo in parte del calo della produzione del comparto automobilistico, sul quale continuano a incidere le difficoltà di approvvigionamento di componenti elettronici. La dinamica del settore industriale ha beneficiato del forte incremento del valore della produzione dell'estrattivo, sostenuto dai rincari degli idrocarburi. Anche il

settore delle costruzioni è cresciuto in misura intensa nel 2021, superando ampiamente i livelli pre-pandemici: la dinamica ha beneficiato degli incentivi introdotti dal Governo per l'efficientamento energetico, l'adeguamento al rischio sismico e le ristrutturazioni degli edifici. Nel complesso il settore dei servizi appare in crescita, sospinto dalla ripresa dei consumi, con crescita misurata al 4,2 %, l'andamento meno favorevole rispetto all'industria e alle costruzioni. Il venir meno delle restrizioni alla mobilità e la minore diffusione del contagio hanno favorito anche un recupero dei flussi turistici, soprattutto tra gli stranieri; le presenze rimangono tuttavia inferiori ai livelli del 2019, soprattutto a Matera, anno significativo per la città designata Capitale europea della cultura. Purtroppo, gli eventi verificatisi nel primo semestre del 2022 segnalano un indebolimento della fase ciclica, sul quale incide in primo luogo l'aumento dei prezzi degli input produttivi, acuitosi a seguito del conflitto in Ucraina. Nei primi nove mesi del 2022 il recupero dell'economia lucana è proseguito, anche se con intensità inferiore rispetto allo scorso anno; sul rallentamento ha inciso l'aumento dell'inflazione e dei costi di produzione che si era manifestato già nel 2021. Nei primi tre trimestri di quest'anno l'attività industriale ha registrato una dinamica nel complesso positiva, benché meno accentuata rispetto all'anno scorso. Il comparto degli autoveicoli ha continuato a risentire delle difficoltà negli approvvigionamenti, che si sono ripercossi in un calo delle vendite interne ed estere. Le tensioni sulle catene di fornitura si sono palesate anche nelle imprese di altri comparti, che hanno segnalato aumenti dei prezzi di materie prime e semilavorati e una frequente indisponibilità di alcuni input produttivi. I rincari dei beni energetici hanno di contro sostenuto il valore della produzione dell'industria estrattiva, particolarmente rilevante in regione. Gli investimenti delle imprese industriali sono cresciuti più di quanto dalle stesse previsto a inizio anno e potranno in prospettiva trarre beneficio dagli incentivi del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR).

L'attività si è incrementata ulteriormente anche nel settore delle costruzioni: in presenza di un significativo aumento dei costi di produzione, il settore ha continuato a essere sostenuto dalle agevolazioni fiscali per la riqualificazione del patrimonio edilizio e dall'attività nel comparto delle opere pubbliche. La ripresa si è confermata pure nel settore terziario, in particolare nel turismo: nei primi otto mesi di quest'anno le presenze sono cresciute intensamente, soprattutto nella componente estera, ma rimangono inferiori rispetto al periodo pre-pandemico. Gli aumenti dei costi di produzione hanno inciso sulla redditività delle imprese e hanno arrestato la crescita della liquidità, molto intensa nello scorso biennio. La dinamica dei prestiti bancari è rimasta moderatamente espansiva nei primi mesi di quest'anno, sospinta dai finanziamenti destinati all'operatività corrente. La domanda di credito da parte delle imprese potrebbe tuttavia risentire dell'aumento del costo dei finanziamenti che si è registrato nei mesi più recenti.

Export

Nel corso del 2021 le esportazioni lucane hanno registrato un ulteriore calo (-14,7 per cento a prezzi correnti rispetto al 2020). Tale flessione dell'export regionale è risultata intensa e in controtendenza rispetto alle macroaree di riferimento (16,5 e 18,2 per cento rispettivamente per Mezzogiorno e Italia). La diminuzione è da attribuire soprattutto ai risultati del settore dell'automotive, che rappresenta in regione circa il 70 per cento dell'export e che ha risentito delle tensioni sulle catene di approvvigionamento di materie prime. Tali circostanze hanno compresso le vendite all'estero di circa un quinto nel settore dell'auto. Al netto di questo comparto l'andamento dell'export è invece rimasto sostanzialmente stazionario: tra i comparti con maggiore rilevanza in regione, hanno apportato un contributo positivo l'estrattivo, il farmaceutico e l'agroalimentare, mentre il contributo del settore degli apparecchi elettronici, in crescita nell'ultimo biennio, è risultato negativo.

Demografia di impresa

Nel 2021 il tasso di natalità netto delle imprese lucane è aumentato all'1,3 per cento: sulla dinamica hanno inciso la riduzione del tasso di mortalità e la crescita del tasso di natalità lordo. Il tasso di mortalità è diminuito al 3,9 per cento (dal 4,5 dell'anno precedente), con un calo che è stato più accentuato nel commercio al dettaglio e nei servizi di alloggio e ristorazione: la dinamica della mortalità ha beneficiato della ripresa dell'attività economica e dei provvedimenti a sostegno delle imprese. Il tasso di natalità lordo ha recuperato larga parte della diminuzione del 2020, attestandosi al 5,2 per cento (dal 4,9 del 2020); l'incremento del tasso di natalità lordo è stato più elevato fra le società di capitali e più contenuto fra quelle di persone e per le ditte individuali. I dati resi noti da Infocamere Movimprese, nel definire lo storico degli andamenti di cessazioni e iscrizioni, evidenziano la forbice positiva determinatasi nello scorso anno.

[Handwritten signature]

Il Mercato del lavoro

Dopo la ripresa avvenuta nel 2021, il mercato del lavoro lucano ha rallentato nel primo semestre di quest'anno. Il ricorso agli strumenti di integrazione salariale, seppur in diminuzione, rimane elevato nel confronto storico. Secondo i dati della Rilevazione sulle forze di lavoro (RFL) dell'Istat, nella media del primo semestre l'occupazione è risultata sostanzialmente stabile rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente (-0,3 per cento), a differenza della crescita registrata nel Mezzogiorno e nella media nazionale (rispettivamente 4,1 e 3,6 per cento). I livelli occupazionali rimangono di poco inferiori rispetto al primo semestre 2019, prima della pandemia, analogamente a quanto si osserva in Italia; nella media del Mezzogiorno il numero di addetti è invece lievemente superiore rispetto al periodo pre-pandemico. L'occupazione femminile, maggiormente colpita dalle conseguenze della pandemia, è risultata in diminuzione (-3,4 per cento), al contrario di quella maschile che è cresciuta dell'1,5 per cento. Il numero di addetti ha risentito dell'ulteriore contrazione dei lavoratori autonomi, mentre quelli alle dipendenze hanno continuato ad aumentare, seppure in misura contenuta. Secondo i dati Istat nei primi sei mesi di quest'anno il tasso di occupazione è aumentato di 0,5 punti rispetto allo stesso periodo del 2021 (al 52,0 per cento; 59,8 in Italia), risentendo del lieve calo della popolazione in età da lavoro. La riduzione del numero di individui in cerca di occupazione si è ripercossa in un calo del tasso di disoccupazione (al 7,6 per cento; 8,4 in Italia). La dinamica negativa della forza lavoro ha determinato una riduzione del tasso di attività (al 56,4 per cento), che rimane di molto inferiore alla media italiana (65,3), soprattutto per la componente femminile (42,6 in regione; 56,2 in Italia).

Forze lavoro

Dopo il peggioramento dovuto alla crisi sanitaria, nel 2021 in Basilicata le condizioni del mercato del lavoro sono migliorate, sostenute dalla ripresa dell'attività produttiva. La dinamica positiva ha riguardato sia l'occupazione sia la partecipazione. Secondo i dati della Rilevazione sulle forze di lavoro (RFL) dell'Istat, nel 2021 il numero di occupati in regione è cresciuto del 2,9 per cento rispetto all'anno precedente, in misura più intensa rispetto al Mezzogiorno (1,3 per cento) e alla media italiana (0,8 per cento), beneficiando della dinamica sostenuta registrata a partire dal secondo trimestre dell'anno. A differenza di quanto avvenuto nella media nazionale, i livelli occupazionali hanno superato, seppur di poco, quelli precedenti la pandemia. Il recupero è stato più intenso per le donne, per le quali l'occupazione si era maggiormente ridotta nel 2020. Un forte sostegno alla dinamica occupazionale è giunto dal comparto delle costruzioni, la cui crescita si è intensificata rispetto al 2020, riflettendo anche l'incremento della domanda di lavoro generato dagli incentivi fiscali per la riqualificazione degli immobili. L'aumento dei livelli occupazionali ha riguardato anche l'industria, l'agricoltura e il settore dei servizi. La crescita degli occupati si è concentrata tra le posizioni dipendenti, mentre il numero di lavoratori autonomi si è ridotto ulteriormente. In Basilicata le forze lavoro costituiscono il 39,29% della popolazione totale regionale. Il dato è inferiore a quello nazionale (43,96%) e superiore a quello dell'intero mezzogiorno (34,42%). Il 57,17% della popolazione lucana, quindi, vive una condizione di inattività, pertanto non lavora e non è nemmeno alla ricerca di un'occupazione.

Scenario demografico

L'analisi dei principali indicatori demografici risulta rilevante al fine di valutare gli effetti indotti sul sistema sociale ed economico delle dinamiche che investono la popolazione. Appare utile, inoltre, evidenziare che gli effetti pandemici impattano su tutte le componenti del ricambio demografico. Nel 2020 la pandemia da Covid-19 ha prodotto effetti non soltanto, per quanto prevalentemente, sulla mortalità ma anche sulla mobilità residenziale interna e con i Paesi esteri, arrivando a incidere persino sui comportamenti riproduttivi (nell'ultimo mese dell'anno) e nuziali. Ne scaturisce un quadro globale, già di per sé fortemente squilibrato da dinamiche demografiche deboli sul versante del ricambio della popolazione, nel quale le stesse problematiche risultano accentuate e moltiplicate. Tra il 2010 e il 2021 la popolazione residente in Basilicata ha perso 16.935 unità con una variazione negativa pari al -3,04%. Se ci si concentra sulle due ultime annualità, si nota che, se nel 2020 si misura una riduzione di circa 6.000 unità (-1,1%), nel 2021 il decremento è più marcato e pari a oltre 16.935 (-3,04%) soggetti rispetto all'annualità precedente.

Gli effetti derivanti dall'invecchiamento della popolazione attengono lo scambio intergenerazionale. A causa dell'invecchiamento demografico, infatti, la fetta decrescente della popolazione attiva dovrà sostenere una parte sempre più corposa e in aumento di popolazione non attiva in termini di stato sociale. Ciò, nel lungo periodo, ne pregiudica la sostenibilità. La riduzione della popolazione attiva implica criticità connesse alla capacità del sistema produttivo di domanda di forza lavoro potenzialmente non soddisfatta. Il fenomeno immigratorio non è sufficiente a sopperire al ricambio generazionale in grado di rispondere alla domanda di forza lavoro e all'equilibrio dei conti previdenziali.

La Strategia Regionale Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile

BES, le misure del benessere equo e sostenibile

La presente sezione riporta, in maniera sintetica, per ciascuna delle dimensioni analizzate nell'ambito dei dati sul Benessere Equo e Sostenibile rilasciati dall'ISTAT rilasciati a settembre 2021, il quadro informativo circa gli indicatori disponibili per la regione Basilicata.

Istruzione e formazione

Rispetto ai Neet, fenomeno sul quale incidono sia la capacità del sistema di istruzione e formazione di essere efficacemente "inclusivo" sia la situazione del mercato del lavoro, si evidenzia un quadro di generale divario tra il Nord e il Mezzogiorno, in Basilicata nel 2020 la quota di Neet, si attesta al 26,3%, contro una media Mezzogiorno del 32,6% e italiana del 23,3%.

Sicurezza dei cittadini

L'indicatore che esprime la frequenza con cui si osservano elementi di degrado sociale e ambientale⁷ nella zona in cui si vive, registra valori minimi in Basilicata (2,4%) seconda alla Valle d'Aosta (2,3%). A livello di macro area i valori più alti si osservano nel Centro (9,5%), mentre il Nord e il Mezzogiorno si attestano su percentuali inferiori (rispettivamente 7,2% e 6,0%). A livello nazionale il dato è del 7,3%. Da rilevare che il livello di tale indicatore è legato alla presenza nelle singole regioni di grandi centri metropolitani (dove le percentuali raddoppiano o addirittura triplicano) e, più in generale, alla maggiore ampiezza dei comuni.

Paesaggio e patrimonio culturale

La preoccupazione per il deterioramento del paesaggio, che risulta più sentita nella popolazione giovane e anziana, e insieme all'insoddisfazione tende ad essere più diffusa fra le persone più istruite, in Basilicata, analogamente alle restanti regioni del Mezzogiorno, è meno sentita.

Nel 2020 solo il 7,3% delle persone di 14 anni e più include la rovina del paesaggio causata dall'eccessiva costruzione di edifici tra i cinque problemi ambientali più preoccupanti.

Ambiente

In Basilicata, nel 2019, risulta balneabile il 90,8% della linea litoranea, mentre a livello di ripartizione il Mezzogiorno raggiunge il 65,8% e a livello nazionale il 65,5%. La produzione di energia elettrica coperta da fonti rinnovabili nel 2018 rispetto al fabbisogno è del 96,3%. La percentuale è superiore a quella misurata per la precedente annualità ed evidenzia il trend crescente che ha interessato tale indicatore che nel 2010 misurava 37,4%. In Basilicata la popolazione esposta al rischio di frane in rapporto ai residenti misura una percentuale del 5,8% di abitanti esposti. Il dato, la cui rilevazione è ferma al 2017, è tra i più elevati tra quelli disponibili per le regioni del Mezzogiorno. La media nazionale è del 2,2%.

Ricerca e innovazione

In Basilicata nel 2019 l'incidenza degli occupati nell'high-tech con istruzione universitaria in professioni Scientifico-Tecnologiche si attesta al 14,4%. Il dato è inferiore sia a quello registrato per il Mezzogiorno (16,5%) che alla media italiana (17,6%). La quota di spesa in R&S nel 2018 (ultimo anno disponibile) sul PIL è dello 0,61% in Basilicata. Il dato è leggermente inferiore rispetto a quanto rilevato nell'annualità precedente (0,66%). A livello nazionale il medesimo indicatore misura l'1,42% e per il Mezzogiorno è pari allo 0,93%.

Qualità dei servizi

Rispetto alla qualità dei servizi pubblici, la Basilicata presenta un dato in peggioramento per quanto attiene le inefficienze del servizio idrico che è testimoniato da un aumento della percentuale di famiglie lucane che denunciano irregolarità nell'erogazione dell'acqua. Il dato, che nel 2015 si era attestato al 6,0%, nel 2020 registra un valore del 9,3%. Nel 2019 il valore dell'indicatore riferito alle irregolarità del servizio elettrico, misurato dalla frequenza delle interruzioni, pari a 2,8 all'anno è in aumento rispetto alla precedente annualità (1,6) ed è risultato superiore a quello italiano (2,4) e inferiore a quello del Mezzogiorno (3,9). La percentuale di anziani trattati in assistenza domiciliare integrata (ADI) pari al 4,1% nel 2019 mostra una buona performance sia rispetto alla media nazionale (2,7%) che della macro – area Mezzogiorno (2,6%).

1.4 L'analisi delle variabili socio-economiche del contesto della Città.

Le variabili demografiche

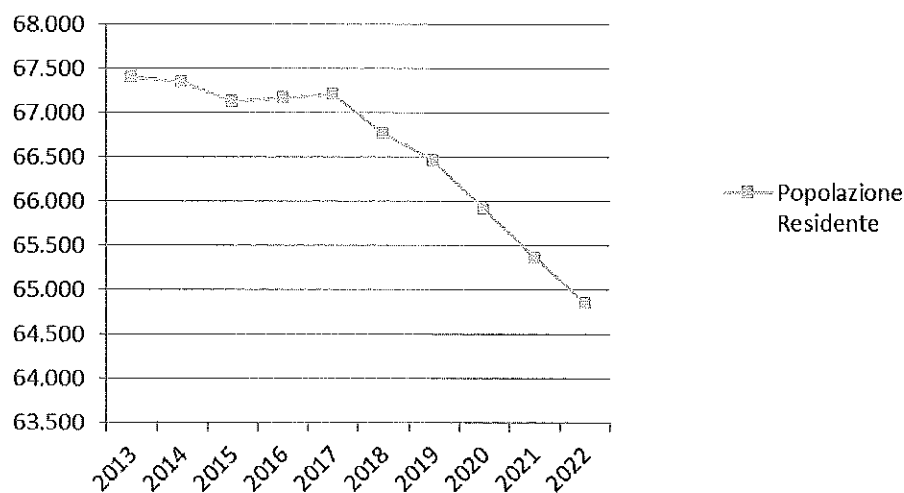
La popolazione residente, dopo una lunga fase di crescita avviata dagli anni del secondo dopoguerra, ha imboccato un sentiero di lento declino, di natura strutturale. La natura strutturale del declino della popolazione, per quanto ancora a ritmi modesti, discende per effetto sia della riduzione delle nascite, sia dai maggiori tassi di mortalità superiori a quelli di natalità, che per effetto del saldo del movimento migratorio. Più rilevanti debbono essere considerati le modificazioni che sono state registrate nella dimensione assoluta e relativa delle classi di età della popolazione. Infatti, sono tutte negative le dinamiche evolutive delle prime classi di età, con variazioni percentuali relativamente elevate proprie nelle classi di età – da 0 a 6 anni, e sono tutte positive le dinamiche evolutive delle classi di età meno giovani e notevolmente elevata la variazione % delle classi di età over 65.

L'invecchiamento della popolazione è destinato ad avere un impatto notevole su quelle che dovranno essere le future politiche del *welfare*.

Andamento demografico nell'ultimo decennio

Anno	Data Rilevamento	Popolazione Residente
2013	31 Dicembre	67.403
2014	31 Dicembre	67.348
2015	31 Dicembre	67.122
2016	31 Dicembre	67.168
2017	31 Dicembre	67.211
2018	31 Dicembre	66.769
2019	31 Dicembre	66.459
2020	31 Dicembre	65.926
2021	31 Dicembre	65.366
2022	31 Dicembre	64.846

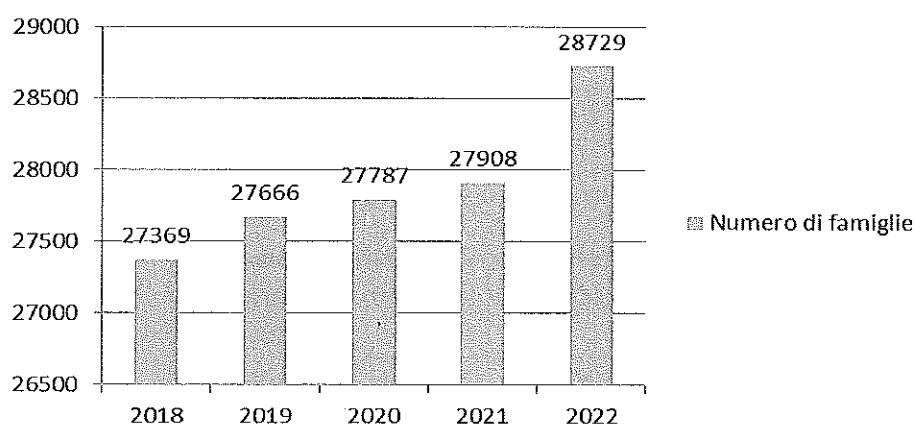
Popolazione Residente



Andamento dei nuclei familiari negli ultimi anni

Anno	Data Rilevamento	Numero di famiglie	Media componenti per famiglia
2018	31 Dicembre	27369	2,40
2019	31 Dicembre	27666	2,37
2020	31 Dicembre	27787	2,37
2021	31 Dicembre	27908	2,34
2022	31 Dicembre	28729	2,25

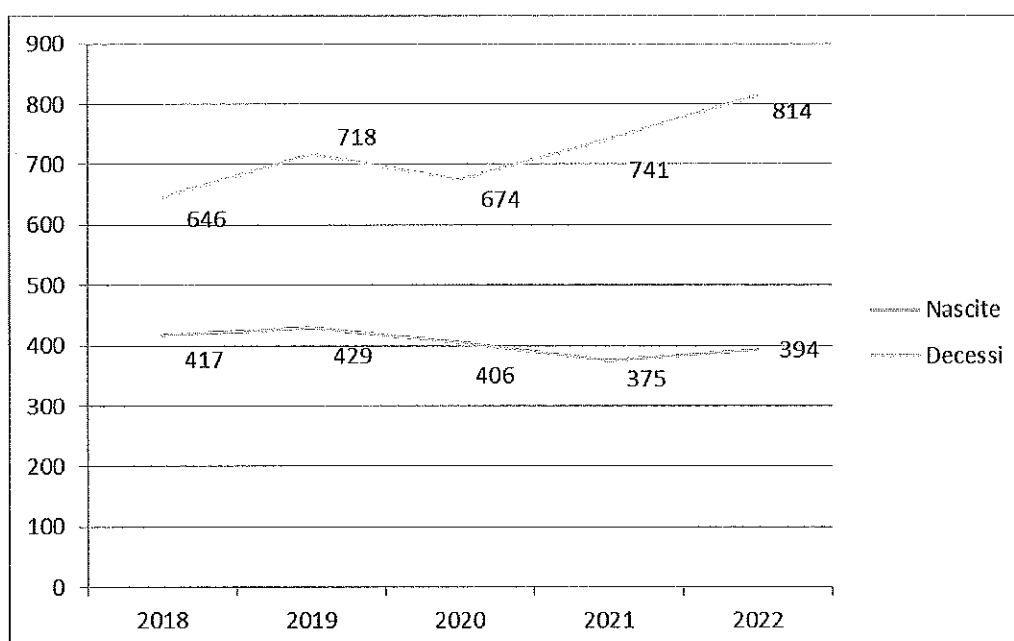
Numero di famiglie



Movimento naturale della popolazione nell'ultimo quinquennio

Il movimento naturale di una popolazione in un anno è determinato dalla differenza fra le nascite ed i decessi ed è detto anche saldo naturale. Le due linee del grafico in basso riportano l'andamento delle nascite e dei decessi negli ultimi anni. L'andamento del saldo naturale è visualizzato dall'area compresa fra le due linee.

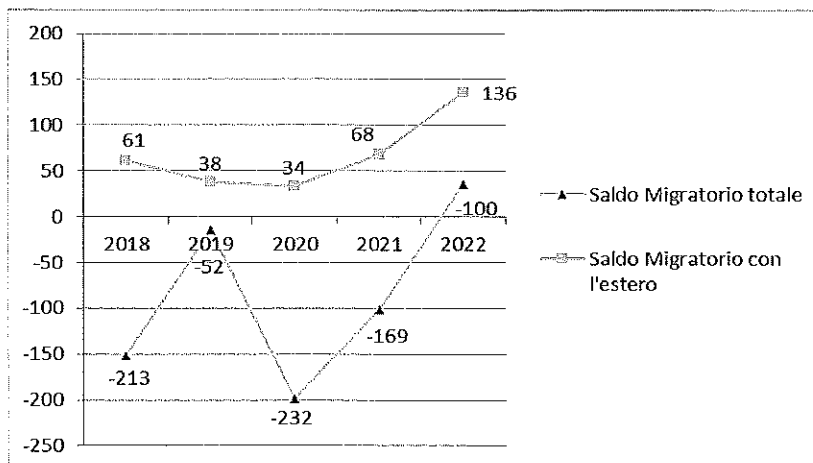
Anno	Data Rilevamento	Nascite	Decessi	Saldo naturale
2018	31 Dicembre	417	646	-229
2019	31 Dicembre	429	718	-289
2020	31 Dicembre	406	674	-268
2021	31 Dicembre	375	741	-366
2022	31 Dicembre	394	814	-420



Flusso migratorio

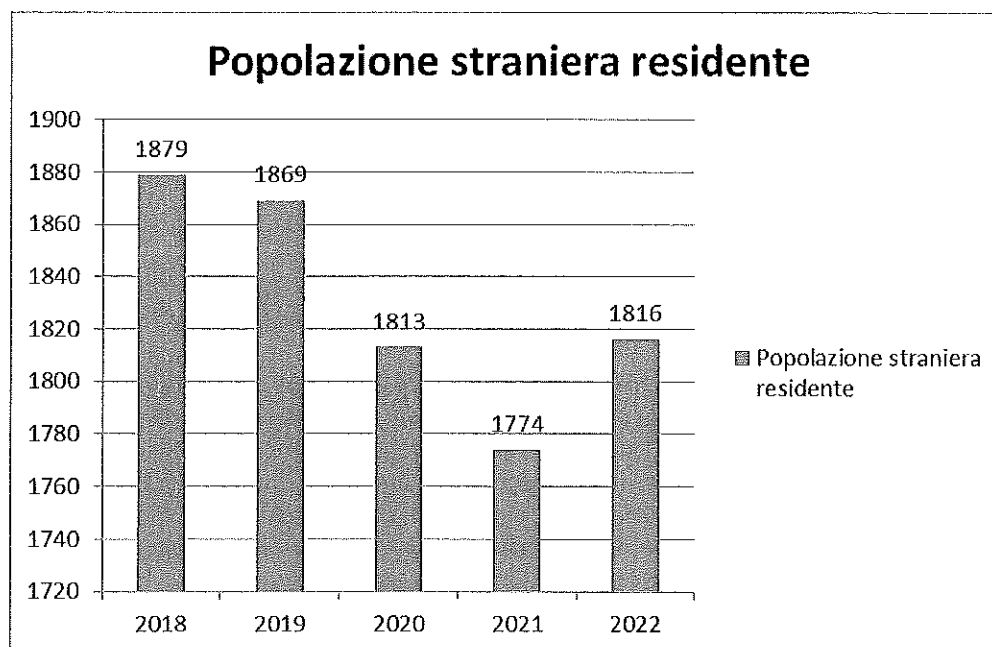
Anno	Iscritti da altri Comuni	Iscritti da estero	Iscritti per altri motivi (*)	Cancellati da altri Comuni	Cancellati da estero	Cancellati per altri motivi (*)	Saldo Migratorio con l'estero	Saldo Migratorio totale
2018	713	155	33	899	94	121	61	-213
2019	813	165	42	931	127	14	38	-52
2020	677	139	16	914	105	45	34	-232
2021	743	173	36	933	105	83	68	-169
2022	876	221	51	1074	85	89	136	-100

(*) sono le iscrizioni/cancellazioni in Anagrafe dovute a rettifiche amministrative



Popolazione straniera residente nell'ultimo quinquennio

Anno	Data Rilevamento	Popolazione straniera residente
2018	31 Dicembre	1879
2019	31 Dicembre	1869
2020	31 Dicembre	1813
2021	31 Dicembre	1774
2022	31 Dicembre	1816



Territorio

Estensione	(ha)
Superficie totale	17.400,00
Superficie urbana	1.500,00
Viabilità	(km)
Lunghezza delle strade esterne	570,00
Lunghezza delle strade interne	270,00
Lunghezza delle strade del centro abitato	270,00
di cui: in territorio montano	270,00
Strade statali	30,00
Strade provinciali	40,00
Strade vicinali	100,00
Autostrade	5,00
Risorse Idriche	(n.)
Laghi	0
Fiumi	6

1.5 Evoluzione della situazione finanziaria ed economico-patrimoniale dell'Ente Indirizzi in materia di Tributi e di tariffe dei servizi

Con la Legge 160/2019 sono state istituite buona parte delle nuove entrate dei Comuni. Da un lato, la “nuova” IMU, che ha soppiantato l’IMU e la TASI di cui alla Legge 147/2013, dall’altro, il Canone Unico Patrimoniale ed il Canone di Concessione mercatale che, per espressa indicazione legislativa, hanno sostituito “la tassa per l’occupazione di spazi ed aree pubbliche, il canone per l’occupazione di spazi ed aree pubbliche, l’imposta comunale sulla pubblicità e il diritto sulle pubbliche affissioni, il canone per l’installazione dei mezzi pubblicitari e il canone di cui all’articolo 27, commi 7 e 8, del codice della strada, di cui al decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285, limitatamente alle strade di pertinenza dei comuni e delle province”, nonché i canoni ricognitori o concessori previsti da norme di legge e dai regolamenti comunali e provinciali, fatti salvi quelli connessi a prestazioni di servizi, come stabilito dal comma 816, art. 1, L. 160/2019..

L’auspicata ripresa economica, che avrebbe dovuto manifestarsi una volta esaurita la fase critica prodotta dalla pandemia Covid-19, è stata bloccata dalla nuova crisi economica mondiale collegata agli eventi bellici dell’Ucraina, all’aumento del costo dell’energia, all’inflazione a due cifre. La difficoltà economica diffusa si è manifestata nel significativo aumento delle istanze di dilazione degli importi richiesti dai contribuenti.

In tale contesto si è dato comunque attuazione agli indirizzi assegnati, seppur con le note difficoltà organizzative determinate dalla carenza di personale del settore, che si aggiunge alla normazione del legislatore sempre più complessa, incompleta e continuamente modificata.

Tutto ciò tenendo in debito conto che è in corso la procedura di riequilibrio finanziario pluriennale di cui all’articolo 243-bis del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, recante il "Testo unico delle leggi sull’Ordinamento degli Enti locali" (T.U.E.L.), deliberata dal Consiglio comunale il 28 febbraio 2022.

In attuazione del disposto di cui all’articolo 243-bis del T.U.E.L. che al comma 8 sancisce; *“al fine di assicurare il prefissato graduale equilibrio finanziario, per tutto il periodo di durata del piano, l’Ente può deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali nella misura massima consentita, anche in deroga ad*

eventuali limitazioni disposte dalla legislazione vigente", tutte le aliquote IMU sono state mantenute nella misura massima deliberata fin dalla sua istituzione, vale a dire nel 2020.

Il Ministero delle Finanze, infatti, con la Risoluzione n. 8/DF del 21 settembre 2021, ha chiarito che l'applicazione della ex maggiorazione TASI avrebbe dovuto essere deliberata sin dal primo anno di applicazione del tributo (2020), nel rispetto delle disposizioni di legge circa l'adozione degli atti modificativi delle aliquote prima dell'approvazione del Bilancio di previsione. Conseguentemente, la Delibera IMU di applicazione della ex maggiorazione TASI è stata annullata in autotutela dal Consiglio Comunale, con la Delibera n. 151/2022, a seguito di rilievo notificato dal Ministero delle Finanze.

In materia di Canone unico e Canone mercatale, le tariffe vigenti sono rimaste confermate, anche perché il legislatore che di volta in volta interviene modificando i presupposti ed i criteri di calcolo del canone, come avvenuto con le ripetute modifiche delle tariffe delle occupazioni permanenti del territorio comunale con cavi e condutture, effettuate per la fornitura di servizi di pubblica utilità ovvero per servizi di comunicazione elettronica.

La più importante novità introdotta dal Canone Unico Patrimoniale, rappresentata dal nuovo meccanismo di riscossione del Canone, che deve avvenire prima del rilascio del titolo abilitativo, ha iniziato a manifestare i suoi effetti, determinando un incremento dell'entrata spontanea superiore al 20% rispetto agli anni 2021-2022. Per migliorare ulteriormente la capacità d'entrata del Canone, bisognerà operare una ricognizione delle concessioni e delle autorizzazioni rilasciate in passato, al fine di portarle in linea con i nuovi principi normativi, e potenziare l'attività di controllo del territorio e di accertamento delle occupazioni di suolo pubblico o delle esposizioni pubblicitarie abusive, avvalendosi (e ciò è auspicabile) del personale della Polizia Locale.

A partire dal 1° agosto 2022 è entrata in vigore l'Imposta di soggiorno, che nel periodo dal 1 agosto al 31 dicembre 2022 ha visto l'arrivo di oltre 15.000 ospiti per oltre 22.000 pernottamenti. L'avvio dell'imposta ha naturalmente scontato molte difficoltà, dell'Ufficio e degli operatori, cui è stato offerto il massimo supporto possibile sia in termini di applicazione del tributo che nella gestione, essendo stato messo a disposizione degli operatori un sistema informatico che li agevola negli adempimenti tributari e consente nel contempo all'Ufficio di monitorare l'andamento delle attività (dichiarazioni, pagamenti, identificazione degli operatori ed altro).

Nel corso del 2023 si assisterà ad un primo anno intero di applicazione del tributo, segnato da subito dalla novità rappresentata dalla nuova dichiarazione telematica dell'Imposta di Soggiorno che sostituirà le altre dichiarazioni presentate dagli operatori in base al programma messo a disposizione dall'Ufficio.

Per far fronte alle difficoltà operative segnalate dagli addetti, si è provveduto a presentare la proposta di modifica del regolamento diretta a sveltire alcuni aspetti gestionali del tributo: dal calcolo dei giorni, alle modalità di pagamento alle scadenze stabilite dal Regolamento e confermate con cadenza semestrale, pur introducendosi l'unica dichiarazione annuale, da presentare telematicamente entro il 30 giugno 2023 a valere per l'anno 2022.

Di non minore importanza, il definitivo e delicato passaggio di competenze in materia di TARIC dall'Ufficio Entrate Tributarie all'A.C.T.A. S.p.A., la società interamente partecipata titolare dei servizi di raccolta e trasporto dei rifiuti e, a seguito dell'istituzione a partire dal 2018 della Tariffa rifiuti Corrispettiva, anche dei servizi di gestione delle tariffe e dei rapporti con gli utenti, vale a dire anche dell'entrata connessa ai servizi ambientali.

Diversi problemi hanno determinato il rinvio delle attività necessarie alla definitiva assegnazione all'ACTA Spa della gestione integrale dell'entrata, con il supporto dell'operatore esterno scelto con procedura di gara, acquisiti anche i locali che dovranno essere utilizzati, presso la sede comunale del plesso di Contrada S. Antonio La Macchia, il tanto auspicato passaggio di competenze dovrebbe finalmente concretizzarsi nei primi mesi del 2023.

Tra le novità, peraltro preannunciate, vi è l'avvenuta aggiudicazione definitiva, disposta con Determinazione del Dirigente U.D. Bilancio e Partecipate n. 1412/2023 del 21/6/2023, alla società Andreani Tributi S.r.l. del servizio di supporto all'Ufficio Entrate Tributarie a seguito di completamento della gara pubblica europea.

Le attività richieste nel capitolato di gara, tra cui l'informatizzazione della gestione dei fitti attivi di competenza dell'Ufficio Patrimonio, consentirà di introdurre procedure sempre più automatizzate ed innovative, dirette ad assicurare una migliore gestione dell'entrata.

Sul fronte della riscossione coattiva delle entrate, si segnala che, dopo il lungo periodo di sospensione disposta ex lege a causa dell'epidemia Covid-19, le attività di riscossione sono riprese così come nel corso del 2022 sono stati consegnati all'Agente della Riscossione tutti i ruoli rinvenienti dalle vecchie emissioni degli avvisi di accertamento tributario ex Legge 296/2006, cui erano conseguite le notifiche delle Ingiunzioni fiscali emesse direttamente dall'Ufficio. Nel corso del 2023, anche per dare attuazione alle misure richieste dal Ministero in relazione al procedimento di definizione del Piano di Riequilibrio

Finanziario Pluriennale ex art. 243-bis del T.U.E.L. dirette a ridurre significativamente il tempo intercorrente tra la definitività degli accertamenti esecutivi emessi e la notifica della cartella di pagamento, si darà corso alla emissione di tutti i restanti ruoli di riscossione coattiva da trasmettere telematicamente all'Agenzia delle Entrate Riscossione S.p.A. (AdER) contenenti gli ultimi accertamenti tributari emessi in base alla L. 296/2006 e gli accertamenti esecutivi di cui alla L. 160/2019, relativamente alle emissioni effettuate negli anni 2020 e 2021.

Non avendo l'Ente, al proprio interno, le necessarie professionalità richieste dalla legge, a causa delle note carenze di personale, né strumenti e organizzazione adeguati, si dovrà continuare ad affidare all'esterno la gestione della riscossione coattiva, avvalendosi della Agenzia delle Entrate-Riscossione (AdER), mentre per i ruoli emessi sino al mese di settembre 2015 permane al gestione in capo ad Assoservizi s.r.l.

La generale situazione di incertezza normativa si riverbera anche sul fronte dell'attività di riscossione. Le disposizioni introdotte dalla Legge di Bilancio n. 197/2022 (sulla definizione agevolata e la conciliazione agevolata delle controversie tributarie, la regolarizzazione degli omessi versamenti rateali, lo stralcio dei debiti fino a 1000 euro affidati agli agenti della riscossione e la definizione agevolata dei carichi affidati agli agenti della riscossione dal 1 gennaio 2000 al 30 giugno 2022) sono state già oggetto di modifica per effetto del c.d. Milleproroghe (D.L. 198/2022) che ha anche prorogato il termine a favore degli Enti per la scelta sull'adesione e sulle differenti modalità di definizione offerte dal legislatore.

La situazione di incertezza è stata prolungata dall'introduzione dell'art. 17-bis del D.L. 34/2023, disposta in sede di conversione con la Legge 56/2023, che, da un lato, lo stralcio (totale o parziale) delle ingiunzioni fiscali (parallelamente a quanto previsto per le cartelle di pagamento dell'AdER) e, dall'altro, ha esteso anche agli atti di riscossione dell'ente comunale impositore la definizione agevolata delle partite anche oltre i 1.000,00 Euro (la c.d. "rottamazione-quater"), anche qui, parallelamente a quanto disposto con la Legge 197/2022 per i soli carichi dell'AdER.

Tra i vari strumenti di riscossione, si segnala che dopo un avvio diffidente, il PagoPA sta iniziando a diventare lo strumento di pagamento prescelto dagli utenti, ancorché costoso rispetto al gratuito modello F24, in considerazione della precisione e della velocità di registrazione del pagamento dovuto e quindi anche della prestazione richiesta (come nel caso della richiesta di pubblica affissione o di rilascio di titoli del Canone Unico Patrimoniale). Per certi aspetti, il "vecchio" strumento dell'F24 sta invece iniziando a mostrare i propri limiti, rappresentati dalle complicazioni procedurali che devono essere seguite per recuperare i pagamenti non andati a buon fine a causa di errori "umani" di digitazione dei dati sul modello. Tutto ciò premesso, le scelte di politica fiscale e tariffaria anche nel triennio in considerazione sono assoggettate ai seguenti indirizzi:

- Mantenimento del tendenziale livello massimo delle aliquote e delle tariffe per tributi, servizi produttivi e canoni patrimoniali;
- Mantenimento del livello minimo di copertura del 36% dei costi di gestione per le tariffe relative ai servizi a domanda individuale;
- Ottimizzazione dei procedimenti impositivi e di riscossione dei tributi comunali anche attraverso l'ulteriore informatizzazione documentale.

Per il triennio 2024 – 2026, l'andamento delle previsioni di **entrata corrente** è il seguente:

Entrate	Trend Storico		Programmazione Pluriennale		
	Accertamenti 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026
Titolo 1: Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	31.453.655,10	32.015.973,53	32.492.687,92	31.509.785,84	31.509.785,84
Titolo 2: Trasferimenti correnti	24.282.669,13	25.134.170,57	32.834.973,18	10.848.406,32	10.620.153,34
Titolo 3: Entrate extratributarie	14.235.309,08	18.220.776,96	16.554.245,64	16.343.132,64	16.353.132,64
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	0,00	6.851.572,64	0,00	0,00	0,00
Avanzo destinato a spese correnti	0,00	0,00	2.155.120,29	0,00	0,00
Contributi per permessi di costruire destinati a spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate correnti destinate ad investimenti (-)	0,00	0,00	260.147,70	163.147,70	163.147,70
Totale	69.971.633,31	82.222.493,70	83.776.879,33	58.538.177,10	58.319.924,12

Per il triennio 2024-2026, l'andamento delle previsioni di **spesa corrente per macroaggregato**, è il seguente:

MacroAggregato	Trend Storico		Programmazione Pluriennale			
	Impegni 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	% 2024 su spesa corrente	Previsione 2025	Previsione 2026
101-Redditi da lavoro dipendente	14.412.879,67	16.206.007,07	14.630.428,22	0,23	13.260.625,56	12.171.209,56
102-Imposte e tasse a carico dell'ente	1.278.881,05	1.485.804,13	1.406.034,39	0,02	1.351.309,85	1.327.906,45
103-Acquisto di beni e servizi	32.131.797,50	40.583.301,11	35.376.782,55	0,55	29.694.008,96	27.402.297,91
104-Trasferimenti correnti	3.083.402,84	4.327.733,69	1.770.141,15	0,03	1.895.104,60	1.693.641,15
105-Trasferimenti di tributi(solo per le regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
106-Fondi perequativi (solo per le regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
107-Interessi passivi	3.410.907,50	2.862.489,91	2.600.738,90	0,04	2.295.815,43	2.053.838,21
108-Altre spese per redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
109-Rimborsi e poste correttive delle entrate	490.951,02	322.590,92	260.349,24	0,00	58.618,17	54.618,17
110-Altre spese correnti	1.674.579,51	9.364.746,14	8.550.125,78	0,13	6.035.157,95	5.536.157,95
Totale	56.483.399,09	75.152.672,97	64.594.600,23		54.590.640,52	50.239.669,40

A) Indicatori Finanziari:

Grado di Rigidità strutturale di bilancio

Incidenza spese rigide (disavanzo, personale e debito) su entrate correnti

Calcolo	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025	Anno 2026
Incidenza spese rigide:				
a) disavanzo	3.120.287,55	10.019.026,36	907.000,00	4.575.492,09
b) personale:	17.285.050,20	15.639.701,61	14.215.174,41	13.103.355,01
b.1) Redditi da lavoro dipendente MacroAggregato 101	16.206.007,07	14.630.428,22	13.260.625,56	12.171.209,56
b.2) Irap: Piano dei Conti 1.02.01.01	1.079.043,13	1.009.273,39	954.548,85	932.145,45
b.3) FPV di entrata relativo al MacroAggregato 101	0,00	0,00	0,00	0,00
c) debito:	12.929.743,30	12.654.042,34	13.384.478,35	6.881.934,84
c.1) Interessi passivi MacroAggregato 107	2.862.489,91	2.600.738,90	2.295.815,43	2.053.838,21
c.2) Debito Pubblico: Titolo 4	10.067.253,39	10.053.303,44	11.088.662,92	4.828.096,63
d) Totale Spese	33.335.081,05	38.312.770,31	28.506.652,76	24.560.781,94
e) Totale Entrate Correnti (Titoli I + II + III)	75.370.921,06	81.881.906,74	58.701.324,80	58.483.071,82
Risultato (a+b.1+b.2-b.3+c)/e	0,44	0,47	0,49	0,42

B) Grado di autonomia:

L' indicatore denota la capacità con la quale l'ente reperisce le risorse (entrate correnti) necessarie al finanziamento delle spese correnti destinate al funzionamento dell'apparato. Le entrate correnti (allocate ai titoli dal I al III) rappresentano le risorse necessarie alla erogazione dei servizi ai cittadini. Mentre i tributi e le entrate extra tributarie indicano la parte direttamente o indirettamente reperita dall'ente, I trasferimenti dello Stato, regione ed altri enti costituiscono invece le entrate derivate, in quanto risorse fornite da terzi per finanziare parte della gestione corrente. I principali indici di questo gruppo sono l'autonomia finanziaria, l'autonomia tributaria, la dipendenza erariale, l'incidenza delle entrate tributarie sulle proprie e delle entrate extratributarie sulle proprie.

B.1 Autonomia Finanziaria

Previsione nei tre esercizi (Entrate tributarie – Compartecipazioni di tributi + Entrate extratributarie) su Entrate Correnti.

Calcolo	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025	Anno 2026
a) Entrate Tributarie: Titolo 1	32.015.973,53	32.492.687,92	31.509.785,84	31.509.785,84
b) Compartecipazioni di tributi: Titolo 1 Tipologia 104	0,00	0,00	0,00	0,00
c) Entrate ExtraTributarie: Titolo 3	18.220.776,96	16.554.245,64	16.343.132,64	16.353.132,64
Totale	50.236.750,49	49.046.933,56	47.852.918,48	47.862.918,48
d) Totale Entrate Correnti (Titoli I + II + III)	75.370.921,06	81.881.906,74	58.701.324,80	58.483.071,82
Risultato (a-b+c)/d	0,67	0,60	0,82	0,82

B.2 Autonomia Tributaria

Previsione nei tre esercizi (Entrate tributarie – Compartecipazioni di tributi) su Entrate Correnti.

Calcolo	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025	Anno 2026
a) Tributi: Titolo 1 Tipologia 101	20.381.000,00	20.027.000,00	19.617.000,00	19.617.000,00
b) Compartecipazioni di tributi: Titolo 1 Tipologia 104	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	20.381.000,00	20.027.000,00	19.617.000,00	19.617.000,00
c) Totale Entrate Correnti (Titoli I + II + III)	75.370.921,06	81.881.906,74	58.701.324,80	58.483.071,82
Risultato (a-b)/c	0,27	0,24	0,33	0,34

B.3 Dipendenza erariale

Previsione nei tre esercizi (Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali + Trasferimenti correnti da Ministeri) su Entrate Correnti.

Calcolo	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025	Anno 2026
a) Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali Titolo 1 Tipologia 301	11.634.973,53	12.465.687,92	11.892.785,84	11.892.785,84
b) Trasferimenti correnti da Ministeri Piano del Conti 2.01.01.01.001	5.589.362,49	4.127.666,24	3.727.362,18	3.499.109,20
Totale	17.224.336,02	16.593.354,16	15.620.148,02	15.391.895,04
c) Totale Entrate Correnti (Titoli I + II + III)	75.370.921,06	81.881.906,74	58.701.324,80	58.483.071,82
Risultato (a+b)/c	0,23	0,20	0,27	0,26

B.4 Dipendenza regionale

Previsione nei tre esercizi (Trasferimenti correnti da Regione) su Entrate Correnti.

Calcolo	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025	Anno 2026
a) Trasferimenti correnti da Regione Piano dei Conti 2.01.01.02.001	19.097.895,40	28.271.243,33	6.953.544,14	6.953.544,14
b) Totale Entrate Correnti (Titoli I + II + III)	75.370.921,06	81.881.906,74	58.701.324,80	58.483.071,82
Risultato a/b	0,25	0,35	0,12	0,12

C) Pressione fiscale:

C.1 Pressione tributaria

Previsione nei tre esercizi (Entrate tributare – Compartecipazioni di tributi) su Popolazione residente al 31/12/2022.

Calcolo	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025	Anno 2026
a) Entrate Tributarie: Titolo 1	32.015.973,53	32.492.687,92	31.509.785,84	31.509.785,84
b) Compartecipazioni di tributi: Titolo 1 Tipologia 104	0,00	0,00	0,00	0,00
c) Popolazione residente	64.846,00	64.846,00	64.846,00	64.846,00
Risultato (a-b)/c	493,72	501,07	485,92	485,92

C.2 Pressione finanziaria

Previsione nei tre esercizi (Entrate tributare – Compartecipazioni di tributi + Trasferimenti Correnti) su Popolazione residente al 31/12/2022 .

Calcolo	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025	Anno 2026
a) Entrate Tributarie: Titolo 1	32.015.973,53	32.492.687,92	31.509.785,84	31.509.785,84
b) Compartecipazioni di tributi: Titolo 1 Tipologia 104	0,00	0,00	0,00	0,00
c) Trasferimenti Correnti : Titolo 2	25.134.170,57	32.834.973,18	10.848.406,32	10.620.153,34
d) Popolazione residente	64.846,00	64.846,00	64.846,00	64.846,00
Risultato (a-b+c)/d	881,32	1.007,43	653,21	649,69

D) Spesa del personale:

D.1 Incidenza spesa personale sulla spesa corrente (Indicatore di equilibrio economico-finanziario).

Previsione nei tre esercizi (Redditi da lavoro dipendente + IRAP – FPV Entrata da Redditi da lavoro dipendente) su (Spese corrente - Fondo crediti dubbia esigibilità corrente - FPV di entrata relativo da Redditi da lavoro dipendente)

Calcolo	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025	Anno 2026
a) Redditi da lavoro dipendente: MacroAggregato 101	16.206.007,07	14.630.428,22	13.260.625,56	12.171.209,56
b) Irap Piano dei Conti 1.02.01.01	1.079.043,13	1.009.273,39	954.548,85	932.145,45
c) FPV di entrata relativo al MacroAggregato 101	0,00	0,00	0,00	0,00
d) Spese Correnti: Titolo 1	75.152.672,97	64.594.600,23	54.590.640,52	50.239.669,40
e) Fondo crediti dubbia esigibilità corrente: 20.02.1.110	5.237.773,76	5.086.000,95	5.063.819,95	5.063.819,95
Risultato (a+b-c)/(d-e-c)	0,25	0,26	0,29	0,29

D.2 Spesa di personale pro-capite (Indicatore di equilibrio dimensionale in valore assoluto)

Previsione nei tre esercizi (Redditi da lavoro dipendente + IRAP Compartecipazioni di tributi – FPV di entrata relativo da Redditi da lavoro dipendente) su Popolazione residente al 31/12/2022.

Calcolo	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025	Anno 2026
a) Redditi da lavoro dipendente: MacroAggregato 101	16.206.007,07	14.630.428,22	13.260.625,56	12.171.209,56
b) Irap Piano dei Conti 1.02.01.01	1.079.043,13	1.009.273,39	954.548,85	932.145,45
c) FPV di entrata relativo al MacroAggregato 101	0,00	0,00	0,00	0,00
d) Popolazione residente	64.846,00	64.846,00	64.846,00	64.846,00
Risultato (a+b-c)/d	233,28	210,05	189,77	173,32

E) Interessi passivi:

E.1 Incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti (che ne costituiscono la fonte di copertura)

Previsione nei tre esercizi Interessi passivi su Entrate Correnti.

Calcolo	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025	Anno 2026
a) Interessi passivi: MacroAggregato 107	2.862.489,91	2.600.738,90	2.295.815,43	2.053.838,21
b) Totale Entrate Correnti (Titoli I + II + III)	75.370.921,06	81.881.906,74	58.701.324,80	58.483.071,82
Risultato a/b	0,04	0,03	0,04	0,04

1.6 Organismi partecipati: indirizzi generali e situazione economico-finanziaria

Premessa

L'art. 147-*quater*, "controlli sulle società partecipate non quotate", del D.Lgs. 267/2000 (T.U.O.E.L.), introdotto dal D.L. 174/2012 e s.m.i., prevede:

1. L'ente locale definisce, secondo la propria autonomia organizzativa, un sistema di controlli sulle società non quotate, partecipate dallo stesso ente locale. Tali controlli sono esercitati dalle strutture proprie dell'ente locale, che ne sono responsabili.
2. Per l'attuazione di quanto previsto al comma 1 del presente articolo, l'amministrazione definisce preventivamente, in riferimento all'articolo 170, comma 6, gli obiettivi gestionali a cui deve tendere la società partecipata, secondo parametri qualitativi e quantitativi, e organizza un idoneo sistema informativo finalizzato a rilevare i rapporti finanziari tra l'ente proprietario e la società, la situazione contabile, gestionale e organizzativa della società, i contratti di servizio, la qualità dei servizi, il rispetto delle norme di legge sui vincoli di finanza pubblica.
3. Sulla base delle informazioni di cui al comma 2, l'ente locale effettua il monitoraggio periodico sull'andamento delle società non quotate partecipate, analizza gli scostamenti rispetto agli obiettivi assegnati e individua le opportune azioni correttive, anche in riferimento a possibili squilibri economico-finanziari rilevanti per il bilancio dell'ente.
4. I risultati complessivi della gestione dell'ente locale e delle aziende non quotate partecipate sono rilevati mediante bilancio consolidato, secondo la competenza economica, predisposto secondo le modalità previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.
5. [...] Le disposizioni del presente articolo non si applicano alle società quotate e a quelle da esse controllate ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile. A tal fine, per società quotate

partecipate dagli enti di cui al presente articolo si intendono le società emittenti strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati.

1.6.1 Obblighi di trasparenza e di prevenzione della corruzione

Il combinato disposto del D.Lgs. n. 97/2016 “Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della L. 6 novembre 2012, n. 190 e del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della L. 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche” e del D.Lgs. n. 175/2016, “Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica” (T.U.S.P.), ha innovato la materia dell'applicazione delle misure di prevenzione della corruzione e della trasparenza nelle società a controllo pubblico, negli enti di diritto privato controllati, nelle società partecipate e negli altri enti di diritto privato considerati dal legislatore all'art. 2-bis, comma 3, del D.Lgs. n.33/2013.

In tema di trasparenza, quest'ultimo articolo disciplina l'“ambito soggettivo di applicazione delle disposizioni” relativo, tra l'altro, agli obblighi di pubblicazione, prevedendo che la disciplina dettata dal D. Lgs. n. 33/2013 per le P.A. si applichi, in quanto compatibile, anche alle società in controllo pubblico come definite dal T.U.S.P.. La norma impone, quindi, un vaglio di compatibilità delle disposizioni in relazione alla tipologia degli enti, tenendo conto dei tratti distintivi che ne caratterizzano la struttura. Tale compatibilità non deve, quindi, essere esaminata caso per caso, ma va valutata in relazione alle diverse categorie di organismi e alla tipologia delle attività svolte. In particolare si dovranno distinguere i casi di attività sicuramente di pubblico interesse e i casi in cui le attività dell'ente siano esercitate in concorrenza con altri operatori economici.

Con delibera n. 1134/2017, A.N.A.C. ha adottato le “nuove linee guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici”, con le quali è disciplinata l'applicazione delle disposizioni in tema di trasparenza e prevenzione della corruzione che la legge pone direttamente in capo alle società e agli organismi controllati, a cui è affidato lo svolgimento di attività di pubblico interesse. Alla delibera è allegata una tabella contenente l'elenco degli obblighi di pubblicazione.

Nel contesto legislativo vigente di riferimento si segnalano anche la L. n. 190/2012, “disciplina in materia di prevenzione della corruzione”, il D.L. n. 90/2014, “misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l'efficienza degli uffici giudiziari” e il D.Lgs. n. 39/2013, “disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190”.

Infine, con riferimento alle aziende pubbliche che gestiscono il servizio rifiuti urbani, con delibera n. 444 del 31 ottobre 2019 L'Autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambiente (ARERA) ha adottato le “Disposizioni in materia di Trasparenza nel servizio di Gestione dei Rifiuti Urbani e Assimilati”, disposizioni entrate in vigore dal 1° aprile 2020, ed individuato, in particolare, i contenuti informativi minimi che devono essere garantiti a tutti gli utenti del servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani, sia attraverso informazioni da inserire in apposita sezione, facilmente accessibile dalla *Home page*, del sito internet del gestore del servizio, sia da informazioni da inserire sui documenti di riscossione, sia mediante comunicazioni individuali agli utenti relativamente a variazioni di rilievo delle condizioni di erogazione del servizio (quali modifiche nell'organizzazione delle attività di raccolta, del regime tariffario o del gestore dell'attività di gestione tariffe e rapporti con gli utenti) .

Ambito applicativo

Di seguito si rappresenta l'assetto delle partecipazioni detenute dal Comune di Potenza, con la precisazione che l'applicazione degli indirizzi in questione è limitata alla società *in house* ACTA S.p.A., in quanto, per le motivazioni sotto indicate, rimangono escluse le seguenti altre società ed Enti partecipati:

- (a) **SAL S.r.l.** in quanto società in concordato preventivo ed in liquidazione;
- (b) **Acquedotto Lucano S.p.A.**, per la quale vige una disciplina particolare: trattandosi di società partecipata da una pluralità di Enti Locali (n. 119 Comuni con una quota complessiva pari al 51% del capitale sociale) e dalla Regione Basilicata (con quota di partecipazione pari al 49% al capitale sociale) che provvedono congiuntamente all'esercizio del controllo analogo per il tramite dell'Organo di governo della risorsa idrica (ex AATO ora Conferenza Interistituzionale Idrica). Tale modalità è stata adottata anche dalla Regione Basilicata con D.G.R. n. 703 del 23/05/2015;
- (c) **Fondazione "Lucana Film Commission", "Interesse Uomo"** Fondazione Antiusura Onlus e **"Consorzio ASMEZ"**, in quanto Enti non strumentali le cui quote di partecipazione al capitale sociale sono piuttosto esigue (pari, rispettivamente, al 10%, 7,74% e 0,37% del capitale).

Tali Enti godono di una loro piena autonomia e la presenza di eventuali rappresentanti del Comune, non rappresenta la maggioranza nell'ambito degli organi di amministrazione; pertanto, operano nell'ambito degli scopi statuari dell'ente medesimo, portandovi le esigenze ed i punti di vista propri del Comune o, più ampiamente, della comunità locale. Il Comune non detta indirizzi a tali enti, ma può solo contribuire ad orientarne l'azione concorrendo, mediante l'azione degli amministratori da esso nominati e nel rispetto dell'autonomia dell'ente stesso, alle scelte attraverso cui l'ente persegue i suoi scopi.

ELENCO SOCIETÀ CONTROLLATE E/O PARTECIPATE AL 31/12/2022

Principali dati di bilancio

PARTECIPAZIONI DIRETTE – SOCIETÀ									
<i>Società controllate e/o partecipate – cod. fiscale</i>	<i>Settore attività</i>	<i>Quota Ente al 31.12.2022 (%)</i>	<i>Anno ultimo bilancio approvato - Estremi approvazione</i>	<i>Capitale sociale</i>	<i>Quota Ente capitale sociale</i>	<i>Patrimonio netto ultimo bilancio approvato</i>	<i>utile / perdita ultimo bilancio approvato</i>	<i>utile / perdita penultimo bilancio approvato</i>	<i>utile / perdita terzultimo bilancio approvato</i>
A.C.T.A. S.p.A.- 96006460768	Gestione Rifiuti Solidi Urbani	100,00%	2022-Delibera Assemblea 02/05/2023	€ 2.000.000	€ 2.000.000	€ 3.937.091	€6.888	€4.188	€28.902
S.A.L. SRL (in concordato preventivo e in liquidazione) - 159380765	Gestione "Grande Albergo"	54,87%	2019-Deliberazione Assemblea 29/10/2020	€ 45.696	€ 25.133	-€ 73.650	-€ 3.738	-€ 2.619	-€ 2.542
ACQUEDOTTO LUCANO S.p.A. - 1522200763	Gestione Servizio Idrico Integrato	6,47%	2022-Delibera Assemblea 30/08/2023	€ 21.573.764	€ 1.395.823	€ 32.500.736	€120.330	-€ 2.177.427	€ 4.191.904
PARTECIPAZIONI DIRETTE – ENTI STRUMENTALI E/O FONDAZIONI									
<i>Enti e/o Fondazioni – cod. fiscale</i>	<i>Settore attività</i>	<i>Quota Ente al 31.12.2022 (%)</i>	<i>Anno ultimo bilancio approvato - Estremi approvazione</i>	<i>Capitale sociale</i>	<i>Quota Ente capitale sociale</i>	<i>Patrimonio netto ultimo bilancio approvato</i>	<i>utile / perdita ultimo bilancio approvato</i>	<i>utile / perdita penultimo bilancio approvato</i>	<i>utile / perdita terzultimo bilancio approvato</i>
FONDAZIONE LUCANA FILM COMMISSION - 93051910771	Attività di produzione cinematografica	10,00%	2022-Delibera Assemblea 2023	€ 100.000	€ 10.000	€ 1.152.211	€ 245.428	€ 555.918	- € 819.179
INTERESSE UOMO FONDAZIONE ANTIUSURA ONLUS - 96037200761	Gestione "Fondi Antiusura L. 108/96"	7,74%	2022	€ 258.246	€ 20.000	€ 338.648	-€ 1.824,81	€ 8.219	- € 12.075
CONSORZIO ASMEZ - 96037200761	CONSORZIO	0,37%	2022	€ 838.099	€ 3.098	€ 816.740	€ 8.188	€ 14.859	€ 2.334

Con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 41 del 2 maggio 2017, l'Ente ha effettuato la "Revisione straordinaria delle partecipazioni" prevista dall'art. 24, del D. Lgs. 19 agosto 2016 n. 175, prendendo atto che non sono presenti partecipazioni societarie detenute dal Comune di Potenza per le quali sussistono, ai sensi della normativa in questione, condizioni e/o motivazioni che ne comportano l'alienazione.

Con Deliberazione di Consiglio comunale n. 155 del 30/12/2023 è stata effettuata la Revisione ordinaria delle partecipazioni ex art. 20, D.Lgs. 19 agosto 2016 n. 175, consistente nella "Ricognizione delle partecipazioni" possedute al 31/12/2022.

B. A.C.T.A. S.p.A. SOCIETÀ *IN HOUSE*: INDIRIZZI GENERALI

L'Ente, con delibere di Consiglio comunale n. 101 del 25 ottobre 2016 e n. 111 del 21/12/2017 ha provveduto ad adeguare lo statuto della società *in house* A.C.T.A. S.p.A. al quadro normativo di riferimento delle società *in house* introdotto con il D. Lgs. n. 175/2016 e, così come modificato dal D.Lgs. n. 100/2017. In particolare, è stata inserita la previsione della figura dell'Amministratore Unico in luogo del Consiglio di Amministrazione.

Con Deliberazione di Consiglio comunale n. 82 del 20 luglio 2020, è stato approvato il Regolamento per la nomina dell'Amministratore Unico della società *in house*. Con Provvedimento del Sindaco n. 33 del 22 giugno 2023, è stato nominato il nuovo Amministratore Unico che rimarrà in carica fino alla data di approvazione del bilancio 2025.

Servizi affidati alla società *in house*:

B.1) Servizio rifiuti, raccolta e smaltimento, altri servizi aggiuntivi, riscossione della tariffa corrispettiva

Con Deliberazione di Consiglio comunale n.82 del 20/07/2022 si è preso atto del Piano finanziario dei costi del servizio integrato di gestione dei rifiuti per l'anno 2022 – 2025 (PEF 2022 - 2025) di A.C.T.A. S.p.A., validato dall'Ente regionale di Governo per i Rifiuti e le Risorse Idriche della Basilicata (E.G.R.I.B.) con propria determinazione n° 170/2022 del 24/05/2022, secondo le prescrizioni di cui al MTR2 ex Deliberazione ARERA n° 363/2021/R/RIF del 03/08/2021. Tale Piano deve quindi intendersi valido ed efficace.

Con Deliberazione di Consiglio comunale n. 68 del 31/05/2023 sono state approvate le tariffe TARIC per l'anno 2023. Entro il 30 aprile 2024, il Consiglio comunale dovrà approvare le tariffe TARIC per l'anno 2024.

Con Deliberazione di Consiglio comunale n.164 del 29/12/2022 è stata deliberata l'affidamento *in house* alla partecipata ACTA S.p.A. del servizio di igiene urbana, raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani fino al 31/12/2025 in conformità al sopra citato Piano finanziario dei costi del servizio integrato di gestione dei rifiuti per l'anno 2022 – 2025 (PEF 2022 - 2025).

Nel prossimo quadriennio il Comune di Potenza, di concerto con A.C.T.A. S.p.A., ha previsto i seguenti investimenti che comporteranno significative variazioni del perimetro gestionale della società partecipata. Nel seguito del presente capitolo tali investimenti sono sinteticamente descritti, in relazione alle modifiche che comportano sul piano economico e gestionale dell'azienda.

Realizzazione del nuovo centro di raccolta di Via del Gallitello

A.C.T.A. S.p.A. è prossima all'apertura di un nuovo centro di raccolta comunale, sito in via del Gallitello, presso lo svincolo cosiddetto "nodo complesso". Il centro di raccolta sostituirà il precedente, ma implementerà anche le frazioni di rifiuti accettabili, permettendo un miglior soddisfacimento dell'utenza.

Avvio di nuovo modello gestionale del servizio di raccolta differenziata nell'area urbana

Il sistema di raccolta nell'area urbana subirà un profondo rinnovamento nel futuro prossimo. Infatti si prevede l'abbandono del sistema di raccolta porta a porta "condominiale" ed il passaggio al sistema di porta a porta "di prossimità". Per effettuare tale passaggio il Comune ha prodotto istanza di finanziamento a valere sui fondi PNRR. Tali finanziamenti sono dedicati all'acquisto delle nuove attrezzature e mezzi (mono operatori). Mediante l'utilizzo di questi sistemi sarà anche possibile operare il tracciamento dei rifiuti, perché i cassonetti saranno dotati di aperture intelligenti, che permetteranno il tracciamento del singolo utente. Tale innovazione permetterà il completamento del progetto di applicazione della tariffa puntuale. Le postazioni sul territorio si ridurranno assai significativamente, a beneficio del decoro cittadino che oggi registra una degradante proliferazione di bidoni e cassonetti ai bordi delle strade. Inoltre l'utilizzo di questo sistema permetterà una forte riduzione in termini di personale e mezzi.

Implementazione del servizio di raccolta porta a porta nelle aree extraurbane

Il progetto prevede di passare alla raccolta porta a porta in alcune aree extraurbane, che sono attualmente servite da alcuni punti di raccolta comuni. Tali punti di raccolta divengono facile ricettacolo di pochi maleducati, che abbandonano indiscriminatamente i rifiuti sulla sede stradale affianco ai contenitori, costringendo l'Azienda a frequenti ed onerose attività di bonifica. Oltre a questo i cassonetti della raccolta differenziata diventano facile ricettacolo per lo scarico di frazioni estranee, che comportano aumento dei costi digestione per lo smaltimento.

Il passaggio al sistema porta a porta per le utenze servite da tali punti di raccolta permetterà l'eliminazione di questi disservizi, con miglioramento dell'igiene urbana ed anche conseguente significativa riduzione dei costi di smaltimento. I costi di investimento (macchine e strumenti) saranno sostenuti dal Comune, che utilizza un finanziamento regionale FSC.

Realizzazione di impianti di pretrattamento e trattamento delle frazioni differenziate presso l'ex inceneritore di Vallone Calabrese.

Il Comune è proprietario di un'ampia area poco fuori dal perimetro urbano ove sono state negli scorsi anni realizzati un impianto di selezione annesso ad un termovalorizzatore, una stazione di biostabilizzazione ed un edificio uffici – magazzino - officina (cosiddetto impianto di Vallone Calabrese).

Le strutture sono state da sempre inutilizzate (l'inceneritore è stato gestito per pochissime settimane e l'impianto di biostabilizzazione per pochissimi giorni) ed oggi A.C.T.A. S.p.A, su specifica autorizzazione comunale, ne utilizza una parte marginale per piccolo magazzino ed officina.

Nel 2015 la Provincia ha autorizzato con proprio atto Deliberazione tivo (a seguito di esperimento di conferenza di servizi) l'utilizzo dell'area come stazione di trasfenza per il rifiuto indifferenziato proveniente dal territorio Comunale. Poco tempo dopo, a causa della verifica del superamento delle soglie di contaminazione (CSC) nelle matrici suolo ed acqua, il progetto di conversione dell'area fu interrotto. Considerati i livelli non significativi dei superamenti, è intenzione del Comune di verificare la possibilità di avviare comunque la fase di recupero dell'area, parallelamente al procedimento di caratterizzazione ed eventuale bonifica, previa verifica della compatibilità dello svolgimento dei lavori di ripristino. Ciò al fine di realizzare un centro di selezione delle frazioni differenziate.

La disponibilità di un centro di selezione permetterà notevolissimi risparmi nella gestione delle frazioni differenziate che, valorizzate ed imballate nell'impianto comunale, potranno essere direttamente trasferite ai Consorzi di filiera.

Al fine di realizzare questo progetto, il Comune ha provveduto ad avviare istanza di finanziamento sui fondi proveniente dalle cosiddette "compensazioni ambientali" che la Regione Basilicata riconosce al Potenza.

Il progetto prevede la realizzazione di due fasi.

Una prima fase di realizzazione delle opere necessarie per la realizzazione di un centro di trasfenza dedicato a tutte le frazioni differenziate (secco ed umido). Questo primo passo si potrà realizzare mediante fondi già disponibili al Comune ed attuare entro il termine del corrente anno, a condizione di poter rendere fruibili parte delle aree oggetto di caratterizzazione. Mediante l'attivazione del solo centro di trasfenza,

sarà possibile ottenere un deciso risparmio in termini di costi di gestione, annullando i trasferimenti verso i centri di selezione.

Secondariamente il progetto sarà completato con la definitiva ristrutturazione dell'area, abbattendo o convertendo le strutture esistenti per la realizzazione dell'impianto di selezione.

Si fa presente che, considerati gli ampi spazi disponibili e la favorevole localizzazione dell'area, il sito potrà essere adeguato per accogliere le frazioni differenziate di una consistente parte dei comuni che gravitano attorno al capoluogo di Provincia. In questo caso le previsioni sui costi di gestione subiranno decise modifiche.

Implementazione dei contenitori per la raccolta differenziata

Al fine di sostituire parte dei contenitori ora impiegati nella raccolta dell'area urbana, che saranno comunque necessari per certe tipologie di utenza e per la raccolta "condominiale" di alcune aree extra-urbane, A.C.T.A. S.p.A. sta provvedendo ad acquisire nuovi contenitori per la raccolta differenziata, tra i quali i contenitori dei farmaci scaduti.

Potenziamento delle attività di spazzamento e servizio di igiene nell'area urbana

Il servizio di spazzamento e manutenzione igiene urbana sarà implementato mediante incremento del personale dedicato e con l'acquisto di nuove macchine spazzatrici, in grado di effettuare anche lavaggi stradali.

Potenziamento dell'impiantistica leggera (compostiere di comunità)

Un progetto elaborato dall'Università della Basilicata in collaborazione con il Comune di Potenza, prevede di mettere a disposizione della comunità (in particolare delle aree extra-urbane), compostiere di comunità. Tali sistemi potranno ridurre drasticamente la quantità di rifiuto organico da conferire agli impianti di smaltimento e rendendo al contempo materiale compostato utile alle stesse comunità per gli usi delle coltivazioni degli orti e dei giardini.

Il Piano Economico Finanziario Industriale per il servizio di igiene urbana e di gestione integrata dei rifiuti urbani 2022 - 2025 costituirà un determinante punto di svolta nel processo di riassetto e riorganizzazione di A.C.T.A. S.p.A., e contribuirà in maniera determinante a tracciare la prospettiva da seguire sul piano organizzativo e gestionale, con quanto ne consegue in ordine alla efficacia, alla efficienza ed alla economicità nella gestione dei servizi prestati alla collettività.

B.2) Servizio gestione sosta a pagamento

La gestione del servizio di sosta e parcheggio di autoveicoli e motoveicoli nei parcheggi pubblici perimetrati a pagamento, ovvero nelle aree senza custodia, di cui all'art. 7 lett. f) del Codice della Strada, ovvero nelle aree adibite in via temporanea ed occasionale a parcheggio pubblico regolamentato, viene effettuato nelle aree di proprietà comunale che l'Ente adibisce a parcheggio pubblico, stabilendone la tariffa, in ossequio al piano comunale dei parcheggi.

Gli obiettivi generali e gli indirizzi all'origine della decisione da parte della Amministrazione di procedere alla tariffazione della sosta su strada possono essere così sintetizzati:

potenziamento e miglioramento della qualità di fruizione delle aree destinate alla sosta da parte dei residenti ed una accessibilità generalmente più razionale da parte di tutta la cittadinanza, dovuta ad una più accurata organizzazione degli spazi per la sosta;

miglioramento della viabilità grazie alla riduzione del traffico "parassita" indotto da veicoli alla ricerca di parcheggio, favorendo altresì un maggior utilizzo del sistema integrato dei trasporti e dei parcheggi multipiano;

ottimizzazione della transitabilità delle strade da parte dei pedoni, salvaguardando gli spazi ad essi riservati, estendendo sul territorio la prevenzione ed il controllo finalizzati ad evitare il ricorso alla sosta in aree non regolamentate.

L'Amministrazione al fine di riattivare il servizio di gestione delle aree di sosta a pagamento in tempi rapidi e a condizioni economiche vantaggiose per l'Ente stesso, ha proceduto con la predisposizione di tutti gli atti

necessari (D.C.C. n.72 del 29/7/2016 e D.C.C. n. 42 del 6 maggio 2020,) per procedere all'affidamento alla società partecipata ACTA S.p.A., per la durata di tre anni a decorrere dalla data di sottoscrizione del contratto e fino al 31/12/2025.

Al termine dell'analisi di sostenibilità finanziaria della forma di affidamento, il Consiglio comunale con Deliberazione n. 166 del 29/12/2022 ha affidato il predetto servizio di gestione dei parcheggi e delle aree di sosta a pagamento alla propria partecipata ACTA SpA, *in house providing*, in quanto soluzione idonea a garantire l'efficienza e l'efficacia del servizio in questione, per la durata di 3 (tre) anni a decorrere dalla data di sottoscrizione del relativo contratto di servizio e comunque sino al 31/12/2025.

Rispetto alla gestione precedente il nuovo sistema prevede l'integrazione del sistema di pagamento precedente utilizzando ticket (schede per la sosta prepagate), con il più moderno utilizzo di parcometri di ultima generazione, forniti dall'Amministrazione Comunale al Gestore che pertanto provvederà:

- al controllo delle aree di sosta tramite personale opportunamente formato quale "Ausiliario del traffico";
- alla manutenzione ordinaria dei parcometri ed altre attrezzature eventualmente utilizzate per il servizio.

Inoltre l'ACTA S.p.A. nel corso degli anni di gestione del Servizio, ha avviato delle azioni che mirano alla promozione e all'incentivazione di modalità innovative di pagamento della sosta, come il sistema Easy park, Telepass Pyng (borsellino elettronico, modalità di pagamento con cellulare/palmare), inoltre ha messo a disposizione dei fruitori del servizio un apposito numero verde che fornisce un servizio dedicato all'utenza cittadina a cui rivolgersi in caso di malfunzionamento dei parcometri o per problematiche annesse, mentre è in fase di realizzazione, che dovrebbe concludersi per settembre 2019, un apposito ufficio per il rilascio e/o rinnovo degli abbonamenti e/o permessi sosta ai residenti.

Modalità di gestione del servizio di sosta a pagamento su suolo pubblico. Descrizione del modello di gestione.

All'Amministrazione Comunale compete in linea generale l'attività di indirizzo, pianificazione e controllo delle attività, in accordo con quanto previsto dagli strumenti di pianificazione adottati.

Per garantire l'erogazione dei servizi attinenti la sosta a pagamento, il Comune ha concesso al Gestore gli spazi di suolo pubblico (sosta a raso), comprendente lo svolgimento delle seguenti attività:

- a) controllo della sosta nelle aree in concessione, a valle del conferimento, con provvedimento del Sindaco, di funzioni di prevenzione e accertamento delle violazioni in materia di sosta a personale indicato dal Gestore della sosta.
- b) esazione delle tariffe;
- c) gestione ordinaria dei parcometri (scassettamento, cambio carta, ecc...).

I rapporti tra il soggetto concessionario ed il Comune di Potenza sono disciplinati dal contratto di servizio (n. Rep. 6 del 4 maggio 2023) a cui si rimanda integralmente per gli aspetti specifici di regolamentazione dei rapporti tra Comune e Gestore.

Il sistema tariffario

Le modalità di gestione del servizio della sosta a pagamento: orari, tariffe, abbonamenti, permessi residenti, etc., essendo frutto di scelte dell'Amministrazione, rimangono di competenza del Comune.

B.3) Servizi pulizia e manutenzione degli edifici e degli stabili comunali, nonché servizio di sorveglianza degli impianti sportivi e dei bagni pubblici

Con Deliberazione consiliare n. 165 del 29 dicembre 2022 sono stati affidati in house ad Acta S.p.A i servizi di pulizia, di manutenzione degli immobili comunali nonché del servizio di sorveglianza degli impianti sportivi con decorrenza dal 01/01/2023 e fino al 31/12/2024, per un importo complessivo annuale di Euro 1.240.737,07, come da determinazione dirigenziale dell'U.D. "Bilancio e Partecipate" n. 663 del 30/12/2022. Questo nuovo affidamento in house è stato deliberato sulla base della relazione predisposta dal Titolare di Posizione Organizzativa dell'Ufficio Economato e Provveditorato dell'Unità di Direzione "Bilancio e Partecipate" contenente le verifiche svolte sulla sussistenza dei requisiti previsti dall'ordinamento europeo per la forma dell'affidamento in house e sulla convenienza economica e tecnica di proseguire nell'affidamento stesso. L'Ufficio "Economato e Provveditorato" dell'U.D. "Bilancio e Partecipate" ha provveduto, con Determinazione dirigenziale n. 367/84 del 23/02/2023, ad approvare il

capitolato tecnico, gli schemi del DUVRI e lo schema di contratto biennale (n. Rep. 01/2023). Con l'aggiornamento al DUP, il Consiglio comunale fornisce specifico atto di indirizzo all'A.C.T.A. S.p.A. di ridurre sensibilmente il ricorso allo straordinario e di utilizzare tutta o gran parte delle somme destinate agli straordinari ai fini dell'aumento delle ore ordinarie di lavoro (a coloro i quali sono in part-time o comunque al di sotto delle ore massime consentite dal CCNL di categoria) in favore dei dipendenti addetti ai servizi di pulizia e di manutenzione degli edifici e degli stabili comunali, nonché a quelli di sorveglianza degli impianti sportivi e dei bagni pubblici.

Su conforme richiesta dal Socio unico, l'Azienda ha disposto l'aumento delle ore ordinarie di lavoro (a coloro i quali sono in part-time o comunque al di sotto delle ore massime consentite dal CCNL di categoria) in favore dei dipendenti addetti ai servizi di pulizia e di manutenzione degli edifici e degli stabili comunali, nonché a quelli di sorveglianza degli impianti sportivi e dei bagni pubblici, attingendo dalle risorse impiegate per il ricorso allo straordinario.

Si ribadisce l'indirizzo a voler destinare prioritariamente le ore di straordinario ai lavoratori interinali dedicati ai servizi di cui in oggetto, al fine di migliorare la condizione degli stessi lavoratori in ossequio ai principi di giustizia sociale ed equità del compenso rispetto alla platea dei lavoratori direttamente in forza ad A.C.T.A. S.p.A.

C. PROCEDURA CONCORSUALI

C.1) Portare a conclusione le seguenti procedure di selezione già avviate:

- selezione ad evidenza pubblica, per titoli ed esami, la copertura di n. due (2) posti a tempo pieno ed indeterminato per il profilo professionale di addetto alla manutenzione meccanica - area officine e servizi generali - 5° livello;
- selezione ad evidenza pubblica, per titoli ed esami, per il reclutamento di n. 1 (un) dirigente tecnico con contratto di lavoro subordinato a tempo pieno e determinato per la durata di tre anni eventualmente rinnovabili per un periodo non superiore a due anni;
- selezione ad evidenza pubblica, per titoli ed esami, per il reclutamento di n. 1 (un) dirigente amministrativo con contratto di lavoro subordinato a Tempo pieno e determinato per la durata di tre anni eventualmente Rinnovabili per un periodo non superiore a due anni.

C.2) Avviare selezioni ad evidenza pubblica, per titoli ed esami, per la copertura del seguente numero di posti a tempo pieno ed indeterminato per i seguenti profili professionali:

- addetto al servizio di pulizia e di sorveglianza (dieci posti);
- ausiliari del traffico addetti alla sosta (dodici posti);

con riserva specifica, tra i titoli, di punteggio per l'esperienza maturata dai lavoratori interinali addetti ai servizi sopra indicati.

1.7 Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici

1.7.1 Servizi al cittadino

Servizio	Numero	Posti
Asili Nido	4	190
Scuole Materne statali	14	1499
Scuole Elementari	17	2906
Scuole Medie	8	2012

Il servizio di refezione scolastica è gestito in concessione con un costo a carico del Comune pari a circa € 700.000,00 annui, corrispondente agli oneri sociali a carico del Comune per le agevolazioni sulle tariffe in base alla situazione reddituale.

1.7.2 Il servizio pubblico di distribuzione del gas naturale

Il D.Lgs. n. 164/2000, cd. Decreto Letta, ha imposto l'affidamento del servizio di distribuzione del gas naturale, qualificato come servizio pubblico (art. 14), tramite gara ad evidenza pubblica. Tale affidamento può avvenire esclusivamente alla scala di Ambito Territoriale Minimo (ATEM) a partire dalla data di entrata in vigore del D.Lgs. 01/06/2011, n. 93 (29/06/2011) e pertanto da tale data non sono più espletabili gare a livello comunale o sovra comunale.

Il Comune di Potenza ha preso atto del ruolo di Stazione appaltante nella gara per l'affidamento del servizio sul territorio dell'Ambito Territoriale Minimo "Potenza 2 – Sud", ai sensi dell'art. 2 del Regolamento gare di cui al D.M. n. 226/2011 e s.m., con Deliberazione della Giunta Comunale n. 165 del 24 luglio 2015.

La gara si svolge in forma associata ai sensi dell'art. 2 del D.M. n. 226/2011 e pertanto i Comuni appartenenti all'ATEM "Potenza 2- Sud", in numero di 60 compreso il Comune di Potenza, hanno stipulato una Convenzione ai sensi art. 30 TUEL con attribuzione al Comune di Potenza, in quanto capoluogo di provincia, delle seguenti funzioni:

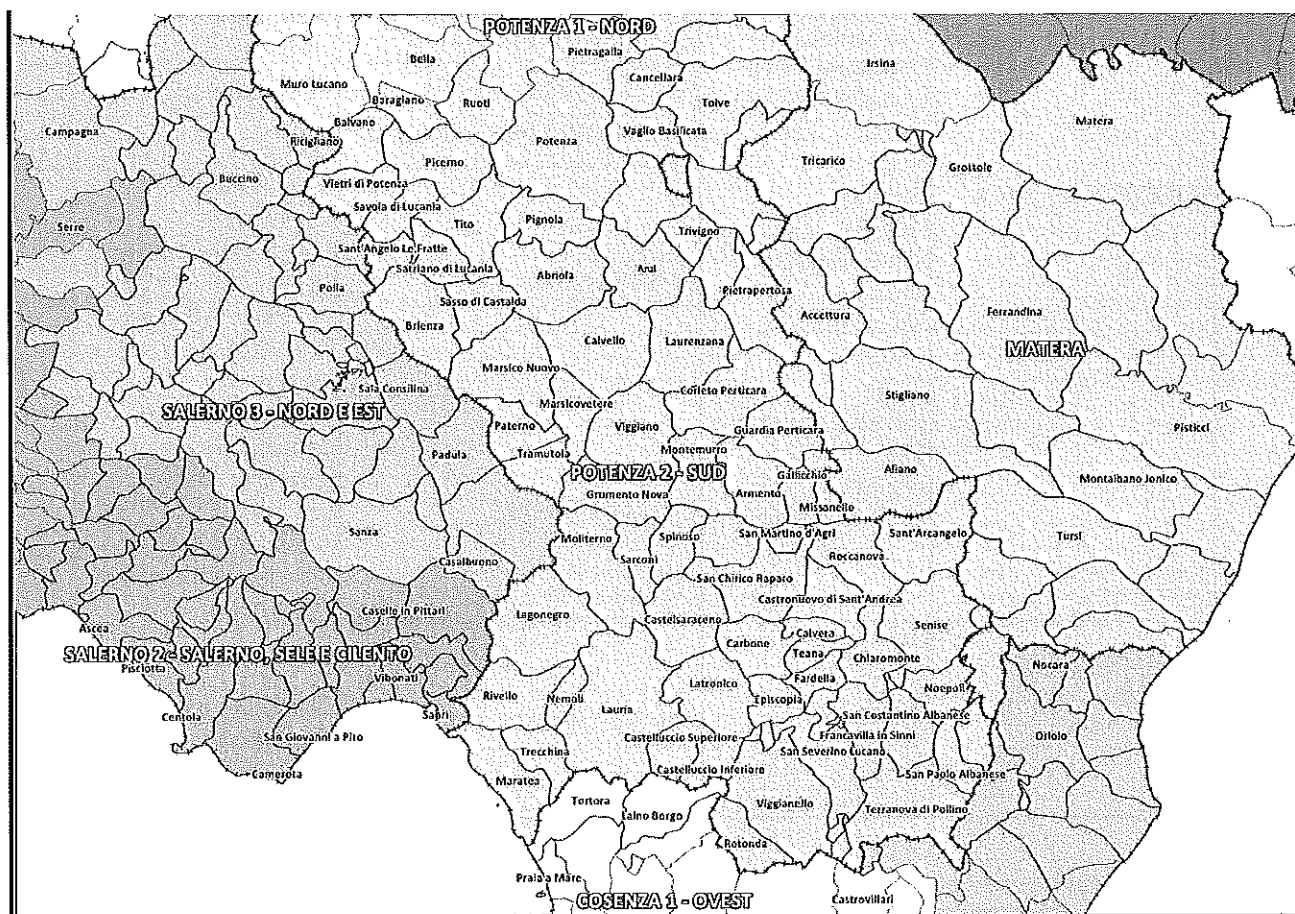
1. funzione di stazione appaltante per la gara;
2. funzione di controparte del contratto di servizio con il gestore che risulterà aggiudicatario della gara.

I Comuni dell'ATEM all'unanimità hanno inoltre attribuito al Comune di Potenza la delega allo svolgimento di tutte le attività necessarie alla preparazione del bando di gara (reperimento dati presso i gestori uscenti, valutazioni sulle condizioni alla scadenza dei contratti di concessione in essere, contraddittori con i gestori uscenti).

Di seguito i dati MISE relativi all'ATEM Potenza 2 – Sud:

Superficie	3.717 Km ²
Popolazione	228.407 abitanti (2008) 226.460 abitanti (2010)
Numero comuni	60 in totale di cui 58 metanizzati di cui 58 metanizzati e montani
Lunghezza rete di distribuzione (Km)	860 (2008) 929 (2012)
Numero di punti di riconsegna attivi	53.294 (2008) 59.935 (2012)
Gas distribuito (migliaia di mc)	67.498 (2008) 72.518 (2012)

Numero di punti di riconsegna attivi (2008) necessari per la maggioranza qualificata	35.529
Province a cui appartengono i comuni costituenti l'ambito	Potenza



L'art. 8, comma 1, del Regolamento gare ha stabilito l'obbligo per i Gestori del servizio di distribuzione del gas, titolari delle concessioni presenti sul territorio di ciascun Ambito, di versare alla Stazione appaltante a titolo di anticipazione, un corrispettivo una tantum a copertura degli oneri di gara connessi alla procedura di affidamento del servizio di distribuzione del gas naturale a livello dell'ATEM. Tali somme saranno rimborsate ai gestori uscenti dal gestore unico d'Ambito, subentrante a valle della procedura di gara. L'anticipazione del corrispettivo una tantum calcolato sulla base dei criteri stabiliti dall'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas (AEEG, poi AEEGSI, ora ARERA) nella Deliberazione n. 407/2012/R/gas del 11/10/2012, essendo presenti più gestori nell'ATEM Potenza 2 – Sud, è stata richiesta ai gestori uscenti, secondo l'art. 8, comma 1, del Regolamento gare, in quota proporzionale ai punti di riconsegna serviti nei Comuni dell'ATEM, come risultanti dai dati di riferimento utilizzati per la formazione degli ATEM (anno 2008) e pubblicati dal MISE.

Si riporta di seguito la suddivisione dei Comuni sulla base della titolarità delle concessioni in essi presenti:

Gestori	Comuni	Gestori	Comuni
ITALGAS RETI S.p.A.	Abriola Pignola Potenza Viggiano	AQUAMET S.p.A.	Corleto Perticara Moliterno Sarconi

2i RETE GAS S.p.A.	Armento Calvera Carbone Cersosimo Francavilla in Sinni Gallicchio Grumento Nova Guardia Perticara Marsicovetere Noepoli Paterno Picerno San Costantino Albanese Savoia di Lucania Senise Teana Terranova di Pollino Tito Tramutola Vietri di Potenza	S.I.DI.GAS S.p.A.	Brienza Marsico Nuovo Sasso di Castalda Satriano di Lucania
		2i RETE GAS IMPIANTI S.p.A.	Chiaromonte Fardella Sant'Angelo Le Fratte
		SALERNO ENERGIA DISTRIBUZIONE S.p.A.	Missanello Calvello
		CAMASTRAGAS S.r.l.	Laurenzana
		SOLDO FRANCESCO S.r.l.	Anzi
		COSVIM Soc. coop. a r.l.	Castelsaraceno Montemurro San Chirico Raparo San Martino d'Agri San Paolo Albanese Sant'Arcangelo Spinoso
			Castelluccio Inferiore Castelluccio Superiore Episcopia Latronico Rotonda San Severino Lucano Viggianello
A.M.G. S.r.l.	Lagonegro Lauria Maratea Nemoli Rivello Trecchina	Non metanizzati	Castronuovo di S.Andrea Roccanova

Il corrispettivo una tantum è stato ripartito dalla Deliberazione n. 407/2012/R/gas in due quote, una a copertura delle funzioni centralizzate d'ambito (tra le spese centralizzate rientrano oneri di pubblicità della gara, spese per Commissione di gara, etc.) e una a copertura delle funzioni locali in capo al singolo Comune ovvero, in caso di delega da parte del Comune, in capo alla Stazione appaltante.

Tra le funzioni locali rientra l'attività di valutazione del Valore Industriale Residuo (VIR) per la quale l'Autorità considera necessaria un'approfondita analisi a livello locale (cfr. parte motivazionale della Deliberazione n. 407/2012/R/gas) e quindi rientrante tra le spese cui destinare quota del corrispettivo una tantum.

Con la Deliberazione di G.C. n. 27 del 07/04/2016, ha stabilito di procedere all'acquisizione all'esterno, mediante procedura ad evidenza pubblica, del servizio di supporto tecnico, legale e finanziario necessario nelle attività di preparazione del bando di gara e di approvare il progetto del servizio stesso, composto dagli elaborati previsti dalla normativa in materia di contratti pubblici. La spesa per l'acquisizione di tale servizio trova copertura sulle somme di cui al corrispettivo una tantum.

Il bando di gara per l'affidamento, mediante procedura aperta, del servizio denominato "Assistenza specialistica al Comune di Potenza in veste di Ente concedente e di Stazione appaltante della gara per l'affidamento del servizio di distribuzione del gas naturale nell'ambito "Potenza 2 – Sud" ai sensi del D.M. n. 226/2011 e s.m." è stato pubblicato sulla G.U. 5° Serie speciale – Contratti pubblici n. 111 del 26/09/2016.

In data 11/05/2017 è stato stipulato il contratto con la società Studio Cavaggioni S.c.a r.l., aggiudicataria della gara.

Ai sensi dell'art. 4 del D.M. n. 226/2011, il Comune di Potenza, in qualità di Stazione appaltante delegata dai Comuni, ha inviato ai gestori uscenti presenti attualmente sull'ATEM formali richieste di fornire i dati e le informazioni necessari per la predisposizione del bando di gara. La richiesta ha riguardato i dati di cui all'art. 4, comma 1, per tutti gli impianti ed altresì quelli di cui al comma 2 (piano di sviluppo degli impianti per il periodo residuo di concessione) per gli impianti ove i contratti di concessione abbiano

scadenza successiva alla gara d'ambito; è stato inoltre chiesto a tutti i gestori di fornire una proposta di valorizzazione degli impianti di loro proprietà nonché la quota di capitale investito netto per le porzioni di impianto di proprietà comunale. La richiesta di dati e documenti ai Gestori ha inoltre incluso la richiesta di trasmissione della documentazione di cui al capitolo 19 delle Linee Guida MiSE approvate con D.M. 22 maggio 2014. Stante il ritardo di alcuni gestori nell'adempire agli obblighi informativi di cui all'art. 4 del Regolamento garè, è stato necessario inviare solleciti e formali diffide nonché, per una società, segnalazione alla competente Prefettura.

Concluso il contraddittorio con i Gestori uscenti, necessario per la determinazione del Valore di Rimborso spettante agli stessi per le parti di reti ed impianti di loro proprietà, il Valore di Rimborso determinato viene assoggettato all'approvazione del singolo Ente concedente ai sensi dell'art. 6, comma 4, della Convenzione d'Ambito.

La gara è soggetta a due sub-procedimenti obbligatori, comportanti contraddittorio tra stazione appaltante ed ARERA:

- verifica degli scostamenti VIR-RAB maggiori del 10%, ai sensi dell'art. 15, comma 5, del D.Lgs. n. 164/2000 e s.m.i;
- verifica della documentazione di gara di cui all'art. 9, comma 2, D.M. n. 226/2011.

Poiché nessuno dei concessionari presenti nell'ATEM gestisce oltre il 60% dei punti di riconsegna complessivi (PdR), la gara si svolge mediante procedura ristretta ai sensi dell'art. 9 del D.M. n. 226/2011.

Il bando per la gara d'ATEM Potenza 2 – Sud, mediante procedura ristretta, pubblicato sulla G.U.U.E. del 07/02/2020 contiene i seguenti principali dati:

- importo contrattuale: valore stimato € 105.399.684 (VRT stimato e indicativo) al netto dell'Iva; valore annuo del servizio: € 8.783.307 (VRT stimato e indicativo) al netto dell'Iva;
- criterio di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa;
- oneri a carico dell'aggiudicatario: valore di rimborso complessivo provvisorio da corrispondere ai gestori uscenti € 37.303.301,58 (Allegato B del bando di gara); oneri di gara da corrispondere ai gestori uscenti € 271.634,29, oltre oneri finanziari secondo le modalità previste dall'ARERA nonché rivalutazione Istat e Iva dovuta;
- numero complessivo di PdR: n. 64.122 (attivi al 31/12/2016).

Alla data di stesura della presente relazione di aggiornamento per il DUP, i termini del bando di gara hanno subito proroghe, essendo tuttora in corso il procedimento di verifica degli scostamenti VIR-RAB maggiori del 10% ai sensi dell'art. 15, comma 5, del D.Lgs. n. 164/2000 e s.m.i.. Esso ha ad oggetto sia casi di scostamento VIR-RAB nel regime di verifica semplificato individuale per Comune che casi di scostamento nel regime di verifica ordinario individuale per Comune, secondo l'Allegato A della Deliberazione 27 dicembre 2017, n. 905/2017/R/gas.

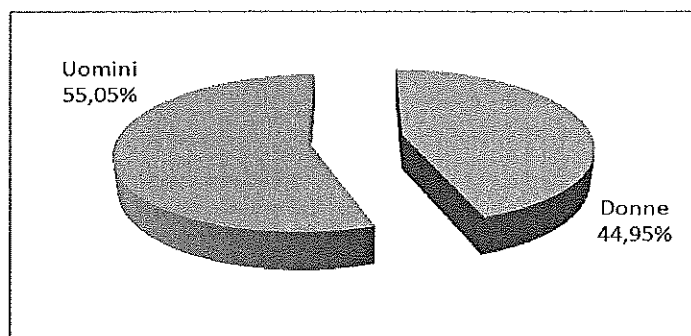
1.8 Risorse Umane: disponibilità e gestione delle risorse umane

RELAZIONE SULLA DISPONIBILITÀ E GESTIONE DELLE RISORSE UMANE.

Risorse Umane: La Fotografia

Il personale di ruolo in servizio al 31/12/2023 è pari a 327 unità, di cui 180 uomini e 147 donne.

Personale in servizio al 31/12/2023 per sesso



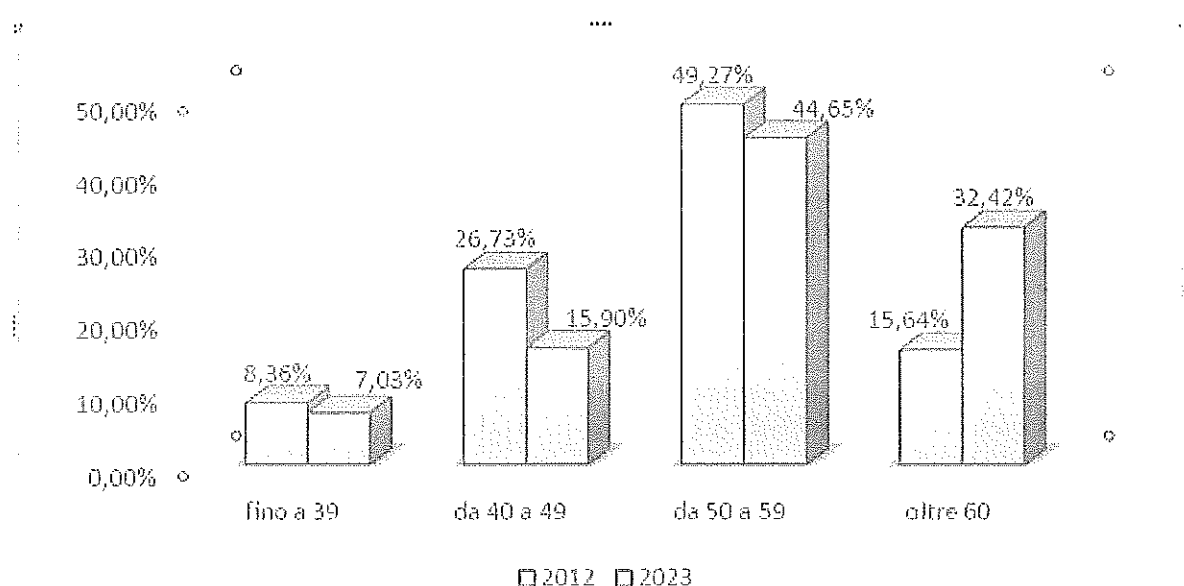
L'attuale dotazione organica è il frutto dei processi che hanno portato a un cambiamento del ruolo e delle funzioni gestite direttamente dall'ente locale: da soggetto gestore ed erogatore diretto di servizi alla comunità locale, ora siamo di fronte a un ente che prevalentemente programma e controlla l'erogazione dei servizi alla propria collettività. Questa evoluzione ha visto una forte diminuzione del personale che svolge attività di tipo operativo a favore di personale che ha funzioni più complesse legate a conoscenze anche fortemente specialistiche. Anche il personale dirigente è diminuito a fronte di un incremento del personale dell'area direttiva (istruttori direttivi e funzionari).

Nella tabella seguente si riporta la suddivisione del personale per profilo e per tipo di contratto di lavoro al 31/12/2023.

Profilo	Tempo indeterminato	Tempo determinato
Dirigenti	4 (un dirigente in aspettativa)	3
Area degli Operatori	28	
Area degli Operatori Esperti	83	
Area degli Istruttori	125	8
Area dei Funzionari e dell'E.Q.	87 (tre funzionari in aspettativa)	8
Totale	327	19

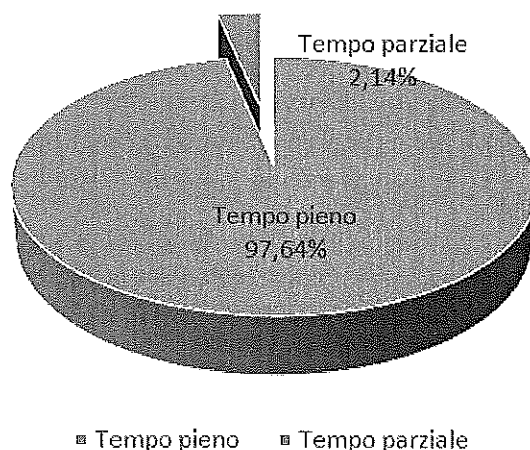
L'età media dei dipendenti comunali è di 54 anni e 11 mesi. Negli ultimi anni la composizione per età del personale è stata caratterizzata da un progressivo invecchiamento, in linea con l'andamento generale dell'età media dei dipendenti pubblici. Ciò è dovuto sia alla stabilità del posto di lavoro, per cui chi è entrato difficilmente lascia il posto o cambia lavoro, che ai vincoli assunzionali, che riducono la possibilità di assumere nuovo personale, non consentendo di coprire del tutto il *turnover* dovuto a pensionamenti. Analizzando l'età in classi, si rileva che oltre l'80% dei dipendenti ha un'età superiore ai 50 anni.

Personale in servizio al 31/12/2023 per classi di età



Da un punto di vista del contratto di lavoro, ha un contratto part-time il 2,14% dei dipendenti comunali, mentre il 97,86% ha un contratto a tempo pieno.

Personale in servizio al 31/12/2023 per contratto di lavoro



Andamento della dotazione organica

L'attuale quadro normativo in materia di personale è caratterizzato da un forte orientamento al contenimento della spesa, in linea con le finalità generali di riequilibrio della finanza pubblica.

Le disposizioni in materia di personale sono state oggetto, negli ultimi anni, non solo di numerose modifiche a livello legislativo, ma anche di una intensa attività interpretativa da parte della magistratura contabile che spesso è intervenuta a tracciare orientamenti e prassi applicative non di rado difformi tra loro.

Per quanto riguarda la gestione delle risorse umane degli Enti Locali, ha prevalso una logica incentrata nella definizione di vincoli di spesa sempre più rigidi, improntata a definire un quadro orientato prevalentemente a stabilire uno stretto contenimento dei limiti assunzionali. Tutto ciò limita pesantemente la possibilità di sviluppare un'autonoma politica del personale da parte degli Enti, anche con riferimento alla politica retributiva.

Le disposizioni che nel tempo si sono succedute e quelle attualmente vigenti riguardano sia le limitazioni alle possibilità di assunzioni di personale che il contenimento della spesa di personale.

Limiti alle assunzioni di personale

Con riferimento alle più recenti disposizioni normative in materia di vincoli alle assunzioni, si segnala che nel 2014, l'art. 3, comma 5, del decreto-legge n. 90/2014, convertito nella legge n. 114/2014, aveva stabilito come tetto limite per il 2014 e il 2015 per le assunzioni a tempo indeterminato, una spesa pari al 60% di quella del personale di ruolo cessato l'anno precedente. Questo limite diventava poi l'80% nel 2016 e 2017 e il 100% a decorrere dal 2018.

L'art. 1, comma 228, della legge n. 208/2015 (legge di stabilità 2016) ha poi ridotto, per gli anni 2016, 2017 e 2018, le capacità assunzionali delle pubbliche amministrazioni, portandole al 25% della spesa relativa al medesimo personale cessato nell'anno precedente.

Solamente nel 2017, a seguito delle problematiche connesse al blocco quasi totale del *turn-over* evidenziate dai comuni sia singolarmente che tramite l'associazione di categoria (ANCI), si è avuta una parziale inversione di tendenza da parte del legislatore, che, con il decreto-legge n. 50 del 2017, convertito dalla legge n. 96 del 2017, ha elevato per gli anni 2017 e 2018 tale percentuale al 75% della spesa del personale cessato nell'anno precedente.

Tale disciplina ha cessato di avere efficacia dal 1° gennaio 2019.

Infatti, con l'approvazione del decreto-legge 30 aprile 2019, n.34, convertito con legge n. 58 del 2019 (c.d. "decreto crescita") il legislatore ha posto le basi per il superamento dei blocchi, totali o parziali, delle assunzioni e verso la valorizzazione dell'autonomia di bilancio.

Più precisamente, il “decreto crescita”, all’articolo 33, lega la capacità assunzionale dei comuni non più a percentuali del costo del personale cessato negli anni precedenti, ma a un valore standard di sostenibilità finanziaria delle assunzioni.

Si stabilisce, al riguardo, che i comuni possono assumere sino a una spesa complessiva per tutto il personale dipendente, al lordo degli oneri riflessi a carico dell’amministrazione, non superiore un valore soglia definito come percentuale, differenziata per fascia demografica, delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto dell’anno precedente a quello in cui viene prevista l’assunzione considerate al netto del fondo crediti dubbia esigibilità stanziato nel bilancio di previsione.

Si prova, quindi, ad innescare un sistema che valorizza la capacità di garantire la spesa del personale non solo rispettando l’equilibrio del bilancio pluriennale, ma in relazione a specifiche fonti di entrata, considerare idonee a farvi fronte.

Il che, in una gestione particolarmente attenta e virtuosa, innesca la possibilità di andare anche oltre il turnover del 100%; starà, dunque, all’indirizzo programmatico di ciascun comune decidere nella sostanza il volume di spesa da destinare alle assunzioni, agendo o sulla riduzione della spesa complessiva del personale, oppure sull’incremento delle entrate dei primi tre titoli.

Il “decreto crescita” rimetteva a un dPCM, da approvare entro 60 giorni dall’entrata in vigore del decreto-legge, l’individuazione delle fasce demografiche, dei relativi valori soglia per fascia demografica e delle percentuali massime annuali di incremento del personale in servizio, per i comuni “virtuosi” che si collocano al di sotto del predetto valore soglia.

Il DPCM attuativo delle suddette disposizioni è stato approvato il 17 marzo 2020 ed è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale il 27 aprile 2020. Il 13 maggio 2020, il Ministro per la Pubblica Amministrazione ha poi adottato la circolare esplicativa del decreto attuativo, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 226 dell’11 settembre 2020.

In applicazione del suddetto quadro normativo è emerso che il Comune di Potenza rientra tra i comuni c.d. “virtuosi”. Infatti, l’incidenza della spesa di personale sulla media degli accertamenti di competenza riferiti alle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato nel bilancio di previsione relativo all’ultima annualità considerata, è risultata al di sotto del valore soglia previsto dal dPCM per i comuni della classe demografica del Comune di Potenza.

Un ulteriore vincolo per gli enti locali riguarda la spesa di personale di lavoro flessibile, disciplinata dall’art. 9, comma 28, della legge n. 122/2010, come modificato dall’art. 11, comma 4-*bis*, della legge n. 114/2014. Nella sua attuale formulazione, si stabilisce che i Comuni in regola con l’obbligo di riduzione delle spese di personale di cui all’art. 1, comma 557, della legge n. 296/2006, sono soggetti all’obbligo di rispettare, per le assunzioni con contratto di lavoro a tempo determinato, di collaborazione coordinata e continuativa, di formazione-lavoro a altri rapporti formativi, di somministrazione e lavoro accessorio, un limite corrispondente alla spesa sostenuta nell’anno 2009 per le stesse finalità.

In aggiunta, l’art. 259, comma 6, del decreto legislativo n. 267 del 2000, impone agli enti che abbiano dichiarato il dissesto finanziario, come il Comune di Potenza, per tutta la durata dello stesso, di ridurre la spesa per il personale a tempo determinato a non oltre il 50 per cento della spesa media sostenuta a tale titolo nell’ultimo triennio antecedente l’anno cui si riferisce l’ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato.

Ai limiti derivanti dalla normativa generale sopra descritta, nel 2015 per il Comune di Potenza si è aggiunto anche il divieto di procedere a nuove assunzioni a qualsiasi titolo, quale conseguenza del mancato rispetto del patto di stabilità interno per l’anno 2014, come previsto dall’art. 31, comma 26, della legge n. 183/2011.

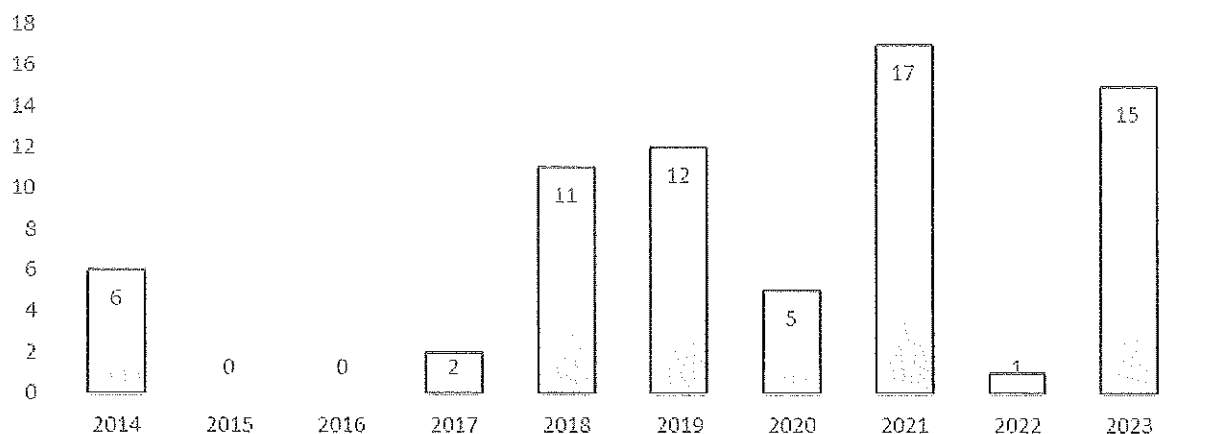
Il grafico che segue rappresenta l’andamento delle assunzioni scaturente dall’applicazione dei vincoli sopra rappresentati.

Infine, a seguito dell’approvazione Piano di riequilibrio finanziario pluriennale ai sensi dell’art.243-*bis* del d.lgs. n. 267/2000, avvenuta con deliberazione del Consiglio Comunale n. 52 del 28 maggio 2022, tutte le assunzioni a qualsiasi titolo, ad eccezione di quelle a tempo determinato interamente eterofinanziate, sono subordinate all’autorizzazione della Commissione per la Stabilità Finanziaria degli Enti Locali presso il Ministero dell’Interno.

Tale controllo comporta, inevitabilmente, un rallentamento nelle procedure assunzionali con la conseguente impossibilità - di fatto - di procedere a nuove assunzioni nella prima metà dell’anno.

Il grafico che segue rappresenta l’andamento delle assunzioni scaturente dall’applicazione dei vincoli sopra rappresentati.

ASSUNZIONI (al 31/12/2023)



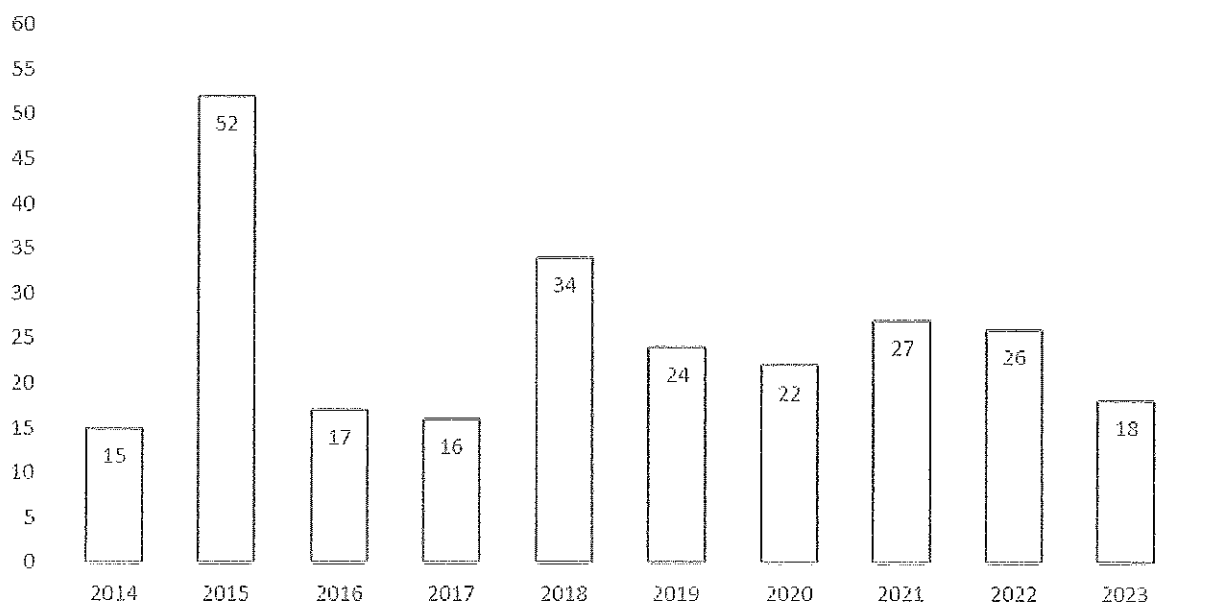
Sul fronte delle cessazioni la disciplina del trattamento previdenziale nel pubblico impiego è stata interessata da numerosi interventi legislativi finalizzati a una riduzione della spesa pensionistica nell'ambito della più ampia riduzione della spesa pubblica quali, in particolare le disposizioni in materia previdenziale contenute nel decreto-legge n. 78 del 2010 e le successive modifiche in materia apportate nel 2011 dall'art. 24 del d.l. 201/2011 "Salva Italia" (c.d. riforma Fornero).

La rigidità delle suddette disposizioni è stata poi alleggerita con l'entrata in vigore del sistema delle quote, dato dalla somma tra anzianità anagrafica e anzianità contributiva ("quota 100" fino al 31 dicembre 2021, "quota 102" fino al 31 dicembre 2022 e "quota 103" fino al 31 dicembre 2023) che ha consentito e consentirà ai dipendenti di essere collocati a riposo senza dovere attendere necessariamente i limiti di anzianità - anagrafica o contributiva - previsti dalla precedente normativa.

Ai pensionamenti ordinari si sono poi aggiunti anche i "prepensionamenti", disposti nel 2015 dall'Amministrazione Comunale tra le misure adottate per far fronte al dissesto finanziario dichiarato con la deliberazione del Consiglio Comunale n. 103 del 20 novembre 2014.

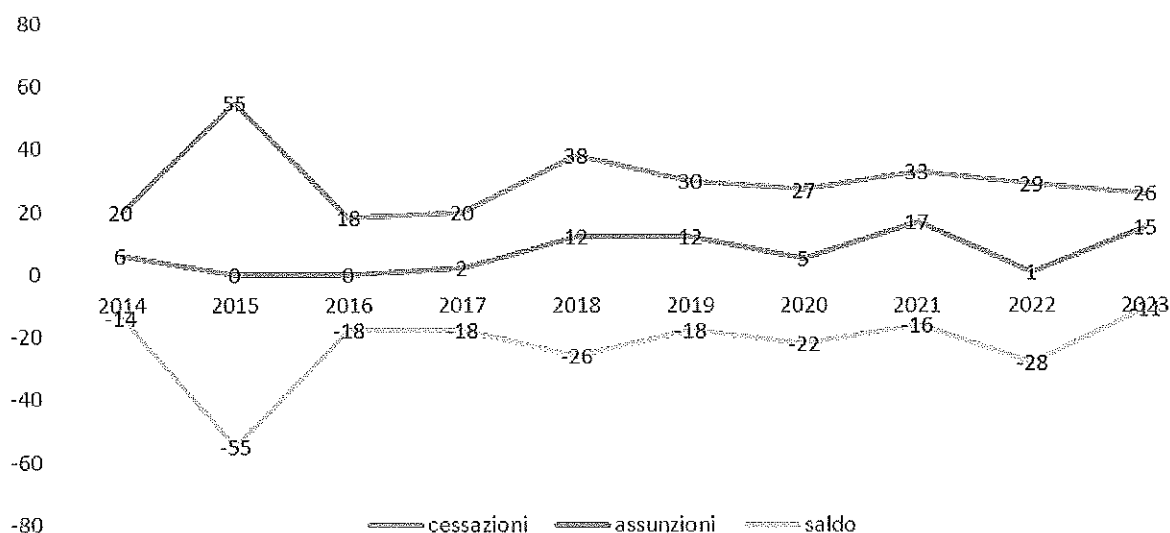
Il grafico che segue rappresenta l'andamento delle assunzioni scaturente dall'applicazione delle disposizioni rappresentate.

PENSIONAMENTI (al 31/12/2023)

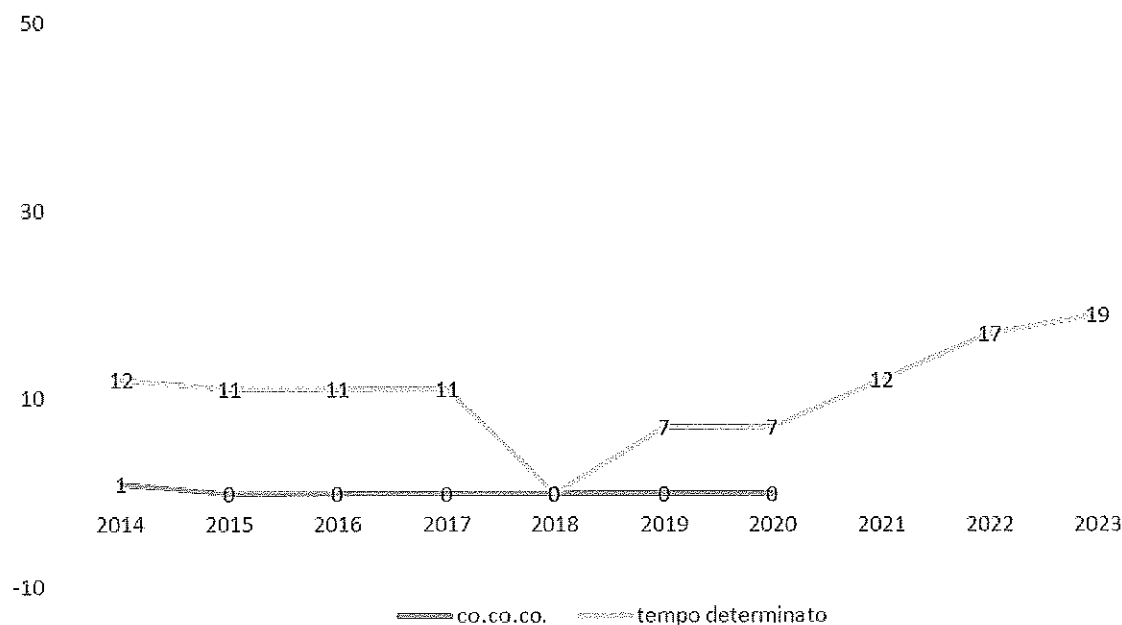


L'andamento complessivo delle assunzioni e delle cessazioni evidenzia, di conseguenza, una costante diminuzione delle prime a fronte di un numero piuttosto elevato di cessazioni. Il saldo, malgrado le assunzioni effettuate sulla base della normativa speciale sulla stabilizzazione del precariato, continua ad essere negativo, risultato pienamente in linea con le finalità delle disposizioni legislative adottate in questi ultimi anni in materia di assunzioni nel pubblico impiego.

ANDAMENTO ASSUNZIONI/CESSAZIONI (al 31/12/2023)

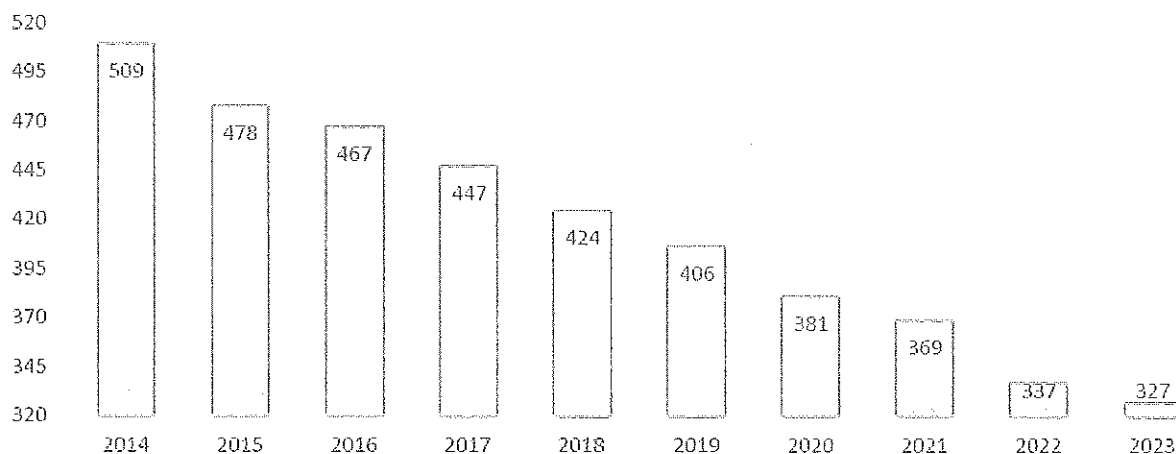


LAVORO FLESSIBILE (al 31/12/2023)



In conclusione, il numero di dipendenti in servizio registra una costante riduzione negli anni, confermata anche nel 2023, dovuta principalmente all'applicazione delle disposizioni normative in materia di limiti alla spesa di personale e alla possibilità di coprire il *turn-over*, nonché alle difficoltà in cui versa tuttora il bilancio comunale.

ANDAMENTO DOTAZIONE ORGANICA (al 31/12/2023)



L'attuale dotazione organica è rappresentata dalla seguente tabella:

DOTAZIONE ORGANICA (al 31/12/2023)

Cat.	Profilo professionale	
Dirigente (un dirigente in aspettativa non retribuita)		4
Dirigente Comandante		0
	Totale	4
Area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione	Avvocato	3
	Funzionario Amministrativo	5
	Funzionario Attività Economico Finanziarie	1
	Funzionario di Vigilanza	1
	Funzionario Tecnico (tre funzionari in aspettativa)	7
	Psicologo	1
	Assistente Sociale	13
	Istruttore Direttivo Amministrativo	14
	Istruttore Direttivo Amministrativo Bibl. Arch.	1
	Istruttore Direttivo Contabile	11
	Istruttore Direttivo di Vigilanza	9
	Istruttore Direttivo Informatico	5
	Istruttore Direttivo Tecnico	15
	Giornalista	1
	Totale	87
Area degli Istruttori	Istruttore Amministrativo	43
	Istruttore Contabile	5
	Istruttore Informatico	2
	Istruttore Tecnico	23
	Istruttore di Vigilanza	52
	Totale	125
Area degli Operatori Esperti	Collaboratore professionale Tecnico	2
	Esecutore Amministrativo	40
	Esecutore Tecnico	41
	Totale	83
Area degli Operatori	Operatore Addetto ai Servizi Tecnici e Amministrativi	28
	Totale	28
Totali Unità di Direzione		327

Contratti a tempo determinato al 31/12/2023

Area	Profilo professionale	
	Dirigente ex art. 110 TUEL	3
Istruttori	Istruttore Amministrativo (Staff Sindaco ex art. 90 TUEL)	1
Istruttori	Istruttore di vigilanza	7
Funzionari	Funzionario esperto analista informatico (finanziamento Agenzia Coesione)	1
Funzionari	Funzionario esperto progettazione e animazione territoriale (finanziamento Agenzia Coesione)	1
Funzionari	Funzionario esperto in gestione, rendicontazione e controllo (finanziamento Agenzia Coesione)	1
Funzionari	Educatore professionale tecnico (part time - Finanziamento PAIS)	2
Funzionari	Psicologo (part time - Finanziamento PAIS)	1
Funzionari	Istruttore direttivo tecnico (part time - Finanziamento PAIS)	2
TOTALE		19

ORGANIZZAZIONE DEL COMUNE DI POTENZA

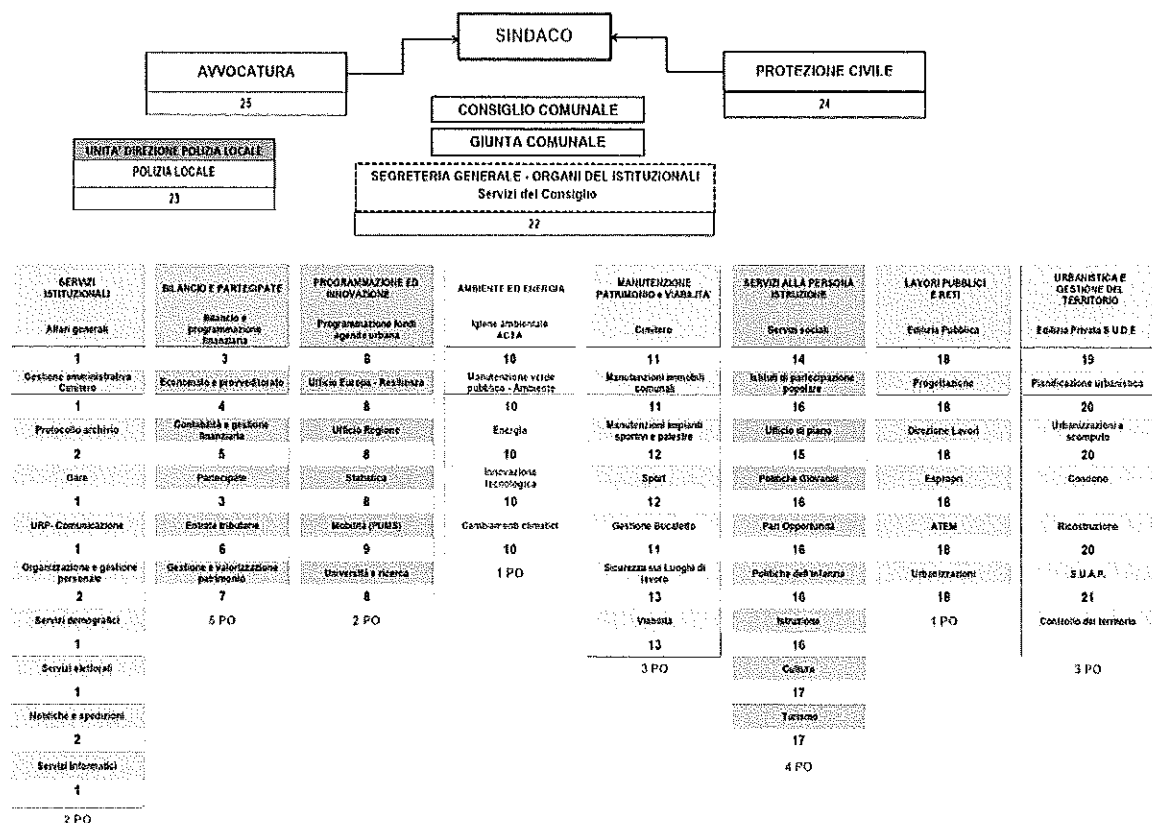
L'organizzazione del Comune di Potenza, approvata con deliberazione della Giunta Comunale n. 273 del 14 novembre 2020, modificata da ultimo con deliberazione della Giunta Comunale n. 296 del 4 novembre 2021, è frutto di un processo ristrutturazione che ha avuto lo scopo di:

- rendere più efficace ed efficiente il funzionamento degli uffici tramite la razionalizzazione e lo snellimento delle strutture burocratiche e amministrative, anche attraverso l'accorpamento di uffici, con lo scopo di ridurre l'incidenza percentuale delle posizioni dirigenziali in organico;
- migliorare la collaborazione trasversale tra gli uffici;
- rendere più rapida ed efficace la realizzazione degli obiettivi di mandato.

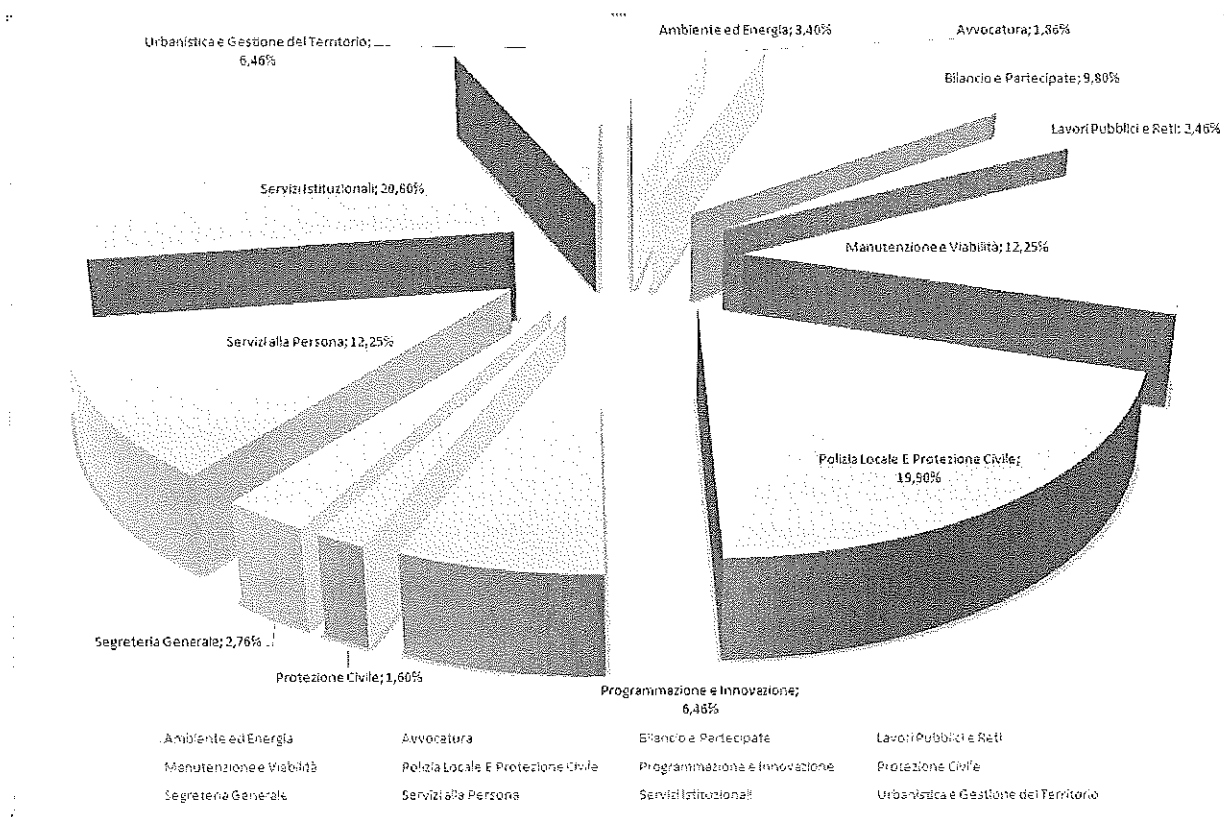
La struttura organizzativa prevede meccanismi che favoriscono il lavoro in team, attraverso gruppi intersettoriali, che contribuisce a rendere flessibile l'organizzazione del lavoro, demandandola a progetti variabili e perciò facilmente adattabili alle mutevoli esigenze dell'ambiente esterno e all'orientamento delle politiche dell'ente, in relazione agli obiettivi più importanti che richiedono un certo livello di trasversalità.

Il percorso di riorganizzazione che è stato realizzato ha ridefinito la dotazione organica dirigenziale dell'ente, portando le posizioni dirigenziali a 9. Considerato che i dirigenti presenti in organico sono solamente quattro, di cui uno in aspettativa non retribuita, a conclusione di una di una procedura comparativa pubblica, l'Amministrazione ha attribuito tre incarichi dirigenziali a tempo determinato ai sensi dell'art. 110 TUEL.

NUOVO MODELLO ORGANIZZATIVO DEL COMUNE DI POTENZA



Nel grafico seguente si riepiloga la distribuzione del personale, a tempo indeterminato e determinato, fra i vari servizi. I servizi con maggiore concentrazione del personale sono: Servizi Istituzionali (20,80%), Polizia Locale (19,90%), Manutenzioni e Viabilità (21,25%), Servizi alla Persona (12,25%) e Bilancio e Partecipate (9,80%). Seguono Programmazione e Innovazione (6,46%), Urbanistica e Gestione del territorio (6,46%), Segreteria Generale (2,76%), Ambiente ed Energia (3,40%), Lavori Pubblici e Reti (2,46%), Avvocatura (1,86%) e Protezione Civile (1,60%).



IL PIANO TRIENNALE DEI FABBISOGNI DI PERSONALE PER IL PERIODO 2024/2026

Come noto, a causa di un evidente difetto di coordinamento tra il PIAO (Piano integrato di attività e organizzazione) e i documenti di programmazione degli enti territoriali, esiste oggi molta confusione sull'esatta collocazione del programma dei fabbisogni di personale (se nel Piao o nel DUP).

Dal dibattito che si è svolto sul tema è emersa in conclusione la necessità di adeguare l'allegato 4/1 al d.lgs. n. 118 del 2011 alla disciplina del PIAO, precisando tuttavia che il DUP dovrà continuare a comprendere la programmazione delle risorse finanziarie da destinare ai fabbisogni di personale.

Un primo chiarimento in merito lo ha fornito la Commissione Arconet che, nella riunione del 18 gennaio 2023, ha approvato la proposta di adeguamento dell'allegato 4/1 al d.lgs. n. 118 del 2011, concernente il DUP, alla disciplina del PIAO.

In base agli aggiornamenti presentati dalla Commissione, esplicitati anche nella faq 51 del 16 febbraio 2023, nella Parte 2 della Sezione Operativa del DUP (SeO) andranno indicate, per ciascuno degli esercizi previsti nel DUP, le risorse finanziarie da destinare ai fabbisogni di personale, determinate sulla base della spesa per il personale in servizio e nei limiti delle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente.

La programmazione di tali risorse finanziarie costituirà, poi, il presupposto necessario per la formulazione delle previsioni della spesa di personale del bilancio di previsione e per la predisposizione del Piano triennale dei fabbisogni di personale nell'ambito della sezione Organizzazione e Capitale umano del PIAO.

Si riportano, pertanto, le risorse finanziarie da destinare ai fabbisogni di personale nel triennio 2024-2026 determinate con riferimento ai pensionamenti per vecchiaia, nel rispetto delle misure previste dal piano di riequilibrio finanziario pluriennale e delle esigenze di bilancio:

anno 2024: euro 445.000,00

anno 2025: euro 330.000,00

anno 2026: ///

Ovviamente detti importi, determinati con riferimento ai soli pensionamenti per raggiungimento dei limiti di età anagrafica, sono suscettibili di modifiche al verificarsi di eventi oggi non prevedibili.

1.9 Indirizzi generali e obiettivi strategici di bilancio

IN TEMA DI INVESTIMENTI:

L'Ente ha candidato numerosi progetti all'interno del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e del Piano nazionale per gli investimenti complementari (PNC). Alcuni degli interventi sono confluiti solo successivamente nel PNRR. Di seguito si riporta un quadro sinottico elaborato e trasmesso dall'U.D. "Programmazione ed Innovazione".

	Avviso Pubblico	Importo complessivo aumento dei prezzi	CUP	Intervento	STATO
	DGR 24-11-2021 FONDO COMPLEMENTARE AL PNRR - DPCM 15 SETT 2021 "SICURO, VERDE E SOCIALE: PROGRAMMA DI RIQUALIFICAZIONE DI EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA"	€ 3.850.000,00	B31B21012690002	Interventi di rigenerazione edilizia residenziale (ERS) settore 15 (PrU) - Demolizione e realizzazione 20 alloggi nel settore 15 di Bucaletto e acquisto di 3 alloggi	FINANZIATO, erogata dal ministero anticipazione € 525.000,00
M1 – Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo	1.4.3 Adozione app IO	€ 30.576,00	B31F22004670006	In fase di adesione accordo quadro PSN	Intervento contrattualizzato e in fase di avvio delle attività
	1.4.3 Adozione piattaforma pagoPA	€ 101.976,00	B31F22004660006	In fase di adesione accordo quadro PSN	Intervento contrattualizzato e in fase di avvio delle attività
	1.2 Abilitazione al Cloud per le PA Locali	€ 378.936,00	B31C22000090006	In fase di adesione accordo quadro PSN	Intervento in fase di contrattualizzazione
	1.4.1 Esperienza del cittadino nei servizi pubblici	€ 328.160,00	B31F22000520006	In fase di adesione accordo quadro PSN	Intervento contrattualizzato e in fase di avvio delle attività
	1.4.5 Piattaforma Notifiche Digitali	€ 59.966,00	B31F22003450006		Intervento contrattualizzato e in fase di avvio delle attività
	1.3 Piattaforma Digitale Nazionale Dati	€ 162.748,00	B51F22004830006		Intervento in fase di individuazione dell'operatore da contrattualizzare
M2 – Rivoluzione verde e transizione ecologica	Realizzazione nuovi impianti di gestione rifiuti e ammodernamento di impianti esistenti	€ 960.572,00	B39J22002030005	Implementazione del servizio di raccolta differenziata dei rifiuti tramite sistema porta a porta nella zona extraurbana della città	Finanziamento Decreto del Ministero dell'Ambiente ed alla Sicurezza Energetica Dipartimento Sviluppo Sostenibile R.0000243 del 14.07.2023
	Realizzazione nuovi impianti di gestione rifiuti e ammodernamento di impianti esistenti	€ 981.360,00	B39J22002180005	Implementazione del servizio di raccolta differenziata dei rifiuti nella zona urbana della città	Finanziamento Decreto del Ministero dell'Ambiente ed alla Sicurezza Energetica Dipartimento Sviluppo Sostenibile R.0000243 del 14.07.2023
	Realizzazione nuovi impianti di	€ 996.000,00	B39J22002200005	Monitoraggio del sistema di	Finanziamento

	gestione rifiuti e ammodernamento di impianti esistenti			raccolta Regione Basilicata (Software EGRIB)	Decreto del Ministero dell'Ambiente ed alla Sicurezza Energetica Dipartimento Sviluppo Sostenibile R.0000243 del 14.07.2023
	Rinnovo flotte bus e treni verdi	€ 7.352.496,00	B30J22000010007	Acquisto Bus elettrici	Finanziato, erogata anticipazione 735.249,60 € - Effettuato affidamento
	Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni	€ 900.000,00	B36J20001190001	1- 1. Strada comunale San Luca Branca 2. Strada comunale Bosco Pallareta	Finanziato
	Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni	€ 900.000,00	B36J20001200001	2- 1. Strada comunale Costa della Gaveta 2. Varco d'Izzo 3. Tiera Tufaroli - Via San Antonio La Macchia	Finanziato
	Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni	€ 870.000,00	B36J20001210001	3 - 1. Via Montegrosso - 2. Contrada Rossellino - 3. Via Caira	Finanziato
	Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni	€ 850.000,00	B36J20001230001	4 -1. Contrada Dragonara (via Poggio d'oro) - 2. Contrada Cortese	Finanziato
	Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni	€ 850.000,00	B36J20001220001	5 - 1. Lavangone - 2. Cugno Dell'orso - 3. San Luca Scafarelli - 4. Avigliano scalo - 5. Macchia Malegna	Finanziato
	Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni	€ 30.000,00	B34H20001620001	Edifici scolastici - VIA BRAMANTE TAPPARELLE E INFISSI	Intervento concluso
	Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni	€ 31.000,00	B34H20001630001	SISTEMAZIONE AREE DI ACCESSO SCUOLA VIA DELLE ACACIE ADATTAMENTO LOCALI SCOLASTICI	Intervento concluso
	Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni	€ 30.000,00	B34H20001610001	Edifici scolastici - VIA ROMA E VIA BRAMANTE	Intervento concluso
	Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni	€ 39.600,00	B34H20001590001	SCUOLA INFANZIA VIA ACACIE	Intervento concluso
	Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni	€ 42.000,00	B39J21024170001		Intervento concluso
	Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni	€ 40.000,00	B38I21001480001		Intervento concluso
	Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni	€ 25.000,00	B38I21001470001		Intervento concluso

M4 - Istruzione e ricerca	Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni	€ 25.000,00	B38I21001460001		Intervento concluso
	Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni	€ 40.000,00	B38I21001450001		Intervento concluso
	Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni	€ 40.000,00	B38I21001420001		Intervento concluso
	Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni	€ 25.000,00	B35F21002020001		Intervento concluso
	Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni	€ 38.000,00	B35F21002010001		Intervento concluso
	Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni	€ 13.000,00	B35F21002000001		Intervento concluso
	Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni	€ 28.000,00	B35F21001990001		Intervento concluso
	Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni	€ 24.000,00	B35F21001980001		Intervento concluso
	Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni	€ 16.000,00	B38H22001250001		Intervento concluso
	Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni	€ 15.000,00	B37G22000500001		Intervento concluso
	Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni	€ 25.000,00	B38H22001270001		Intervento concluso
	Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni	€ 30.000,00	B38H22001280001		Intervento concluso
	Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni	€ 24.000,00	B37G22000510001		Intervento concluso
	Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni	€ 25.580,00	B38H22001260001		Intervento concluso
	Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni	€ 30.000,00	B38H22001280001		Intervento concluso
	Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni	€ 23.840,00	B37G22000520001		Intervento concluso
M4 - Istruzione e ricerca	Piano per asili nido e scuole dell'infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia - SCUOLE INFANZIA	€ 1.074.694,98	B33C22000050006	Riqualificazione - Via Roma	FINANZIATO, approvata la graduatoria

	Piano per asili nido e scuole dell'infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia -NIDI	€ 376.053,70	B33C22000070006	Riqualificazione - Via Acacie	FINANZIATO
		€ 481.415,84	B36F22000030006	Demolizione e Ricostruzione - Via Torraca	FINANZIATO
		€ 924.101,28	B35E22000300006	Nuova Costruzione - Via Macchia Romana	FINANZIATO
		€ 688.672,60	B36F22000020006	Demolizione e Ricostruzione - Via Nitti	FINANZIATO
	Piano per le infrastrutture per lo sport nelle scuole - PALESTRE	€ 683.989,00	B39I22000030006	Messa in sicurezza Palestra di via Leopardi	FINANZIATO - FIRMATA LA CONVENZIONE
M5 – Inclusione e coesione	1.1.1 - Sostegno alle capacità genitoriali e prevenzione della vulnerabilità delle famiglie e dei bambini	€ 211.500,00	B24H22000040006	Potenza capofila ambito territoriale	Finanziato
	1.1.3 - Rafforzamento dei servizi sociali domiciliari per garantire la dimissione anticipata assistita e prevenire l'ospedalizzazione	€ 330.000,00	B74H22000100006	Potenza capofila ambito territoriale	Finanziato
	Percorsi di autonomia per persone con disabilità (Progetto individualizzato, Abitazione, Lavoro)	€ 715.000,00	B24H22000080006	Potenza capofila ambito territoriale	Finanziato
	Investimenti in progetti di rigenerazione urbana, volti a ridurre situazioni di emarginazione e degrado sociale (€ 20.000.000,00)	€ 13.148.427,00	B38I21000840001	Costruzione di Nuove scuole mediante sostituzione di edifici -Demolizione e ricostruzione in sito della Scuola Torraca	Finanziato
		€ 7.112.000,00	B37H21003360001	Palestra CONI	Finanziato
		€ 3.300.000,00	B33D21002690006	Intervento di decoro urbano - Vie Cittadine	Finanziato
	Social housing – Piano innovativo per la qualità abitativa (ex PinQuA)	€ 4.560.000,00	B31B21001300001	Infrastrutture di teleriscaldamento	Finanziato, erogata anticipazione 380.000,00 €
	Social housing – Piano innovativo per la qualità abitativa (ex PinQuA)	€ 660.000,00	B33D21001190001	Nuovo sistema infrastrutturale della mobilità	Finanziato, erogata dal ministero anticipazione 66.000,00 €
	Social housing – Piano innovativo per la qualità abitativa (ex PinQuA)	€ 970.000,00	B34E21001520001	Realizzazione del Parco	Finanziato, erogata dal ministero anticipazione 97.000,00 €
	Social housing – Piano innovativo per la qualità abitativa (ex PinQuA)	€ 3.444.000,00	B39J210015200001	Interventi di rigenerazione edilizia residenziale (ERS) e servizi di settore 5 (PrU)	Finanziato, erogata dal ministero anticipazione 287.000,00 €
	Social housing – Piano	€ 8.040.000,00	B38I21000370001	Interventi di rigenerazione	Finanziato, erogata

	innovativo per la qualità abitativa (ex PinQuA)			edilizia residenziale (ERS) e servizi di settore 14 (PrU)	dal ministero anticipazione 670.000,00 €
	Realizzazione o rigenerazione impianti sportivi 'Sport ed inclusione sociale'	€ 1.612.127,00	B34J22000790006	Cluster 1 - Parco sportivo di Rossellino	Finanziato
	Realizzazione o rigenerazione impianti sportivi 'Sport ed inclusione sociale'	€ 1.074.744,00	B34J22000800006	Cluster 2 - Parco sportivo villa Santa Maria	Finanziato

€ 69.639.535,40

Rigenerazione Urbana - Lavori di riqualificazione del complesso ex Scuola Media "F. Torraca".

L'intervento proposto interessa un immobile realizzato negli anni '60 originariamente destinato a scuola media e successivamente utilizzato anche per esigenze temporanee di istituti scolastici secondari di secondo grado. Dalle risultanze delle analisi sulla vulnerabilità sismica condotte dall'Università degli Studi della Basilicata è emersa la necessità di interventi strutturali sulla struttura, sulla quale non sono mai stati effettuati interventi di consolidamento strutturale. La contemporanea assoluta mancanza di interventi nel corso degli anni anche sugli impianti tecnologici e sulle finiture dell'edificio fanno ritenere opportuno e conveniente prevedere un intervento di ristrutturazione edilizia di demolizione e ricostruzione in sito, con riduzione dell'altezza, della superficie e della volumetria dell'edificio, anche al fine di ridurre l'impatto urbanistico. L'edificio esistente ha una superficie di circa 5.500 mq. ed è ubicato nel Centro Storico della Città di Potenza, che ha una conformazione orografica caratterizzata da una elevata acclività, con una viabilità di accesso tortuosa e con elevate pendenze. Tali caratteristiche rendono la fase di demolizione dell'edificio esistente (*con superficie di circa 5.500,00 mq.*) estremamente complessa per la difficoltà di accesso all'area, per la mancanza di aree circostanti accessibili ai mezzi d'opera per l'accatastamento della voluminosissima quantità di materiale proveniente dalle demolizioni e per la vicinanza di altri edifici. Tali criticità comporteranno l'assunzione di specifiche procedure di sicurezza e riduzione di rumori, polveri e movimentazione di mezzi. La notevole altezza dell'edificio da demolire, circa 27 metri, rende inoltre necessario utilizzare tecniche di demolizione non tradizionali, che portano ad un aumento dei costi di demolizione rispetto a parametri normalmente utilizzati nelle analisi economiche di stima degli interventi. La realizzazione del nuovo edificio, con una superficie pari a circa 4.500,00 mq. e quindi ridotta rispetto a quella dell'immobile esistente, prevede anche la sistemazione di aree scoperte che fanno parte del lotto oggetto di intervento. Tali aree scoperte di superficie pari a circa 800,00 mq. al momento sono di utilizzo praticamente nullo a causa della loro inaccessibilità alle autovetture, saranno trasformate in parcheggi a servizio della nuova struttura migliorando notevolmente la fruibilità dell'edificio, che al momento non dispone di un parcheggio di pertinenza.

L'importo del finanziamento dell'opera (CUP B38I21000840001) ricadente nell'ambito del Next Generation EU ammonta ad € **13.148.427** ed è stato concesso con decreto del Ministero dell'Interno di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze e del Ministero delle Infrastrutture e della mobilità sostenibile, datato 30 dicembre 2021 e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 4 del 7 gennaio 2022.

Tale finanziamento rientra nei contributi destinati ad investimenti in progetti di rigenerazione urbana volti alla riduzione di fenomeni di marginalizzazione e degrado sociale, nonché al miglioramento della qualità del decoro urbano e del tessuto sociale ed ambientale.

Rigenerazione Urbana - Riqualificazione del "Palazzetto CONI – Parco Montereale".

L'importo del finanziamento per la riqualificazione (CUP B37M21003360001) ammonta ad € **7.112.000,00** ed è stato concesso con decreto del Capo del Dipartimento per gli Affari interni e territoriali del Ministero dell'Interno di concerto con il Capo del Dipartimento per gli Affari regionali e le autonomie della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 4 aprile 2022 in tema di investimenti in progetti di rigenerazione

urbana volti a ridurre situazioni di emarginazione e degrado sociale, nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza.

Rigenerazione Urbana - "Intervento di recupero ambientale e decoro urbano finalizzato al miglioramento dei luoghi e della qualità della vita sul territorio della Città di Potenza"

L'importo del finanziamento, a valere sulle risorse del PNRR, per la riqualificazione (CUP B33D21002690006) ammonta ad € 3.300.000,00 ed è stato concesso con decreto del Capo del Dipartimento per gli Affari interni e territoriali del Ministero dell'Interno di concerto con il Capo del Dipartimento per gli Affari regionali e le autonomie della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 04/04/2022.

L'intervento mira al recupero ambientale e di decoro urbano mediante una progettazione integrata relativa ad opere di riqualificazione e risanamento di ambiti urbani, ma anche di arredo e decoro urbano. Nello specifico interesserà una vasta area cittadina che parte dal Ponte Musmeci proseguendo lungo via N. Vaccaro, via dell'Edera e si concluderà all'arrivo della palestra CONI. Sarà oggetto di riqualificazione dei percorsi pedonali anche l'area in completo abbandono di via Acerenza, per un totale di 3 km, che garantisce l'accesso al centro storico dall'altro versante, il cui terminale d'arrivo è nell'area dell'ex scuola Torraca. L'intervento si svilupperà per un totale di 7 km di lunghezza, su strade attualmente prive di ogni tipo di servizio utile a garantire l'accesso ai diversamente abili, prive di qualunque tipo di arredo urbano che possa agevolare l'aggregazione e l'utilizzo dei luoghi.

1.PROGETTO DI MIGLIORAMENTO DEL SERVIZIO DI RACCOLTA DIFFERENZIATA DEI RIFIUTI EFFETTUATO TRAMITE IL SISTEMA PORTA A PORTA DELLA ZONA EXTRAURBANA DELLA CITTÀ.

Il Comune di Potenza ha proposto i seguenti interventi specifici:

- Fornitura di mastelli, per le utenze domestiche, dotati di sistema di tracciamento rifiuti
- Contenitori stradali per la raccolta degli oli vegetali esausti;
- Ecocompattatori per la raccolta ed il riciclo del PET
- Postazione intelligente per la raccolta di Piccole Apparecchiature Elettroniche Domestiche

2. PROGETTO DI MIGLIORAMENTO DEL SERVIZIO DI RACCOLTA DIFFERENZIATA DEI RIFIUTI ZONA URBANA.

Il Comune di Potenza ha proposto i seguenti interventi specifici:

- Fornitura di cassonetti carrellati da 1.100 lt con sistema di identificazione utenza (sistema "a calotta");

3.PROGETTO DI MONITORAGGIO DEL SISTEMA DI RACCOLTA REGIONE BASILICATA.

Il Comune di Potenza ha proposto i seguenti interventi specifici:

- Piattaforma di monitoraggio sistema di raccolta dell'intera Regione con software per l'implementazione della tariffazione puntuale;
- Monitoraggio Flotta mezzi comunali

Interventi per il dissesto idrogeologico: Strada comunale San Luca Branca, Strada comunale Bosco Pallareta

Nello specifico l'oggetto dell'appalto consiste nell'esecuzione di tutti i lavori e forniture necessari per la realizzazione del seguente intervento: "Intervento di messa in sicurezza del territorio a rischio idrogeologico - Ripristino delle infrastrutture danneggiate interessanti le aree rurali: 1) Strada comunale San Luca Branca; 2) Strada Comunale Bosco Pallareta. Messa in sicurezza dei tratti stradali danneggiati a seguito di smottamenti franosi – Intervento I".

Il progetto prevede in particolare interventi in due punti, denominati B e H, lungo la strada comunale San Luca Branca, caratterizzati da attività di consolidamento dei versanti in funzione dei fenomeni franosi, e in due punti lungo la strada comunale Bosco Pallareta, caratterizzati da attività di messa in sicurezza della sovrastruttura stradale mediante interventi di riqualifica della pavimentazione dissestata ed ammalorata.

Gli interventi previsti lungo la strada comunale San Luca Branca hanno quindi lo scopo di stabilizzare il versante in corrispondenza degli eventi di cedimento registrati sulla viabilità locale, e consistono sostanzialmente in:

- realizzazione di terramesh di $h=4$ m per una lunghezza di intervento di 31m - tratto H
- realizzazione paratia di micropali Ø220 L=8m per una lunghezza di 60m con relativo cordolo di testa – tratto B
- drenaggio delle acque – tratto H e B
- pulizia dei canali e sistemazione degli stessi – tratto H
- rifacimento della pavimentazione stradale per la lunghezza necessaria – tratto H e B
- Gli interventi previsti lungo la strada comunale Bosco Pallareta riguardano la sistemazione della sovrastruttura stradale sia con interventi di rifacimento superficiali che con attività di rifacimento profonde, che consistono principalmente in:
- Pulizia dei canali e dei fossi presenti ai lati della strada;
- Taglio della pavimentazione in corrispondenza dei margini dell'area di intervento, fresatura della pavimentazione e demolizione del misto cementato;
- Realizzazione del nuovo pacchetto come da tavole progettuali.

Interventi per il dissesto idrogeologico: Strada comunale Costa della Gaveta, Varco d'Izzo, Tiera Tufaroli, Via San Antonio La Macchia

Nello specifico l'oggetto dell'appalto consiste nell'esecuzione di tutti i lavori e forniture necessari per la realizzazione del seguente intervento: "Messa in sicurezza del territorio a rischio idrogeologico - Ripristino delle infrastrutture danneggiate interessanti le aree rurali: 1) Strada comunale via di Costa della Gaveta 2) Varco D'Izzo 3) Tiera Tufaroli - Via S. Antonio La Macchia Messa in sicurezza dei tratti stradali danneggiati a seguito di smottamenti franosi – Intervento 2."

Il progetto prevede in particolare due interventi, il primo di consolidamento della strada di monte mediante un consolidatore a briglia filtrante a mono ancoraggio ed un secondo intervento di valle consistente principalmente in regimentazione idraulica e sistemazione della sovrastruttura stradale.

Gli interventi previsti hanno quindi lo scopo di stabilizzare localmente il versante lungo determinati punti della viabilità comunale.

Gli interventi in corrispondenza dei cedimenti registrati sulla viabilità locale consistono sostanzialmente in: Realizzazione di consolidamento mediante consolidatori a briglia filtrante mono ancoraggio su paratia di pali – Intervento di monte Drenaggio delle acque – Interventi di monte e di valle Pulizia dei canali e sistemazione degli stessi – Interventi di monte e di valle. Rifacimento della pavimentazione per la lunghezza necessaria – Interventi di monte e di valle; Sistemazione dei pozzetti e ripristino delle condotte di scarico danneggiate - Interventi di monte e di valle.

Interventi per il dissesto idrogeologico: Via Montegrosso, Contrada Rossellino, Via Caira

Nello specifico l'oggetto dell'appalto consiste nell'esecuzione di tutti i lavori e forniture necessari per la realizzazione di: interventi di fondazioni profonde (paratie su pali) con opere di allontanamento delle acque di falda (trincee drenanti) e opere complementari quali pulizia e rifacimento di cunette esistenti e realizzazione di tratti ex novo, demolizione e rifacimento del manto stradale e di un tratto della condotta fognaria, pulizia e sistemazione dei fossi di guardia esistenti, pulizia e spurgo di tombini idraulici attualmente ostruiti e demolizione e rifacimento di n.2 tombini a monte della frana. Pertanto per quel che riguarda gli interventi di sistemazione dell'area con fondazioni profonde, si è realizzata di una palificata, o paratia su pali. La palificata è un'opera di sostegno che si oppone agli spostamenti sfruttando la spinta passiva del terreno mobilizzata sul lato a valle della struttura, essa è ammorsata nel terreno fino alla profondità di 16.20 m dalla quota di piano campagna e tale profondità è legata alla spinta del terreno che deve essere contrastata. La palificata sarà realizzata con pali di fondazione di diametro pari a 0,80 metri e di lunghezza pari a 35,00 metri. La lunghezza dei pali sarà di 15,00 metri da realizzarsi nel sottosuolo ed ammortamento del cordolo che si andrà a realizzare in testa agli stessi. I pali saranno realizzati con un interasse pari 1,20 metri e saranno collegati in testa da un cordolo in cemento armato di sezione pari a 1,20 x 1,20 metri, così come riportato in dettaglio negli allegati elaborati grafici al progetto esecutivo.

Come riportato nella planimetria degli interventi è prevista la realizzazione di una serie di drenaggi profondi per l'allontanamento delle acque di falda. Si realizzerà una trincea drenante, lungo il lato valle della strada, con profondità massima di 3.00 metri e sarà riempita di materiale proveniente dagli scavi.

L'intervento relativo alla strada di Montegrosso, invece, prevede la realizzazione ex novo di zanelle, sul lato sinistro e destro del tratto di strada rappresentato in figura 36, per una lunghezza pari a 950 ml per

ciascun lato. Ogni zanella avrà la base pari a 0.60 ml e l'altezza pari a 0.30 ml. Per lo stesso tratto di strada è prevista la fresatura e la realizzazione del tappeto di usura, pari ad una lunghezza di 950 ml, larghezza 4ml e altezza 3cm. la pulizia delle cunette esistenti, con rimozione del materiale depositatosi nel tempo e il ripristino delle lesioni presenti nelle zanelle. Per i tratti più danneggiati è in progetto la realizzazione di cassonetti stradali per una lunghezza totale di 400 ml, larghezza 4ml e altezza 20cm. Quest'ultimo intervento prevede il disfacimento della pavimentazione stradale e la realizzazione della fondazione stradale per poi concludere l'intervento con la realizzazione del tappeto di usura anche per questi tratti saltuari. Al fine di migliorare il deflusso dell'acqua è in progetto anche la pulizia e spurgo di un pozzetto esistente come ben dettagliato negli elaborati progettuali, al fine di eliminare ogni tipo di materiale depositatosi all'interno e che impedisce il defluire delle acque.

Sono compresi nell'appalto tutti i lavori, le prestazioni, le forniture e le provviste necessarie per dare il lavoro completamente compiuto e secondo le condizioni stabilite dal Capitolato Speciale d'Appalto, con le caratteristiche tecniche, qualitative e quantitative previste dal progetto esecutivo con i relativi allegati. Per l'intervento oggetto di gara è stato richiesto l'inserimento nel Programma Triennale dei LL.PP. 2020/2022, annualità 2020, del Comune di Potenza, è stato oggetto di verifica preventiva ai sensi dell'articolo 26 del Codice e successivamente validato dal Rup in data 8/8/2022 ed è stato infine approvato con determinazione dirigenziale dell'Unità di Direzione Manutenzione del Patrimonio e Viabilità n. RCG 1547 del 10 agosto 2022.

Interventi per il dissesto idrogeologico: Contrada Dragonara (via Poggio d'oro, Contrada Cortese)

Il progetto prevede lavori necessari per il consolidamento e la messa in sicurezza del territorio circostante la viabilità interessata dall'intervento, i lavori progettati servono a contrastare la tendenza all'aggravamento dei dissesti presenti nella zona oggetto dei lavori di messa in sicurezza. Le opere di consolidamento e mitigazione dei fenomeni gravitativi previsti nel progetto esecutivo sono razionalmente posizionate in funzione della morfologia del territorio. Gli interventi previsti sono diversi e riguardano la realizzazione di tombini di attraversamento con griglie caditoie sulla carreggiata con realizzazione dello scarico delle acque fino al torrente inoltre verranno posizionate, in più punti sul lato destro lungo un tratto di Via del Seminario Maggiore, apposite canalette con embrici in cls prefabbricati nell'area esterna alla strada stessa, per facilitare il deflusso delle acque verso il torrente Gallitello. Su alcuni tratti indicati in progetto è stata prevista la pulizia dei tombini esistenti uno dei quali risulta essere ostruito da vegetazione infestante e dal terreno franato dai versanti del canale. L'intervento si pone l'obiettivo di ripristinare il corretto convogliamento delle acque di ruscellamento. Gli interventi dettagliati negli elaborati grafici del progetto esecutivo e nella relazione risultano necessari per la regimentazione delle acque superficiali sui bordi del tratto di strada oggetto di intervento infatti le acque meteoriche provenienti dagli incroci in Via Dragonara e Via Poggio D'Oro invadono l'intera sede e defluiscono con difficoltà nella scarpata del torrente Gallitello. La problematica di tale allagamento si riscontra nelle situazioni di eventi atmosferici particolarmente intensi, dove la canalizzazione risulta essere idraulicamente insufficiente provocando così l'allagamento della strada e notevoli disagi alla popolazione residente, alle unità produttive prospicienti Via Del Seminario ed in particolare al traffico veicolare e pedonale.

Inoltre si interverrà oltre che sul tratto dall'incrocio di Via del Seminario con Via Dragonara fino al bivio Salita Dragonara con pendenza nel tratto del 15%, dove è presente un notevole dissesto da dilavamento su tutta la pavimentazione bituminosa, con enormi buche e tratti con inesistente pavimentazione è presente un cedimento con abbassamento di parte della sede carrabile da metà carreggiata fino alla scarpata per una lunghezza di circa trenta metri. Sono presenti segni di Erosione e solcatura laterale delle scarpate e scalzatura della pavimentazione stradale nei tratti senza zanella. Sul Tratto da Incrocio precedente Bivio Dragonara fino a bivio Poggio D'Oro è presente un notevole dissesto all'esistente muro del tipo pietra a sacco con faccia vista che sarà oggetto di riqualificazione, sono altresì presenti altri dissesti dovuti alle azioni delle acque meteoriche provenienti dai terreni a monte della strada stessa e dalla mancata canalizzazione delle stesse.

Inoltre si provvederà al rifacimento del manto stradale previo disfacimento della pavimentazione, fresatura e

allargamento dove previsto così come indicato negli elaborati del progetto esecutivo.

Interventi per il dissesto idrogeologico: Lavangone, Cugno Dell'orso, San Luca Scafarelli, Avigliano scalo, Macchia Maligna

Nello specifico l'oggetto dell'appalto consiste nell'esecuzione di tutti i lavori e forniture necessari per la realizzazione del seguente intervento: "Messa in sicurezza del territorio a rischio idrogeologico - Ripristino delle infrastrutture danneggiate interessanti le aree rurali: 1) Lavangone; 2) Cugno dell'Orso; 3) San Luca

Scafarelli; 4) Avigliano scalo; 5) Macchia Maligna. Messa in sicurezza dei tratti stradali danneggiati a seguito di smottamenti franosi –Intervento 5”.

Il progetto prevede in particolare interventi in tre ambiti di intervento, denominati A, B e C.

Tutti gli ambiti di intervento saranno interessati dal disfacimento della pavimentazione e dal successivo ripristino della stessa. L'intervento A.1 sarà interessato altresì da consolidamento del versante per mezzo di paratia di sottoscarpa composta da n.45 pali trivellati aventi una lunghezza pari a 16 ml ed un diametro pari a 600 mm posti in opera ad una interdistanza di 900 mm.

L'intervento A.4 sarà caratterizzato dalla realizzazione di una gabbionata a tre ordini, composta da 133 elementi parzialmente collocati al di sotto della sede stradale.

L'intervento B.1 sarà caratterizzato dalla rimozione di materiale depositatosi, la ramazzatura ed il lavaggio del canale di recapito delle acque superficiali e lo spurgo con asportazione dei residui solidi dal tombino al fine di determinarne la completa disostruzione.

PINQuA - Programma Innovativo Nazionale per la Qualità dell'Abitare -

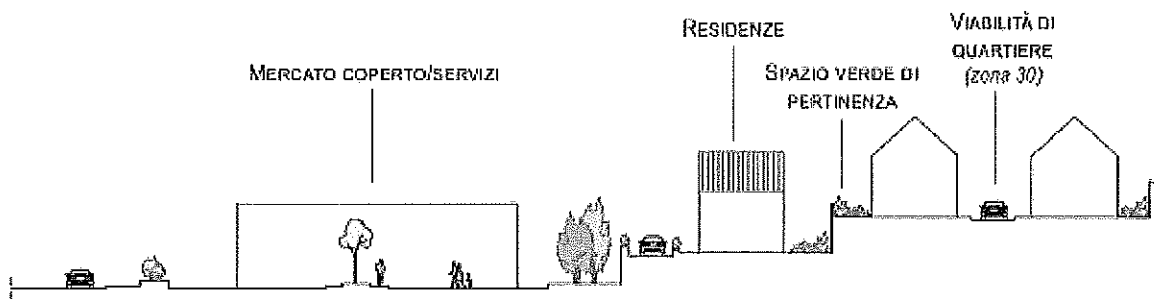
Gli interventi possono essere schematizzati come segue:

1. Intervento di rigenerazione di Edilizia Residenziale Sociale (ERS) - settore 14 (P.R.U.); Il progetto di ricostruzione prevede la realizzazione di 50 abitazioni da realizzare rispettando criteri di progettazione e costruzione sostenibile.



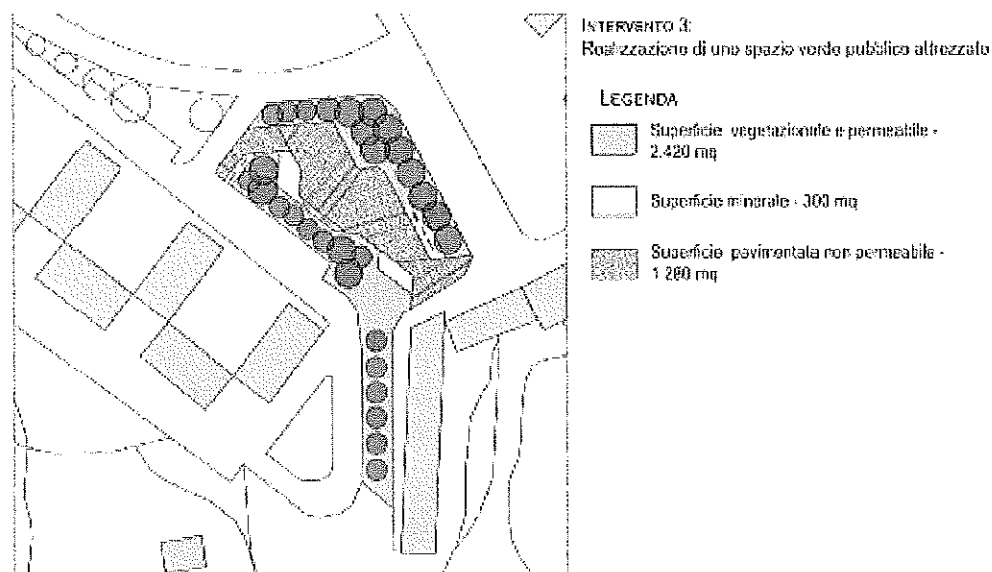
2. Intervento di rigenerazione di Edilizia Residenziale Sociale (ERS) e servizi- settore 5 (P.R.U.);

saranno ricostruite 16 abitazioni, ed un edificio destinato alla realizzazione di un mercato coperto con punti vendita di prodotti orto-frutticoli locali, punti ristoro e aree laboratoriali per la didattica, con l'intento di creare un servizio per tutta la città, che diventi un polo attrattore per il quartiere. Nello specifico si favoriranno interventi mirati alla valorizzazione dei prodotti locali e allo sviluppo della filiera corta (prodotti a Km 0) anche attraverso la didattica, creando spazi per lo svolgimento di laboratori sui temi dell'alimentazione e della promozione territoriale, rivolti alle scuole e ai cittadini. L'intervento è ispirato e sarà inserito nel progetto “Campagna Amica” di Coldiretti.

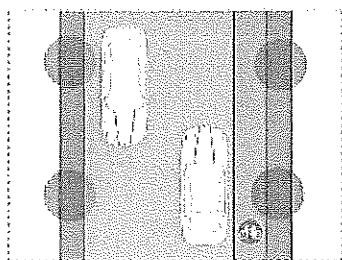


3. Realizzazione di uno spazio verde pubblico attrezzato;

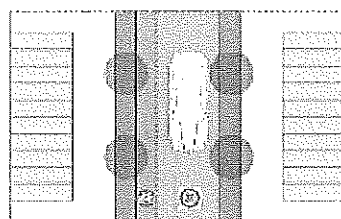
Rifunzionalizzazione di aree, spazi e immobili pubblici e privati anche attraverso la rigenerazione del tessuto urbano e socioeconomico e all'uso temporaneo



4. Nuovo sistema infrastrutturale della mobilità; La riqualificazione dell'area necessita perciò di interventi mirati a favorire la percorribilità ciclo-pedonale, fondamentale per l'accessibilità interna e per creare un sistema di relazioni tra le varie parti del quartiere. Si prevede la realizzazione di una rete ciclo-pedonale che affianchi quella carrabile attraverso la riorganizzazione funzionale delle sezioni stradali, secondo uno schema che preveda ai lati della carreggiata, percorsi ciclabili e marciapiedi, possibilmente separati da una fascia verde. L'idea è quella di creare dei viali alberati in cui la mobilità pedonale sia sicura e continua in tutto il quartiere.



SCHEMA VIABILITÀ PRINCIPALE: viale alberato a doppio senso di circolazione con pista ciclabile e marciapiedi in sede propria.

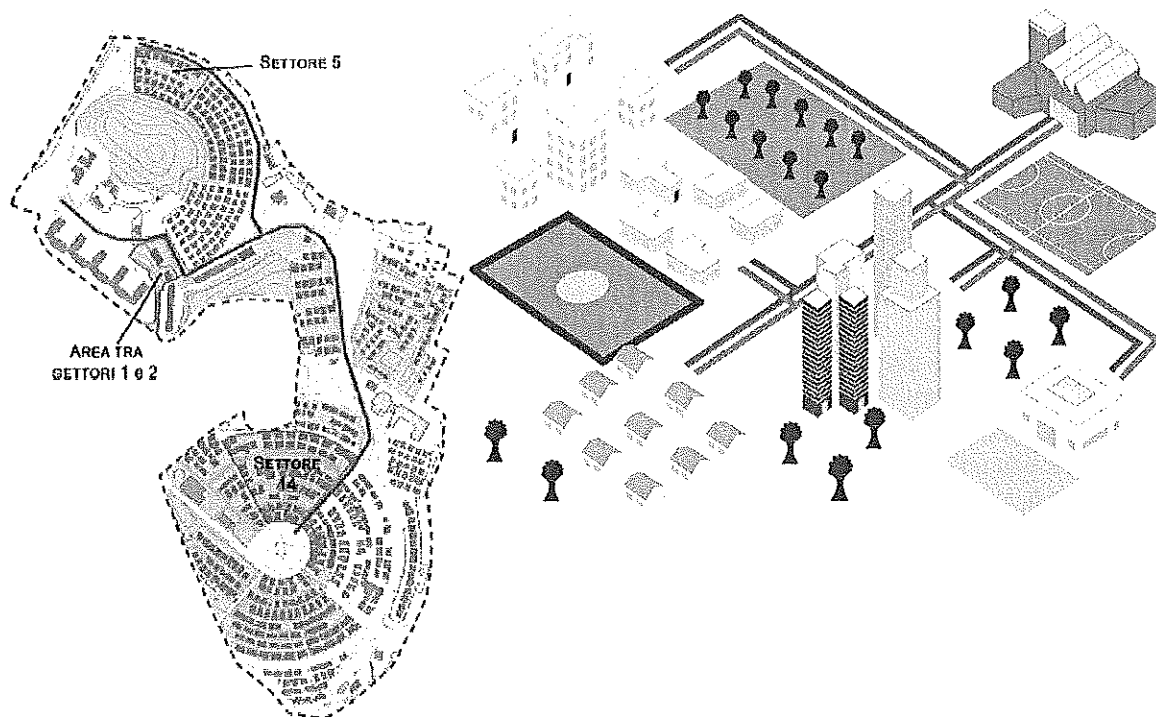


SCHEMA VIABILITÀ INTERNA AI SETTORI: viale alberato a senso unico di circolazione con pista ciclabile e marciapiedi in sede propria.

5. Infrastruttura di teleriscaldamento

Il comune di Potenza ha sottoscritto il "Patto dei Sindaci per il clima e l'energia" che la impegna a ridurre del 40% le emissioni di gas serra entro il 2030. Anche in virtù di tale obiettivo, si intende contribuire al progetto "GreenSteel", avviato dal Gruppo Pittini nel 2019, attraverso la realizzazione di un impianto con

rete di teleriscaldamento a servizio del quartiere di Bucaletto. Il quartiere si trova, infatti, in prossimità dell'area industriale in cui è presente il complesso siderurgico di questa azienda, che fungerà da centrale di produzione dell'energia termica. La rete di distribuzione sarà realizzata in sotterraneo e collegherà il punto di scambio, da realizzare in prossimità dell'impianto siderurgico, alle sottostazioni di scambio termico da installare presso gli edifici che usufruiranno del sistema.



PNRR DPCM 15 settembre 2021 attuativo del Decreto legge 6 maggio 2021 n. 59, art. 1 c. 2 lettera c) "Sicuro, verde e sociale: programma di riqualificazione di edilizia residenziale pubblica".1: si prevede la rimozione e successiva demolizione di prefabbricati e la realizzazione di 20 abitazioni mono o plurifamiliari, per circa 1700 mq di superficie complessiva, da realizzarsi nel rispetto di criteri di progettazione e costruzione sostenibile "NZEB" e l'acquisto di alloggi per almeno 180 mq di superficie complessiva.



- completamento delle opere finanziate dalla riprogrammazione delle disponibilità finanziarie dei Fondi di sviluppo e coesione (FSC) di gestione regionale 2007-2013, in coerenza con i relativi cronoprogrammi di spesa;
- attuazione del piano Città, in modo da dare rapida risposta al bisogno degli abitanti del quartiere di Bucaletto;

- attuazione del Programma straordinario di intervento per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie in modo da procedere alla riqualificazione del quartiere di Bucaletto.

Attuazione dell'ITI attraverso l'accordo di programma Regione Basilicata - Città di Potenza

L'Accordo di Programma fra Comune di Potenza e Regione Basilicata per l'attuazione dell'ITI Sviluppo Urbano della Città di Potenza è stato stipulato l'8 settembre 2017, a seguito dell'approvazione con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 81 del 31 luglio 2017 e Deliberazione di Giunta Comunale n. 129 del 10 agosto 2017.

Allo stato attuale, l'importo finanziario complessivo dell'ITI è pari a circa 54M€, di cui circa 53M€ a valere sul PO FESR Basilicata 2014-2020 e sul POC Basilicata 2014-2020, mentre il restante importo è finanziato da risorse comunali per di € 125.000 e da risorse dell'ATER Potenza per € 1.000.000

Il Comune di Potenza è beneficiario di 22 operazioni, provvedendo direttamente all'esecuzione delle procedure per la realizzazione di 21 e facendo ricorso per una alla figura del soggetto attuatore. Tali operazioni hanno una incidenza finanziaria di circa il 57% sul programma, con importo pari a circa 31 M€. Le operazioni attuate direttamente dal Comune di Potenza rientrano nelle tipologia delle opere pubbliche e dell'acquisizione di beni e servizi

Il programma si conclude il 31 dicembre 2023, entro cui si prevede la completa attuazione di tutte le operazioni, con una previsione di spesa complessiva da realizzare nel triennio di 29M€.

Il Comune ha, altresì, avviato, in accordo con la Regione Basilicata e con l'ATER, le azioni finalizzate alla attuazione della operazione "Realizzazione di alloggi ed annessi locali in località Bucaletto nel Comune di Potenza" di cui alla scheda operazione proposta dal Comune di Potenza, da finanziare valere sul POC Basilicata 2014/2020.

In tal modo sarà possibile procedere ad una attuazione unitaria, omogenea ed organica di tutti gli interventi previsti sul quartiere di Bucaletto, relativamente alla realizzazione di nuovi alloggi di edilizia residenziale pubblica, stante i già programmati e finanziati interventi su Bucaletto, gestiti dal Comune:

Fonte di finanziamento	Importo in €	n. alloggi
Piano nazionale per le Città (D.L. 83/2012)	12.300.000,00	78
Programma innovativo nazionale per qualità dell'abitare - PINQuA	17.674.000,00	65
"Sicuro, verde e sociale: Programma di riqualificazione di edilizia residenziale pubblica"	3.500.000,00	20
Po-FESR Basilicata ITI – Potenza Investimento Territoriale Integrato sviluppo urbano città di Potenza	7.000.000,00	70
Totali	40.474.000,00	233

Al riguardo con la Deliberazione della Giunta comunale n. 26 del 09/02/2023 è stata approvata la scheda operazione dell'intervento n. 34 ITI Sviluppo urbano Città di Potenza POC Basilicata 2014-2020 di Realizzazione alloggi ed annessi locali in località Bucaletto nel Comune di Potenza di seguito riportata e l'accordo attuativo relativo.



REGIONE BASILICATA

Programma Operativo Complementare 2014-2020



ITI Sviluppo Urbano città di Potenza POC BASILICATA 2014-2020

Denominazione dell'operazione	Realizzazione di alloggi ed annessi locali in località Bucaletto nel Comune di Potenza
CUP	B35G23000010001
Asse	Asse VII "Inclusione sociale" del POC Basilicata 2014/2020
Azione	Azione 4 – Interventi di potenziamento del patrimonio pubblico esistente e di recupero di alloggi di proprietà pubblica per incrementare la disponibilità di alloggi sociali e servizi abitativi per categorie fragili per ragioni economiche e sociali. Interventi infrastrutturali finalizzati alla sperimentazione di modelli innovativi sociali e abitativi per categorie molto fragili (rif. Azione 9B.9.4.1)
Descrizione delle caratteristiche del contesto in cui si inserisce l'operazione	<p>L'area di Bucaletto allo stato è occupata da circa 450 prefabbricati installati a seguito del terremoto del 1980.</p> <p>Attualmente il quartiere vive una situazione di degrado legata sia alla fatiscenza dei prefabbricati, ormai più che datati, sia alla parziale demolizione degli stessi che ha determinato una localizzazione dei restanti prefabbricati a macchia di leopardo, senza che nel contempo si sia addivenuti ad una risistemazione delle aree lasciate libere.</p> <p>Allo stato l'Amministrazione comunale e la Regione Basilicata hanno in corso diverse iniziative, tese alla riqualificazione del Quartiere ed in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none">- Programma di Recupero Urbano, di cui alla Deliberazione di Consiglio Comunale n. 91 del 15/9/1998. Nell'ambito di tale programma sono già realizzati dall'Ater di Potenza e consegnati ai legittimi assegnatari, n. 34 alloggi di e.r.p. per un importo di € 8.410.000,00; gli oneri relativi alla demolizione dei prefabbricati ricadenti nelle aree oggetto della presente proposta di intervento sono previsti all'interno del medesimo Programma, in corso di esecuzione;- Piano Nazionale per le Città. Contratto di valorizzazione urbana della città di Potenza. Nell'ambito di tale programma sono previsti i



	<p>seguenti interventi: realizzazione, da parte del comune, di n. 53 alloggi di e.r.p. per un importo di € 7.950.000,00, acquisizione di n. 80 alloggi di edilizia sovvenzionata, da trasferire al Comune da parte di operatori privati, acquisizione, già avvenuta da parte del Comune, di 25 alloggi per un importo di € 4.050.000,00;</p> <p>Programma straordinario di intervento per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie delle città metropolitane e dei Comuni capoluoghi di provincia. Progetto di rigenerazione e innovazione sociale del quartiere di Bucaletto. Nell'ambito di tale programma sono previsti i seguenti interventi: Sostituzione di circa 100 prefabbricati post sisma con strutture prefabbricate ad alta efficienza energetica e sperimentazione del condominio solidale, Contributo affitto alle famiglie per € 1.000.000,00.</p> <p>Contributo per l'affitto della prima casa per il sostegno all'autonomia abitativa "Bucaletto" per un importo di € 3.000.000,00 messi a disposizione del Comune da parte della Regione Basilicata. Il programma, finalizzato alla demolizione dei prefabbricati, è stato già avviato ed i primi contributi erogati agli aventi titolo, ovvero a coloro che hanno lasciato il prefabbricato.</p> <p>In relazione all'impegno profuso dall'Amministrazione Comunale, occorre tuttavia osservare che la completa attuazione di tali iniziative non permetterebbe né la riqualificazione completa del quartiere, né la realizzazione di un numero di alloggi nemmeno lontanamente sufficiente ad ospitare tutti i nuclei familiari che allo stato vi sono domiciliati.</p> <p>A questi vanno poi aggiunte le attività commerciali presenti che, oltre ad essere essenziali per la vita del quartiere, vitalizzano comunque l'area non relegandola ad un semplice quartiere dormitorio e contribuendo al processo generale di riqualificazione dello stesso.</p> <p>Non ultimo, allo stato, si riscontra una carenza di spazi sociali anch'essi necessari per stimolare la coesione sociale e garantire un'accettabile qualità della vita di un qualsiasi quartiere urbano.</p> <p>Tali spazi sono ancora più indispensabili in relazione allo stato di estremo disagio economico e sociale che caratterizza la maggior parte dei residenti.</p>
Sintesi descrittiva dell'operazione	Intervento di riqualificazione di parte dell'area interessata dall'attuale comparto VII, mediante la demolizione dei prefabbricati ivi esistenti e successiva

	<p>realizzazione di fabbricati ospitanti alloggi di e.r.p.</p> <p>Al piano terra, di ciascuno dei fabbricati, saranno inoltre realizzati locali da adibire ad attività commerciali e/o sociali.</p> <p>Gli alloggi ed i locali saranno destinati agli attuali residenti di Bucaletto.</p>
Beneficiario ex art. 2, co.10, del Reg. Gen. 1303/2013	Comune di Potenza
<p>Rispetto dei requisiti di ammissibilità e dei criteri di selezione previsti per il PO FESR 2014/2020 e il POC Basilicata 2014/2020</p> <p>L'intervento è allocato nel Capoluogo di Regione, con elevata tensione abitativa, ed in particolare in località Bucaletto dove attualmente sono ancora presenti ed abitati i prefabbricati realizzati nel post terremoto.</p> <p>La tipologia specifica di intervento dell'operazione è in linea con i criteri di selezione/valutazione applicabili.</p>	
Procedure tecniche ed amministrative	
Vincoli sul territorio interessato	Nessuno
Conformità dell'operazione agli strumenti urbanistici	L'intervento è conforme agli strumenti urbanistici
Conformità alle norme ambientali	L'intervento è conforme alle norme ambientali
Stato della progettazione	Nessuna
Previsione dell'intervento nel programma triennale ed annuale delle acquisizioni delle stazioni appaltanti	No
Tempi previsti per l'attuazione	
Data IG V (Impegno Giuridicamente Vincolante – sottoscrizione del contratto con l'aggiudicatario dei lavori)	30.04.2024
Data di avvio lavori	31.10.2024
Data di conclusione lavori	30.09.2026
Data di entrata in funzione	31.12.2026
Costo totale dell'operazione e piano di copertura finanziario	
Importo totale	7.000.000,00
di cui: contributo del POC Basilicata 2014-2020	7.000.000,00
Indicatori	
Descrizione/U.M.	U.M.



[Handwritten signature]

[Handwritten mark]

Abitazioni costruite	n.	Da 40 a 60**
Superficie complessiva totale	Mq.	3.600,00 circa

**Il numero degli alloggi sarà definito in fase di progettazione esecutiva e dipenderà dalla dimensione degli stessi.

Con l'inserimento di detta scheda nel DUP, il Consiglio comunale, di fatto, autorizza le modifiche all'intervento ITI n.34 come da Deliberazione della Giunta comunale n. 26 del 09/02/2023.

Programmazione Fondi Strutturali 2021-2027

La Commissione europea ha approvato con Decisione di esecuzione C(2022)9766 del 16 dicembre 2022, il Programma Regionale Basilicata FESR (Fondo Europeo Sviluppo Regionale) FSE+ (Fondo Sociale Europeo Plus) , periodo 2021-2027. Il Programma ha una dotazione finanziaria di 983 milioni di euro, di cui il 70% proveniente da risorse di cofinanziamento dell'Unione europea e il 30% dal cofinanziamento nazionale. Da qui l'avvio di una ulteriore fase di investimenti pubblici strutturata in un percorso basato su 11 Priorità, che vedrà parte attiva il comune di Potenza nell'utilizzo delle risorse, che contribuiranno a rendere la Città più competitiva, più verde, più connessa, più inclusiva e più vicina ai cittadini, secondo le linee strategiche dettate a livello europeo.

Il Programma, inoltre, consente di migliorare la mobilità nelle aree urbane, potenziando i nodi di scambio e la mobilità pedonale e ciclabile. Attraverso il Programma, sarà possibile garantire adeguati livelli di protezione e inclusione sociale, investendo nell'istruzione e nella formazione e potenziando le opportunità di piena partecipazione alla vita sociale e culturale delle persone.

Di interesse gli interventi di infrastrutturazione pubblica volti alla riduzione dei divari digitali nei territori, anche per garantire la piena attuazione del progetto strategico Agenda Digitale per la Banda Ultra Larga.

Saranno sostenute, inoltre, misure per l'efficienza energetica da indirizzare sia al sistema produttivo che ai soggetti pubblici e sarà assicurato il sostegno di interventi volti all'efficientamento delle reti di pubblica illuminazione.

A tale proposito con Deliberazione n. 359 del 20/12/2022 la Giunta comunale ha fornito l'atto di indirizzo per l'adesione alla convenzione CONSIP "SERVIZIO LUCE 4 - LOTTO 10" per la fornitura di energia elettrica e per la gestione e manutenzione degli impianti di Pubblica Illuminazione del Comune di Potenza alla luce della quale l'Ente consegnerà i seguenti servizi:

Servizio Luce "A", che include le seguenti attività:

- a) fornitura del vettore energetico elettrico per gli Impianti di Illuminazione Pubblica, provvedendo alla voltura dei contratti di fornitura, nella quantità e con le caratteristiche richieste dall'Impianto stesso;
- b) gestione, conduzione e manutenzione ordinaria e straordinaria degli Impianti di Illuminazione Pubblica e delle apparecchiature ad essi connesse;

Servizio Energy Management "C", che include le seguenti attività:

- c) realizzazione di interventi di riqualificazione energetica finalizzati al raggiungimento degli obiettivi proposti in sede di offerta tecnica;
- d) monitoraggio del miglioramento tecnologico intercorso sull'impianto di Illuminazione Pubblica mediante lo svolgimento delle attività finalizzate al raggiungimento dell'obiettivo di miglioramento tecnologico;
- e) implementazione e successiva gestione e manutenzione di un Sistema di Monitoraggio dei Consumi e Controllo dei risparmi energetici.

Servizi di Governo "E", suddivisi in:

- censimento tecnico;
- costituzione e gestione del Sistema Informativo;
- call center ed app dedicate per segnalazione guasti
- programmazione e controllo operativo;

Il Fornitore inoltre garantirà, compreso nel canone, il servizio di reperibilità e pronto intervento: le segnalazioni circa malfunzionamenti e necessità manutentive saranno fatte mediante un numero verde, una app. e una e-mail e saranno gestite per il tramite di un portale a cui avranno accesso anche gli utenti abilitati dell'Amministrazione comunale. Il canone complessivo per 9 anni è pari ad € 14.756.339,69 + IVA al 22%. Gli investimenti previsti da parte dell'azienda ammontano complessivamente a € 5.455.507,52 + IVA (il 37% rispetto al 9% minimo previsto da Convenzione) comprendendo:

interventi di riqualificazione a canone per complessivi €. 4.170.224,15 + IVA per la sostituzione integrale di tutti i corpi illuminanti con nuovi in tecnologia LED;
interventi di adeguamento tecnologico per 513.403,61 € + IVA per l'installazione di sistemi di telecontrollo;
interventi di sostituzione/adeguamento normativo quadri elettrici per 154.713,67 € + IVA;
interventi di sostituzione/adeguamento normativo sostegni ammalorati per € 474.706,44 + IVA;
interventi di sostituzione/adeguamento normativo linee di distribuzione per € 92.459,75 + IVA;
ulteriori somme a disposizione dell'Amministrazione nell'ambito di quanto previsto dal Capitolato Tecnico per € 50.000 + IVA.

Il contratto della durata di 9 anni prevede la possibilità da parte dell'Amministrazione comunale di richiedere interventi remunerati extra canone per un importo massimo per 9 anni di €. 1.475.633,97 (oltre IVA) per la realizzazione di interventi di manutenzione straordinaria aventi ad oggetto la riqualificazione energetica e l'adeguamento normativo e tecnologico degli impianti da ripartire nei 9 anni di durata della convenzione la cui preventivazione verrà computata sulla scorta dei listini di riferimento, con una scontistica fissa del 50%.

Con il presente D.U.P. il Consiglio comunale, di fatto, autorizza l'adesione dell'Ente alla suddetta Convenzione Consip come proposta dalla Giunta comunale con Deliberazione n. 359 del 20/12/2022.

Altri investimenti da attuare utilizzando i fondi nazionali e regionali

La strategia urbana definita attraverso la programmazione dei fondi comunitari, per sua natura addizionale, sarà coordinata con la programmazione dei fondi di sviluppo e coesione nazionali. Parallelamente all'attività di partecipazione ai programmi nazionali e regionali in corso a valere sulle risorse comunitarie, la strategia di investimento del Comune per il triennio sarà rivolta anche ad intercettare le possibilità offerte dalle diverse misure attivate a livello nazionale, con la produzione di progettualità sia per la candidatura di proposte in risposta a bandi nazionali, sia attraverso l'uso coordinato e bilanciato delle risorse assegnate sui diversi fondi ministeriali costituiti. Una particolare attenzione nell'utilizzo dei fondi nazionali sarà anche rivolta ai temi della mobilità e della riqualificazione del patrimonio pubblico. Allo stesso modo, un attento monitoraggio di tutti gli investimenti attivati e in corso, sia dal punto di vista dell'avanzamento fisico, sia per quanto attiene agli aspetti finanziari, conterà di migliorare la spesa degli investimenti e la programmazione di bilancio, nonché di valorizzare i percorsi in essere, all'interno della programmazione in avvio.

Partecipazione ad iniziative in ambito europeo

Nel triennio in corso l'Ente continuerà a sostenere la propria presenza alle iniziative promosse a livello europeo: in particolare, si intende capitalizzare le esperienze passate in ambito di partecipazione ai programmi Urbact e Interreg-Med ed alla Partnership dell'Agenda Urbana Europea, costruendo proposte che cerchino di riproporre partenariati collaudati o che ne creino di nuovi, soprattutto nei temi in cui l'esperienza dell'Ente si è consolidata, transizione energetica, resilienza dei sistemi urbani, adattamento ai cambiamenti climatici, o che sono di maggior rilievo per l'amministrazione. La partecipazione a tali programmi accompagna le politiche di investimento, garantendo, oltre all'acquisizione di nuovi finanziamenti, l'introduzione di innovazione nelle prassi amministrative e l'innalzamento della qualità progettuale, attraverso il confronto di esperienze, l'utilizzo di buone pratiche e la conduzione di sperimentazioni a livello locale. Allo stesso modo si sosterrà il rafforzamento della partecipazione a reti di istituzioni, in particolare di istituzioni urbane, attraverso la partecipazione ad altre iniziative di sostegno e accompagnamento nei percorsi di sviluppo, ad esempio il Patto dei Sindaci, la campagna Making Cities resilient, solo per citarne alcune già in corso. L'obiettivo del triennio risiede nel consolidare la partecipazione dell'Ente ai programmi europei e all'accesso ai finanziamenti diretti, incrementando il numero di progetti in cui la città è coinvolta, anche con ruoli di protagonista, in considerazione dell'attuale condizione favorevole di avvio dei programmi nel nuovo settennio.

IN TEMA DI ORGANIZZAZIONE DEGLI UFFICI COMUNALI:

L'attuale Regolamento di contabilità dell'Ente, approvato con Deliberazione del Consiglio comunale n. 30 del 05/04/2022, ha sostituito il precedente che risaliva al 2008 (approvato con Deliberazione C.C. n. 50 del 3 giugno 2008), per recepire la fondamentale riforma sull'armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio degli enti locali, introdotta con il D. Lgs. n. 118/2011 a cui sono seguiti, fino ad oggi, 16 "correttivi". Trattandosi di una materia fortemente incisa dalle innovazioni legislative, a cui l'azione e la gestione del Servizio finanziario del Comune hanno dovuto comunque adattarsi nel tempo, appare evidente l'esigenza di intervenire periodicamente con interventi di modifica e di integrazione.

IN TEMA DI EFFICIENZA E TRASPARENZA DELL'AMMINISTRAZIONE:

Per assicurare la qualità e la trasparenza dell'attività amministrativa e migliorare la qualità dei servizi ai cittadini e alle imprese e procedere alla costante e progressiva semplificazione e reingegnerizzazione dei processi anche in materia di diritto di accesso, l'art. 6, commi da 1 a 4, del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113, ha stabilito che le pubbliche amministrazioni con più di cinquanta dipendenti, entro il 31 gennaio di ogni anno adottano il Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO).

La FAQ della R.G.S. n. 51 del 16/02/2023 dispone quanto segue:

il Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO), previsto dall'articolo 6 del decreto-legge n. 80/2021, è uno strumento di programmazione adottato al termine del ciclo della programmazione finanziaria previsto dall'allegato 4/1 al d.lgs. n. 118 del 2011.

Al riguardo, si richiamano:

- l'articolo 8, comma 1, del DM 30 giugno 2022, n. 132 che descrive il rapporto tra il Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) e i documenti di programmazione finanziaria delle Pubbliche Amministrazioni, stabilendo che " il Piano integrato di attività e organizzazione elaborato ai sensi del presente decreto assicura la coerenza dei propri contenuti ai documenti di programmazione finanziaria, previsti a legislazione vigente per ciascuna delle pubbliche amministrazioni, che ne costituiscono il necessario presupposto";
- l'art. 7 del medesimo decreto il quale prevede che il PIAO è adottato entro il 31 gennaio, ha durata triennale e viene aggiornato annualmente entro la predetta data e il successivo art. 8 comma 2, il quale precisa che " in ogni caso di differimento del termine previsto a legislazione vigente per l'approvazione dei bilanci di previsione, il termine di cui all'articolo 7, comma 1 del presente decreto, è differito di trenta giorni successivi a quello di approvazione dei bilanci".

Ciò premesso, nel corso di ciascun esercizio, gli enti locali avviano il ciclo della programmazione relativo al triennio successivo, approvando il DUP, la nota di aggiornamento al DUP, il bilancio di previsione e il PEG. In coerenza con il quadro finanziario definito da tali documenti, per ciascun triennio di programmazione, il PIAO è adottato entro il 31 gennaio di ogni anno o, in caso di rinvio del termine di approvazione del bilancio di previsione, entro i 30 giorni successivi all'approvazione di tale documento contabile.

Al fine di adeguare la disciplina del DUP all'articolo 6 del decreto-legge n. 80/2022, che ha inserito il Piano dei fabbisogni di personale nel PIAO, la Commissione Arconet ha predisposto l'aggiornamento dell'allegato 4/1 al d.lgs. n. 118 del 2011, per prevedere che la Parte 2 della Sezione Operativa del DUP (SeO) definisce, per ciascuno degli esercizi previsti nel DUP, le risorse finanziarie da destinare ai fabbisogni di personale, determinate sulla base della spesa per il personale in servizio e nei limiti delle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente, tenendo conto delle esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi.

IN TEMA DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DI TRASPARENZA:

Per quanto riguarda il Piano triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2023-2025 (PTPCT), contenuto nel PIAO 2023-2025, è stato redatto nel rispetto del nuovo Piano Nazionale Anticorruzione 2022, approvato dall'ANAC con Deliberazione n. 7 del 17 gennaio 2023. Il PIAO, che deve contenere il PTPCT ha come obiettivo principale mettere a sistema e massimizzare l'uso delle risorse a disposizione dell'Ente (umane, finanziarie e strumentali) per perseguire con rapidità gli obiettivi posti con il PNRR, ottenendo la massima semplificazione delle procedure e migliorando complessivamente la qualità dell'agire delle amministrazioni. Con il PIAO si deve concorrere all'adeguamento dell'apparato comunale alle esigenze di attuazione del PNRR e, in tale contesto, il contrasto e la prevenzione della corruzione sono funzionali alla qualità dell'Ente e quindi presupposto per la creazione di valore pubblico, anche inteso come valore riconosciuto da parte della collettività sull'attività dell'amministrazione in termini di utilità ed efficienza. L'obiettivo della creazione di valore pubblico può essere raggiunto avendo chiaro che la prevenzione della corruzione e la trasparenza sono dimensioni del e per la creazione del valore pubblico, di natura trasversale per la realizzazione della missione istituzionale dell'Ente. Tale obiettivo generale va poi declinato in obiettivi strategici di prevenzione della corruzione e della trasparenza, previsti come contenuto obbligatorio del PTPCT, e, quindi, anche della sezione anticorruzione e trasparenza del PIAO.

Per favorire la creazione di valore pubblico, l'Ente dovrà prevedere obiettivi strategici, che riguardano la trasparenza e l'anticorruzione, quali ad esempio:

- rafforzamento dell'analisi dei rischi e delle misure di prevenzione con riguardo alla gestione dei fondi europei e del PNRR;
- revisione e miglioramento della regolamentazione interna (a partire dal codice di comportamento);
- miglioramento continuo dell'informatizzazione dei flussi per alimentare la pubblicazione dei dati nella sezione "Amministrazione trasparente";
- incremento della formazione in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza e sulle regole di comportamento per il personale della struttura dell'ente anche ai fini della promozione del valore pubblico;
- incremento dei livelli di trasparenza e accessibilità delle informazioni;
- anticorruzione e trasparenza del PIAO integrato nel sistema di misurazione e valutazione della performance.

IN TEMA DI PRIVACY E DI TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI:

La protezione dei dati personali è regolata, in Italia e in Europa, da un insieme articolato di norme di legge, tra cui è fondamentale il Regolamento Europeo 2016/679 ("Regolamento").

L'articolo 8, paragrafo 1, della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea («Carta») e l'articolo 16, paragrafo 1, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea («TFUE») stabiliscono che ogni individuo ha diritto alla protezione dei propri dati di carattere personale, conoscendo, in via preventiva, le modalità di trattamento degli stessi, sia nel settore privato sia in quello pubblico, obbligando i soggetti (società, aziende, organizzazioni, enti pubblici, ecc.), ai quali sono conferiti ad utilizzarli lecitamente, per le finalità preventivamente dichiarate e strettamente necessarie al raggiungimento dello scopo per il quale sono stati raccolti, nel rispetto di specifiche norme di legge.

Il "Regolamento sulla Protezione dei Dati Personali, in attuazione del Regolamento UE 2016/679", approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 28 del 30 aprile 2020, prevede obblighi organizzativi, documentali e tecnici a cui il Comune di Potenza, in qualità di titolare di trattamento dei dati personali, deve adempiere.

La disciplina regolamentare stabilisce modalità organizzative, misure dipartimentali e regole di dettaglio, al fine di consentire all'Ente di agire, con adeguata funzionalità ed efficacia, nell'attuazione delle disposizioni in materia.

Nel triennio 2023/2025, a seguito dell'espletamento della procedura finalizzata all'individuazione del Responsabile della Protezione dei Dati, è stato nominato, con Decreto sindacale n. 8/2023, il nuovo DPO con il quale, sulla base di quanto disciplinato dalle norme e dal regolamento adottato dall'Ente, si provvederà a migliorare l'attuazione della relativa disciplina, riorganizzare le risorse dedicate e prevedere una incisiva e trasversale formazione del personale dipendente, compreso quello dirigenziale, in materia di trattamento dei dati personali.

IN TEMA DI TRASPORTI E VIABILITA':

QUADRO DI SINTESI DELLE PRINCIPALI FUNZIONI E ATTIVITA' SVOLTE

Amministrazione e svolgimento delle attività per la viabilità e lo sviluppo ed il miglioramento della circolazione stradale. Comprende le spese per il funzionamento, la gestione, l'utilizzo, la costruzione e la manutenzione ordinaria e straordinaria delle strade e delle vie urbane e nelle contrade, dei percorsi ciclabili e pedonali, delle strutture di parcheggio e delle aree di sosta.

Comprende la riqualificazione delle strade, incluso l'abbattimento delle barriere architettoniche.

FINALITA' DA PERSEGUIRE

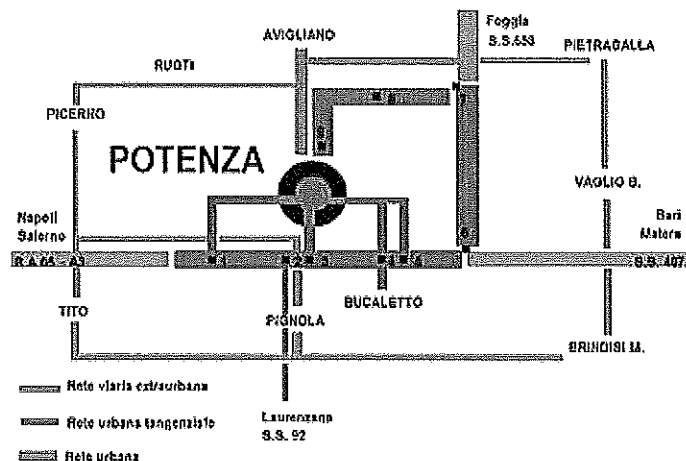
Prioritario per l'Amministrazione è:

- Operare adeguati interventi di manutenzione programmata, compito di notevole rilevanza fino ad oggi non pienamente attuato. Si pianificheranno le manutenzioni in modo da garantire prontamente la sicurezza attivando in parte le risorse disponibili da fondi di bilancio e da trasferimenti da specifiche disposizioni di legge. Saranno attuate varie attività di varia natura a partire dalla conoscenza qualitativa beni che si esplicherà attraverso il monitoraggio periodico della loro condizione (ispezione visiva) la valutazione delle condizioni del bene, la programmazione degli interventi in base all'urgenza dell'intervento.
- Elevare il grado di vivibilità del territorio in termini di viabilità, segnaletica e sicurezza stradale. Particolare attenzione sarà rivolta alla segnaletica di pericolo e prescrizione e a quanto possa servire a tutela della popolazione (Scolari, anziani, disabili ecc.)
- Predisporre regolamenti:
 - per la manomissione del suolo pubblico, al fine di garantire un miglior controllo ed esecuzione dei lavori di ripristino delle strade cittadine a seguito delle manomissioni degli enti gestori di servizi e dei privati cittadini;
 - per il rilascio delle autorizzazioni per la realizzazione di accessi e di passi carrabili.
- Programmare gli interventi di manutenzione su tutto il territorio comunale ed un progressivo abbattimento delle barriere architettoniche;
- Istituire il catasto delle strade secondo modalità stabilite dal D.Lgs. n. 285/92 - Codice della Strada. Esso rappresenta l'inventario di tutte le strade di uso pubblico presenti sul territorio comunale, con l'obiettivo primario di definire la consistenza della rete stradale nazionale in modo compatibile ed integrabile, in una prospettiva di medio lungo termine, con il catasto terreni e fabbricati;
- Rendere maggiormente trasparenti e veloci le procedure di affidamento dei lavori;

Con riferimento al Trasporto Urbano, si evidenzia che, ai sensi dell'art. 3-bis comma 1 della Legge n. 148/2011 e dell'art. 1 della Legge Regionale n. 7/2014, la Regione Basilicata è Ente di governo competente all'affidamento dei servizi di TPL sul territorio regionale, ivi compresi quelli comunali (organizzati per lotti territoriali omogenei). Con la disposizione di cui all'art. 1 della citata L.R. n. 7/2014, più volte modificato (da ultimo con l'art. 8 della L.R. 59/2021), nelle more del completamento delle procedure di gara regionale, la Regione ha disposto che le amministrazioni locali continuino ad esercitare, ai sensi della regolamentazione europea vigente, le funzioni relative all'espletamento dei servizi di trasporto pubblico di propria competenza, in conformità all'articolo 5, paragrafo 5 del Regolamento CE n.1370/2007. In attuazione di tale disposizioni normative e stante la necessità di rivolgersi nuovamente al mercato degli operatori del Trasporto, a seguito del non più consentito periodo di proroga, ha avviato la procedura per il nuovo affidamento, sempre in via emergenziale, conclusasi con il subentro di un nuovo gestore, nel rispetto del mantenimento della percorrenza chilometrica attuale e del costo del servizio, con un miglioramento, altresì, delle condizioni di fruibilità del servizio da parte dei cittadini, attraverso l'introduzione di forme di bigliettazione elettronica ed app specifiche.

Di concerto con la Regione Basilicata, inoltre, è necessaria la predisposizione di un nuovo piano dei trasporti urbani, finanziariamente sostenibile, che possa dare una risposta qualitativamente elevata al bisogno di mobilità dei cittadini, coordinando il sistema di trasporto urbano, che è svolto in forma integrata, con quello extraurbano, in modo da ottimizzare il servizio e ridurre l'impatto dei vettori esterni sul traffico cittadino, rimodulando il sistema di trasporto con la migliore integrazione tra le varie forme di trasporto (gomma, ferro, impianti meccanizzati), riorganizzando il servizio di collegamento con le zone rurali del territorio comunale.

Con riferimento alla viabilità urbana si dovrà intervenire sulle componenti del traffico e della mobilità per il miglioramento delle condizioni di circolazione veicolare e il decongestionamento dei quartieri interessati dai maggiori flussi di traffico. In tale processo, particolare importanza viene data allo sviluppo della mobilità sostenibile con implementazione di forme di spostamento alternative all'auto privata, mediante ampia diffusione e condivisione da parte della cittadinanza, secondo le linee guida europee e nazionali e sfruttando il finanziamento concesso al Comune per redazione del Piano Urbano della mobilità sostenibile (PUMS) di cui al D.M. n. 397/2017 e del Biciplan di cui alla L. 2/2018 per la promozione della mobilità ciclistica.



IN TEMA AMBIENTALE:

Potenza, città parco - Un grande piano per il Paesaggio urbano

Potenza, per la sua vocazione di Porta dell'Appennino e per lo straordinario patrimonio paesaggistico in cui è inserita, deve dunque ambire a costruire una visione coerente con tali valori; una visione che può così essere sintetizzata: Potenza, città giardino.

Giardino inteso non più come luogo circoscritto e chiuso ma, in accordo con le teorie del celebre paesaggista francese Gilles Clément, come sistema aperto e dinamico costituito da una rete di elementi - ambiti paesaggistici esterni ed interni alla città - in stretta connessione tra loro di cui tutti gli abitanti di Potenza sono i giardinieri, pronti a prendersi cura della "casa comune".

Potenza può dunque essere una città in cui si sperimenta e si realizza l'idea di costruzione di una grande rete ecologica urbana, intesa come insieme di habitat antropici e naturali, strettamente connessa ad una più estesa rete extraurbana che coinvolge necessariamente anche il Parco dell'Appennino Lucano e l'intera rete ecologica di Basilicata.

Gli elementi del progetto che andranno così a costituire la rete ecologica di "Potenza-città giardino" saranno le core areas (parchi urbani esistenti e di prossima realizzazione, boschi urbani, etc.), le aree puntiformi o stepping stones (giardini di quartiere, piccole aree verdi, giardini verticali e tetti giardino, rotatorie, scarpate ed ogni altra area verde urbana anche di piccole dimensioni) ed infine i corridoi di connessione (viali alberati, parchi lineari come il parco fluviale, vegetazione ripariale, etc.).

Tutto questo sistema complesso, ma connesso, di elementi verdi può trasformare l'intera città in un grande parco, o meglio in una grande città giardino, così come fece nel XIX secolo il prefetto Haussmann a Parigi con una capillare rete gerarchica di spazi verdi urbani ed extraurbani, creando così i presupposti per una città più salubre in grado di migliorare lo stato di complessivo benessere fisico, mentale e sociale degli abitanti.

Il sistema di aree verdi ha inoltre altri vantaggi e concorre a risolvere numerosi problemi e raggiungere ulteriori obiettivi quali:

- prevenire le conseguenze, spesso drammatiche, delle criticità ambientali e gestire in modo virtuoso le acque meteoriche: realizzazione di rain gardens, tetti verdi e depaving di grandi superfici permeabili (es. trasformare parcheggi asfaltati in parcheggi verdi inerbiti);
- preservare e aumentare la biodiversità, delle specie vegetali e animali, in ambito urbano: realizzazione di giardini tematici (ponendo grande attenzione all'aspetto didattico mediante l'etichettatura delle piante come in un giardino botanico diffuso) in grado di valorizzare le

piante spontanee (piante a manutenzione zero e senza alcuna irrigazione) e quelle “amiche” di api, farfalle e altri insetti pronubi;

- mitigare i cambiamenti climatici, ridurre l'inquinamento atmosferico, ridurre l'effetto isola di calore: potenziamento della copertura arborea urbana e realizzazione di interventi di forestazione urbana in aree dedicate e non in conflitto con l'edificato;
- ridurre le spese di gestione e gli interventi di manutenzione con la realizzazione di giardini sostenibili realizzati mettendo a dimora specie che necessitano di poca manutenzione (o nulla) e pochissime esigenze idriche (Xeriscaping);
- creare una forte connessione tra paesaggio extraurbano e le aree verdi urbane: piantumazione di specie arboree presenti nei boschi extraurbani, e in particolare nel Parco dell'Appennino Lucano, così da realizzare nella città Porta dell'Appennino un arboretum (giardino botanico delle specie arboree) che rimandi alle specie presenti nel parco invitando a scoprirle;
- salvaguardare le “campagne urbane” presenti in città, piccole porzioni di paesaggio in cui siano ancora attive pratiche agricole (come ad esempio nel caso del Vallone di Santa Lucia o degli orti urbani) così da creare una rete di giardini produttivi in città.

Il contratto di fiume Basento 1

Il parco fluviale del Basento è una delle rivoluzioni della città avvenuta negli ultimi anni. La realizzazione del percorso pedonale, unita ad una pulizia straordinaria della zona che era stata completamente nascosta da un verde infestante hanno fatto riscoprire questo enorme spazio di 27 ettari ad una grande fetta di cittadini. Gli eventi culturali realizzati nell'estate del 2019 hanno riscosso un successo incredibile, portando migliaia di persone a passare le serate estive e le notti sulle rive del fiume.

Per rilanciare questa attività che si è dovuta fermare a causa della pandemia, si realizzerà il modello previsto dalla formula del così detto: “contratto di fiume”, dando la possibilità di interagire e di programmare la valorizzazione dell'ambiente fluviale in tutte le sue diverse componenti. Insieme alla Regione Basilicata, il Comune coinvolgerà tutto il mondo del terzo settore interessato al rilancio, alla tutela e alla valorizzazione dell'ambiente fluviale a trecentosessanta gradi.

City climbing, Potenza, una città da scalare

Le scale sono una innegabile caratteristica della città di Potenza e la scrittura architettonica di un dato geografico: attraversano e collegano gli strati della dorsale appenninica su cui si svolge la città.

Per Richard Sennett, uno dei più importanti sociologi urbani del nostro tempo, la città ha un duplice significato: un luogo concreto e materiale e una rappresentazione mentale, da una parte il territorio edificato e dall'altra il modo in cui lo vive e lo percepisce. Le scale assumono, per la città di Potenza, questo duplice significato: da un lato ne costituiscono la sua struttura urbana maggiormente evidente e dall'altro sono anche l'anima stessa della città, una serie di luoghi fortemente identitari nei quale tutti gli abitanti riconoscono un carattere distintivo e unico della città in cui vivono. Ogni scala è legata a racconti, ricordi, passeggiate, soste, attese, fatica nel salirle e spensieratezza nello scenderle; ogni scala è carica di fondamentali valori immateriali per ognuno degli abitanti. Sono tutte diverse, ognuna un pezzo unico. Tutte sono luoghi pubblici inesorabilmente pedonali e hanno avvicinato, collegandoli, interi quartieri della città. Una tale dotazione di spazi pubblici sottratti al traffico rende Potenza una città speciale.

Questa ricchezza, attualmente sottoutilizzata, deve pertanto trasformarsi in una grande opportunità per la città di dotarsi di un sistema di spazi pubblici integrati unico al mondo.

Il progetto parte dunque da una semplice domanda: cosa accadrebbe se le scale fossero anche piazze, giardini, parchi, playground, arene, mercati, palestre, percorsi sportivi e musei en plein air?

Un quesito che sottende a una ricerca, a un'esplorazione che intende guardare le cose da un punto di vista diverso, provare a immaginare utilizzi imprevedibili e sorprendenti che sappiano trasformare Potenza in un unicum espressione della sua profonda identità, del suo genius loci; il progetto nasce da numerose sperimentazioni e ricerche precedenti ed in particolare dalla straordinaria esperienza di “Giardini in scala”.

Questo progetto intende perciò costruire una rete di spazi pubblici diffusi e integrati con i sistemi della mobilità ciclabile e pedonale operando una riqualificazione leggera e declinando le scale in decine di differenti modalità (arte, spettacolo, paesaggio, sport, etc.), trasformando così un dato materiale in una grande opportunità di rilancio per la città di Potenza.

Tale progetto va inoltre a rafforzare la prestigiosa nomina di Potenza a Città Europea dello Sport 2021 ampliando l'offerta di luoghi per lo sport con una serie di innovativi ed ineguagliabili palcoscenici sportivi

(vertical running, urban downhill, stairs workout, trekking urbano, jogging, orienteering etc.) strettamente legati all'identità della città.

La "Bicipolitana"

Transizione verde: la realizzazione di una infrastruttura ciclabile, che garantisca sicurezza per l'utenza stradale più vulnerabile, può disincentivare l'uso dell'auto privata come mezzo di trasporto urbano a Potenza, che registra un tasso di motorizzazione di 76 auto ogni 100 abitanti. La mobilità sostenibile passa necessariamente attraverso la promozione di mezzi di trasporto che occupino poco spazio, che non inquinino e che garantiscano, in questo particolare momento storico, il distanziamento fisico. Le biciclette, prevalentemente a pedalata assistita, costituiscono una soluzione efficace e attuale.

L'idea di BIKEPOWERcity nasce dalla necessità di tutelare una utenza sempre più rappresentativa della città di Potenza: i ciclisti urbani.

Tramite l'infrastrutturazione della città, attualmente sprovvista di corsie o piste ciclabili, si punta a contenere i livelli di inquinamento, a liberare lo spazio occupato quasi esclusivamente dalle auto e restituire alla popolazione una idea di città più vivibile e sostenibile. La contingenza e le necessità imposte dall'emergenza sanitaria COVID-19 impongono un'accelerazione dei processi e delle azioni da intraprendere nel breve periodo per adeguare e rivoluzionare il sistema di mobilità urbana, migliorando al tempo stesso la qualità dell'aria, dal momento che la diffusione del virus sembra fortemente condizionata dalla presenza di polveri sottili. Si tratta di un periodo particolarmente favorevole per sperimentare e attivare le prime misure.

Questo progetto deve essere necessariamente corredato da una intensa e fitta campagna di informazione e comunicazione coordinata e dedicata, affinché la cittadinanza possa essere accompagnata in un percorso così rivoluzionario. Tutto il progetto restituisce la visione di una città migliorabile, vista nel suo complesso, e desiderosa di dimostrare la sua capacità di ribaltare la cattiva fama in fatto di praticabilità e fruizione da parte delle utenze deboli. È importante avere una visione globale coerente ed ambiziosa, emulare i migliori modelli esistenti, e dimostrare convinzione e fermezza nella sua realizzazione nonostante le critiche e le difficoltà iniziali (l'esempio più utile a questo scopo è senz'altro quello di Copenhagen).

Grazie all'attuazione di questo progetto e alla realizzazione della BICIPOLITANA Potenza potrebbe diventare un modello unico, un progetto pilota di straordinaria valenza, da cui altre realtà "difficili" potranno prendere esempio. Occorre optare per scelte coraggiose per raccogliere i frutti di buone pratiche che vincano le resistenze di molti. Alcuni concetti qui enunciati sono di carattere generale, e valgono per tutte le utenze, perché impattano direttamente sulla fruizione democratica degli spazi e restituiscono un'idea di città molto più civile e attenta alle necessità dell'individuo. Per ottenere i giusti risultati è necessario agevolare prioritariamente la mobilità ciclistica e di non "relegarla" deviandola su strade secondarie e rurali, totalmente avulse dal sistema viario cittadino. Occorre invertire completamente la tendenza: il sistema di mobilità deve essere concepito per favorire la fluidità e la velocità degli spostamenti in bicicletta, attraverso una serie di interventi che rendano l'uso dell'auto privata più scomodo e meno preferibile.

Il progetto prevede una serie di interventi rivolti a rendere sicuri gli spostamenti delle utenze più vulnerabili della strada (ciclisti, pedoni, disabili...) e ad agevolare una fruizione democratica degli spazi urbani: non si può prescindere dalla presenza di marciapiedi e di un fondo stradale che siano uniformi, di qualità, sicuri ed estesi e di un adeguato sistema di illuminazione. Particolare attenzione va posta alla qualità dell'asfalto che verrà realizzato nella individuazione delle piste e/o delle corsie ciclabili. In una città dalle caratteristiche orografiche di Potenza, in cui lo spazio è limitato, una misura che può consentire la realizzazione di una rete estesa di mobilità ciclabile (e pedonale) è l'adozione di un consistente numero di sensi unici, e la realizzazione di corsie preferenziali per autobus e biciclette: da un lato agevolano fortemente la ciclabilità e la percezione della sicurezza in una città fortemente motorizzata, dall'altro possono scoraggiare l'utilizzo dell'auto privata e portare a preferire l'uso della bicicletta, delle scale mobili ecc. L'idea di accessibilità dell'utenza debole passa anche attraverso scelte molto concrete quali i dissuasori di parcheggio per evitare le soste selvagge (che sottraggono spazi ai pedoni su marciapiedi e ai ciclisti su strada), l'installazione di rampe per l'accesso dei disabili e di canaline passaruota in prossimità di scale e gradinate. Il progetto prevede anche la realizzazione di rastrelliere e stalli di sosta adeguati alle biciclette attualmente in circolazione.

Musica nei parchi

In collaborazione con il Conservatorio di Potenza, meravigliosa struttura di immenso prestigio per la città, si porteranno i musicisti della scuola di musica nei principali parchi della città a suonare tutte le domeniche mattina.

f

IN TEMA DI RIQUALIFICAZIONE URBANA:

Bucaletto: da vergogna abitativa a simbolo della rinascita

Un forte impegno sarà profuso affinché da quartiere ghetto possa diventare, nell'arco della Consiliatura, uno dei fiori all'occhiello del Capoluogo con case dignitose per tutti. Basta occupazioni abusive, basta degrado, basta prefabbricati!

Centro Storico: finalmente salotto buono della Città

Valorizzazione del centro storico, aumento dell'offerta culturale (più eventi e di maggior rilievo) ed economica (sostegno alle attività esistenti e alle nuove aperture) e miglioramento della mobilità e dei collegamenti del centro storico. Realizzazione di un parcheggio e un piccolo Terminal bus nel centro e aumento delle fasce orarie di servizio di ponte attrezzato e scale mobili.

L'esecuzione del Piano triennale della cultura (approvato con Deliberazione di Giunta il n°276 del 18.11.2020) nelle parti dedicate al centro storico, è appunto lo strumento per catalizzare questa energia creativa e progettuale. Individuare competenze e strutture in grado di tradurre il disegno progettuale è condizione imprescindibile per il suo successo. Il centro storico deve essere il punto di maggiore attrazione culturale e turistica. Il Piano della Cultura individua ogni utile esperienza, proposta, correlazione in funzione di quest'obiettivo.

Censimento delle specie vegetali ed arboree ad oggi presenti in città, con il fine di conservarle e renderle dei piccoli monumenti di storia cittadina;

Individuazione di nuove aree dove far sorgere parchi attrezzati per lo sport, per gli eventi, per lo svago e piste ciclabili, sfruttando le caratteristiche morfologiche del territorio cittadino per una mobilità sostenibile;

Rilancio dell'economia delle aree rurali e miglioramento del collegamento con l'area urbana attraverso politiche sociali ed economiche;

Garantire a tutti l'accesso ai luoghi di socializzazione, specie alle persone diversamente abili mediante l'eliminazione di ogni tipo di barriera architettonica, attraverso interventi mirati su strade, marciapiedi, edifici pubblici e di pubblico interesse.

IN TEMA DI URBANISTICA:

Riqualificazione di aree degradate con l'obiettivo di caratterizzarle come filtro naturale che possa fungere da collegamento tra il parco di Rossellino ed il parco fluviale del Basento;

Riorganizzazione delle aree con progetti di riuso di alcuni dei capannoni esistenti;

La prosecuzione delle attività concernenti la trasformazione del diritto di superficie in diritto di proprietà in favore dei proprietari di immobili di edilizia residenziale su suoli di proprietà comunale;

Attuazione del Piano Operativo per ridare piena efficacia al Regolamento Urbanistico della Città;

La redazione di una Variante al Regolamento Urbanistico;

La pianificazione, nell'ambito del R.U., di una Zona Artigianale che dia una risposta alle esigenze degli artigiani;

Attuazione del protocollo di intesa con il Consorzio Area Sviluppo Industriale per il Trasferimento dell'Area Industriale di Potenza al Comune, in modo da poter includere tale Area nel R.U., con una previsione di trasformazione urbana compatibile con le esigenze della Città.

In attuazione dell'Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n° 131, tra il Governo, le Regioni ed i Comuni, sottoscritta in sede di Conferenza Unificata il 20 ottobre 2016 (G.U. n. 268 del 16/11/16), la Regione Basilicata ha adottato il Regolamento Edilizio Tipo (RET), di cui all'articolo 4, comma 1 sexies del Decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380;

Si procederà, quindi, alla redazione ed approvazione del nuovo Regolamento Edilizio della Città, al fine di poter fornire ai cittadini strumenti più agili e moderni per la realizzazione delle attività edilizie.

IN TEMA DI RAPPORTI CON L'UNIVERSITÀ, GLI ENTI DI RICERCA E LE ASSOCIAZIONI:

Potenza Città universitaria, non una città con l'università!

L'università è una delle occasioni perse dalla nostra città negli ultimi decenni. Puntiamo sull'apertura di nuove facoltà, vogliamo convincere gli studenti lucani a restare a studiare a Potenza e quelli italiani ed europei a venire a studiare all'Unibas! Proveremo a realizzare il collegamento tra il Campus di Macchia Romana e il centro cittadino, chiederemo agli organi di Ateneo di spostare qualche aula e i servizi nel centro storico, coinvolgeremo gli studenti che oggi scappano da Potenza ogni week-end nella quotidianità della nostra città

Ad inizio Agosto 2020 il ministro della Salute Roberto Speranza ha firmato insieme al ministro dell'Università e della Ricerca Gaetano Manfredi, il Presidente della Regione Basilicata Vito Bardi e la Rettore dell'Università della Basilicata Aurelia Sole l'Accordo di Programma per l'istituzione del Corso di Laurea Magistrale in Medicina e Chirurgia dell'Università degli Studi della Basilicata. Conoscenza e Salute sono i due beni pubblici fondamentali da cui si deve ripartire. Il protocollo istituisce il corso di Laurea Magistrale in Medicina e Chirurgia nell'Università della Basilicata che rappresenta una grande opportunità di rilancio della Regione e dell'intero Mezzogiorno. L'intesa rientra nel piano di potenziamento a livello nazionale della formazione universitaria. L'investimento sui giovani, offrendo loro la possibilità di studiare nella propria terra, è un segnale importante di speranza per il futuro.

- miglioramento del rapporto funzionale tra l'Università e la Città, mediante una serie di interventi, quali, giornate di studi e laboratori tecnici caratterizzati dal confronto su riqualificazione aree degradate, sicurezza sismica, mitigazione rischio idrogeologico e tecniche innovative nel campo dell'edilizia;
- lo sviluppo dell'attuazione del progetto "Unitown" di cui all'Accordo Quadro sottoscritto in data 19/05/2015 tra il Comune di Potenza e l'Università di Basilicata, finalizzato allo sviluppo della cooperazione nei settori che possono trarre vantaggio dalla collaborazione tra il mondo della ricerca e della formazione universitaria ed il Comune, in quanto Ente preposto alla programmazione, gestione e sviluppo del territorio urbano e dei suoi servizi. L'attività progettuale si esplica nelle seguenti aree: alta formazione e ricerca; produzione e diffusione della cultura e della scienza, dimensione e relazioni internazionali; immagine e futuro della città; servizi e opportunità per gli studenti e i giovani della città;
- la promozione dei rapporti con l'Università e le altre istituzioni universitarie, con gli Enti di ricerca presenti sul territorio regionale, nazionale ed internazionale, con gli Enti di formazione, con le Associazioni, per lo sviluppo di progetti e/o iniziative di interesse per il Comune. La promozione, altresì, di percorsi di apprendimento formativo scuola-lavoro e università-lavoro, l'istituzione di tavoli di concertazione, permanenti e/o temporanei, per la definizione dei programmi e delle strategie dell'Ente nonché le iniziative in favore del terzo settore.

IN TEMA DI SERVIZI SOCIALI

Con l'approvazione del Piano Sociale di Zona, l'Ambito Territoriale Sociale della Città di Potenza concorre alla realizzazione degli obiettivi di politica sociale, in attuazione della L. n. 328/2000 e della L. R. n. 4/2007 "Sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali della Regione Basilicata".

Il Piano Sociale di Zona, strumento strategico per il governo delle politiche sociali territoriali, individua gli obiettivi strategici volti a perseguire il benessere sociale della popolazione, quindi funzionali alla creazione di valore pubblico; nello specifico, gli obiettivi del PSZ sono i seguenti:

- Implementare il **Sistema integrato di servizi** rafforzando al tempo stesso l'integrazione di politiche e servizi, con particolare attenzione al processo di integrazione socio-sanitaria e di integrazione tecnico-istituzionale tra i soggetti protagonisti;
- Sviluppare un sistema di **welfare generativo e comunitario**, prossimo ai cittadini e meglio adattabile alle loro esigenze, che sia in grado di rigenerare le risorse disponibili e promuovere strategie di prevenzione, responsabilizzando attori e beneficiari del sistema, al fine di aumentare il rendimento degli interventi delle politiche sociali a beneficio dell'intera collettività;
- Potenziare il **profilo di Comunità** quale strumento di analisi e programmazione che sia in grado di rappresentare la complessità e l'evoluzione del territorio, uno strumento facilmente intellegibile, semplice ed accessibile, nonché ad alto potenziale di sviluppo;

- Potenziare l'**Amministrazione e le responsabilità condivise** mediante un sistema di welfare strutturato su processi di condivisione, coprogrammazione e coprogettazione. Tali istituti rappresentano le nuove forme e cornici all'interno delle quali si sviluppano rapporti a carattere collaborativo e di responsabilità tra i diversi soggetti pubblici e privati, tassello di una più ampia strategia volta a ripensare il sistema locale di welfare.

IN TEMA DI ISTRUZIONE:

Con l'avvio della programmazione dei servizi di welfare culturale, l'Amministrazione comunale ha avviato le seguenti azioni:

- Programmazione del sistema di educazione e istruzione dalla nascita fino ai sei anni integrato nel sistema di welfare e che offra una rete di servizi per l'infanzia accessibile alle famiglie. In particolare:
 - a) erogazione del servizio asili nido come previsto dal manuale per l'autorizzazione dei servizi e delle strutture pubbliche e private che svolgono attività socio-assistenziale e socio-educative (D.G.R. n. 194/2017);
 - b) abbattimento delle rette dei servizi educativi per la prima infanzia (nidi e micronidi, sezioni primavera e servizi integrativi) pubblici e privati accreditati e convenzionati ;
 - c) formazione degli operatori dei servizi educativi;
- Pianificazione e personalizzazione, in un'ottica di team, dell'erogazione del servizio di assistenza specialistica all'autonomia ed alla comunicazione degli alunni diversamente abili delle scuole dell'infanzia, primaria e secondaria di 1° grado;
- Pianificazione ed erogazione del servizio di ristorazione scolastica e di trasporto scolastico in una logica di sostenibilità, sia economica che di impatto, nel rispetto dei principi dettati da Agenda 2030.

IN TEMA DI CULTURA:

Il Piano triennale della Cultura e il S.U.E.V.: Sportello Unico degli Eventi

Il Piano Triennale della Cultura (approvato con Deliberazione di Giunta il n° 276 del 18.11.2020) è l'espressione di una forte volontà politica da parte dell'Amministrazione Comunale di Potenza, città capoluogo, di assumere, tra i principali fattori qualificanti della sua azione amministrativa, la cultura quale motore per il consolidamento della dimensione sociale e identitaria. Questa Amministrazione è dunque pienamente consapevole del ruolo della cultura nella nostra società e dell'importanza che essa assume nella generazione dei processi di crescita civile e di sviluppo economico sia in senso lato che in senso stretto. Cultura è al contempo eredità e innovazione. Tale consapevolezza impegna a custodire la memoria del passato, a favorire percorsi di valorizzazione di questa eredità storica e culturale su cui, in gran parte, si fonda la nostra identità di comunità. Una identità arricchita da molteplici apporti e contaminazioni e dal genio creativo dei protagonisti della scena sociale, culturale e produttiva contemporanea. Innovazione e tradizione sono termini complementari: nulla nasce senza un confronto, un termine di riferimento, anche quando questo viene negato. Creare un ambiente che favorisca l'arte e la cultura è un compito fondamentale per chi amministra ed è un indicatore del grado di civiltà di una comunità. Con questo spirito abbiamo intrapreso questo percorso di costruzione di una visione e di una strategia culturale per il prossimo triennio. Puntiamo ad eventi non solo nel centro ma in tutta la città. E' indispensabile la costituzione di uno sportello che possa semplificare le procedure burocratiche per l'organizzazione di eventi ed iniziative. Il S.U.EV rappresenterà una mano tesa nei confronti di tutte le associazioni che quotidianamente si impegnano per realizzare eventi culturali e non. A tal fine è indispensabile proseguire nella realizzazione di una puntuale regolamentazione di tutti i contenitori culturali e delle modalità con cui gli eventi che all'interno delle strutture vengono svolti. Bisognerà perseguire l'ulteriore obiettivo di affiancare alla funzione decisionale ed amministrativa una **STRUTTURA TECNICA DI ASSISTENZA** per la realizzazione del Piano, individuando i relativi finanziamenti necessari nelle schede progettuali e nella relazione istituzionale con la Regione Basilicata che è stata sollecitata all'uopo.

Censimento e coordinamento di tutte le molteplici Associazioni culturali presenti sul territorio al fine di fornire loro il supporto logistico dell'Amministrazione comunale nella organizzazione di eventi, anche mediante l'attivazione di procedure di partenariato, finalizzate ad accedere a finanziamenti comunitari orientati alle attività culturali;

Promozione di servizi culturali all'altezza dell'ambizione del Piano Triennale della Cultura approvato dalla Giunta Comunale. Il disegno progettuale del Piano triennale della cultura, infatti, mira alla creazione di una rete di presidi permanenti di offerta culturale. In particolare, per il Teatro Francesco Stabile si prevede l'avvio di un processo per la costituzione di una Fondazione pubblico/privata, curata da una qualificata Direzione artistica, che possa essere accreditata, per i relativi finanziamenti, all'interno del sistema nazionale e regionale dello spettacolo dal vivo (D.M. 27 luglio 2017 e ss.mm.ii.; Legge regionale n. 37/2014 "Promozione e sviluppo dello spettacolo"). Una proposta permanente che agisca accanto alle iniziative periodiche, rafforzando la reputazione, la notorietà e l'attrattività della città capoluogo.

La nuova immagine della città non può prescindere dalle tecnologie digitali che consentano un accesso veloce alle informazioni e una capacità più complessiva di sviluppare nuove forme di narrazione e di condivisione dei motivi di interesse e del portato storico-culturale e di modernità ed innovazione che caratterizzano la città capoluogo. Si tratta, come noto, di uno dei settori con maggiore potenziale di sviluppo. Una linea di azione che include interventi di sostegno per la promozione della produzione culturale digitale, la fruizione online, lo sviluppo delle piattaforme digitali per lo spettacolo e gli eventi, anche con riferimento alla valorizzazione e fruizione del patrimonio tangibile ed intangibile. Le tecnologie digitali svolgono infatti una funzione fondamentale anche per le politiche di inclusione sociale e di integrazione, grazie alle molteplici applicazioni possibili profilate su molteplici tipi di utenza e di bisogni. Sollecitare e coadiuvare l'iniziativa privata per ricercare soluzioni avanzate e sperimentazioni significa accrescere le condizioni di attrattività e competitività della città e creare un ambiente idoneo per lo sviluppo dell'industria digitale e di quella creativa.

La Storica Parata dei Turchi: un patrimonio da custodire e valorizzare

La storica Parata dei Turchi, per la città capoluogo rappresenta senza dubbio l'evento più importante. Essa è il frutto della commistione di elementi storici, leggendari, religiosi e di tradizione popolare. Nella Sfilata o Parata si esprime il senso identitario dell'intera comunità Potentina. Ogni città si identifica infatti in un evento principe che coinvolge l'intera comunità e che porta in scena la memoria storica della città stessa ed i simboli culturali e religiosi in cui si riconosce. Per i potentini, la Storica Parata dei Turchi, nel contesto di una festa connotata da una forte devozione verso il Santo patrono della città, San Gerardo La Porta, ha il suo fulcro nel ricordo del miracolo attribuito al Patrono: quello di aver salvato la città dai Turchi (appellativo che evoca lo scampato pericolo da incursioni saracene o, più in generale, la liberazione dal pericolo Ottomano e dunque da un nemico ostile alla Cristianità). E' questo il convincimento sedimentatosi nella coscienza popolare. Di queste vicende narrano i principali e tradizionali quadri della festa. E simboli inequivocabili come la presenza di una Nave con San Gerardo, trascinata da comparse nelle vesti e nelle sembianze di turchi o saraceni. Anche quando questo mito è stato "corretto", privilegiando l'interpretazione che punta a ricondurre la festa ad eventi documentati come quella correlata allo storico l'ingresso del Conte Guevara a Potenza (XVI secolo), la lettura popolare non per questo è mutata, tanto forte è l'antica tradizione. La "Sfilata dei Turchi", come è più comunemente chiamata dalla gente potentina, è rimasta nei tempi l'appuntamento fisso e atteso del maggio potentino, evolvendo nel tempo nelle sue forme espressive di corale macchina teatrale e, al contempo, assumendo una rilevanza sempre meno locale, attirando per questo l'interesse da parte di storici, antropologi e professionisti della comunicazione. Negli ultimi anni si è sempre più assistito ad un processo di istituzionalizzazione della festa e ad un protagonismo maggiore da parte dell'amministrazione locale ma anche ad una rivitalizzazione "dal basso della festa", grazie al contributo creativo di diverse associazioni. Il rinnovato e crescente interesse verso la festa, anche ai fini del marketing territoriale e turistico della città, richiede l'attivazione di azioni collaterali in grado di mantenere viva l'attenzione sull'evento, durante l'anno, di promuoverne il senso ed il significato, di farlo sempre più conoscere ad un più vasto pubblico. Una più avvertita consapevolezza dell'importanza di questa festa può agire anche da propulsore per nuove produzioni artistiche, per iniziative avanzate di comunicazione, così da arricchire il maggio potentino di nuove iniziative, offrendo opportunità anche lavorative grazie ad una strategia più ampia e non ancorata ai soli giorni dell'evento.

INTERVENTI

- Rivisitazione dei contenuti della Parata dei Turchi con conseguente valorizzazione della cultura potentina, attraverso l'attivazione di un comitato che riunisca figure ed esperti nei vari ambiti interessati dalla stessa Parata.
- Ridefinizione della struttura organizzativa, a partire da una analisi della Parata negli anni precedenti e da una intensa attività di coinvolgimento e coordinamento di tutte le associazioni coinvolte.
- Attivazione, con il coinvolgimento della rete di associazioni coinvolte, di un'intensa e costante attività laboratoriale (con conseguente creazione di laboratori delle arti) capace di sopperire alle esigenze di costumi storici, accessori, attrezzatura di scena, "armi sceniche", che diversamente il Comune dovrà continuare a noleggiare all'esterno.
- Attivazione di "percorsi formativi" per avviare le nuove generazioni alle "arti dello spettacolo" coinvolte nella parata (danza popolare, sbandieratori, musica popolare, recitazione, abilità nell'andare a cavallo, scenografia e costumi etc.). Tale attività permetterebbe di avviare le nuove generazioni al "mantenimento della Storica parata", motivandole e preparandole, previa una intensa azione di divulgazione conoscitiva.
- Attivazione di azioni di sensibilizzazione nelle scuole e nei centri di aggregazione giovanile, attraverso la presentazione di "momenti e soggetti della parata", al fine di destare curiosità, partecipazione e interesse alle azioni di cui ai punti 3 e 4.
- Attivazione di incontri sul territorio regionale e messa a punto di una attività di ricerca volta a creare connessioni con i riti e le tradizioni che scandiscono i momenti salienti dell'anno solare (riti arborei, carnevale, il maggio etc.) che potrebbero ritrovare una collocazione scenica nella Parata che diventerebbe in tal modo espressione popolare della più vasta comunità lucana.
- Allestimento all'interno del palazzo della Cultura di una sala dedicata al racconto della parata, attraverso una narrazione che utilizzi le diverse forme espressive museali a partire dalla fruizione di video storici e immagini dinamiche, e comprendendo anche la presentazione scenografica di costumi ed elementi chiave della Parata stessa.
- Attività convegnistica con l'organizzazione di giornate di studio che vedano il coinvolgimento di Scuole, Università, associazioni ed istituzioni culturali intorno ai temi della Parata storica
- Valorizzazione dei simboli (la iaccara, la luce, il fuoco, la nave o il Tempietto di San Gerardo, la "Machina"), e dai temi (lo storico confronto – scontro tra Islam e Cristianesimo; segni e riti della cultura contadina etc.) che caratterizzano la parata Storica. Un'attenzione particolare sarà rivolta al ricercare gemellaggi con altre città che presentino iniziative simili e con le quali poter sviluppare in maniera sinergica attività convegnistica e di scambi culturali, come descritto al precedente punto 8. 10. La ricorrenza dei 900 anni dalla morte di Gerardo Della Porta, (Santo di origine piacentina e venerato patrono del capoluogo lucano dove fu vescovo tra il 1111 e il 1119), celebrata nel corso del 2019 a Potenza e a Piacenza (grazie al patrocinio delle due diocesi e delle rispettive amministrazioni comunali) ha costituito occasione di scambio di esperienze storico-culturali, sociali e religiose tra le comunità piacentina e potentina. Piano Triennale della Cultura della Città di Potenza - 54 In quell'occasione la Città di Potenza ha firmato un Protocollo di intesa con la Città di Piacenza per dar vita ad attività culturali, ricreative, di studio e di valorizzazione della figura di San Gerardo Della Porta da Piacenza. Il Piano intende dar seguito ad iniziative che vedano coinvolte le due comunità di Piacenza e di Potenza, programmando in modo congiunto eventi socio-culturali a beneficio delle due comunità.

CITTA' ITALIANA DEI GIOVANI – ANNO 2024

I. Premessa

L'undicesimo obiettivo dell'Agenda ONU 2030 " Città inclusive, sostenibili e sicure", mira a innescare un processo di trasformazione degli spazi urbani .

Il Premio Città Italiana dei Giovani nasce proprio da questa esigenza, al fine di promuovere la creazione di ambienti che siano in grado di stimolare e sviluppare le potenzialità della popolazione giovanile, incoraggiando la partecipazione, con idee altamente inclusive e capaci di creare ambienti sani, sicuri e stimolanti.

La creatività e lo spirito di innovazione dei giovani rappresentano, infatti, un valore aggiunto per l'intera comunità: una città capace di valorizzarli e di prendersi cura di loro, attraverso iniziative dedicate e spazi urbani a misura, è una città proiettata verso il futuro.

La call, promossa dal Consiglio Nazionale dei Giovani in collaborazione con il Dipartimento delle Politiche Giovanili, il Servizio Civile Universale e l'Agenzia Nazionale dei Giovani, prevede la presentazione di progetti, da parte delle Amministrazioni Comunali, proponendo programmi di azioni e proposte innovativi volti, da un lato, a favorire il coinvolgimento, la responsabilizzazione e la partecipazione dei giovani; dall'altro a costituire best practices, replicabili sul territorio nazionale.

Il riconoscimento, assegnato per il periodo di un anno, offre alla città vincitrice, l'opportunità di presentare e far conoscere, mediante un programma diversificato, la propria vita culturale, sociale, politica ed economica, a favore dei giovani.

2. La candidatura della Città di Potenza

E' sempre stato intento dell'Amministrazione, come testimoniato dalla procedure espletate per l'attivazione del Forum Giovanile, di sviluppare e implementare politiche giovanili, volte alla promozione del protagonismo dei giovani, alla loro partecipazione alla vita della comunità locale, attraverso azioni rientrate al sostegno di percorsi di cittadinanza e promozione della creatività giovanile.

A conferma, si rappresenta, che queste tematiche sono previste dalle linee programmatiche nell'ambito "Politiche giovanili, sport e tempo libero", contenute nel Documento Unico di Programmazione 2022/2024 (Deliberazione di Giunta Comunale n. 154 del 26.05.2022): in particolare, in relazione alla Missione 06, prevede "Promuovere l'autonomia per i diritti dei giovani, ivi compresa la produzione di informazione di sportello, di seminari e di iniziative a sostegno dei giovani. Promuovere iniziative rivolte ai giovani per lo sviluppo e la conoscenza dell'associazionismo e del volontariato" e in relazione al Programma della Missione (06.02.) "Favorire l'aggregazione dei giovani"

L'Amministrazione, ha dunque deciso di cogliere l'opportunità del concorso de quo, nell'ottica di mettere al centro, anche dell'attuale programmazione, i giovani: un'occasione per affermare il principio dell'equità generazionale, quale punto di partenza per un investimento sostenibile delle risorse, con auspicabili ricadute positive sulla città, in termini di visibilità e di marketing territoriale.

Con deliberazione di Giunta Comunale n. 347 del 8 settembre 2022, infatti, è stato approvato il Protocollo d'Intesa con l'Associazione EXTRA (contratto n. 212 del 15 settembre 2022.) per la collaborazione alla redazione del dossier di candidatura del Progetto "Volontariato e inclusione", nell'ottica di promuovere un sistema basato sulla partecipazione attiva di organismi del Terzo Settore. Infatti la cultura della solidarietà e la forte vocazione del cristianesimo sociale, hanno tessuto un sistema capillare di relazioni e sostegni, a supporto del welfare pubblico, dando prova di possedere capacità organizzative e personale idoneo, sia per il supporto agli eventi sia per coadiuvare le azioni di promozione territoriale.

3. I giovani a Potenza : i possibili ambiti di intervento

La candidatura poggia sulla prospettiva del networking territoriale imperniato sui valori durevoli, materiali e immateriali.

3.1 L'inclusione

E' opportuno promuovere un ecosistema virtuoso famiglia-scuola-lavoro perché la collaborazione in rete di tutti i soggetti coinvolti (docente, genitore, giovane, imprenditore/istituzione pubblica) garantisce l'efficacia delle attività volte a sostenere l'inclusione giovanile e genera un circuito positivo di reciproca contaminazione

3.2 La socializzazione

Luoghi di socializzazione saranno garantiti nel progetto per l'esercizio compiuto del diritto di cittadinanza:

- spazi green: aree ludiche, sportive con percorso-vita, aree aggregative per l'organizzazione di corsi ed eventi legati a diritto e cittadinanza;
- miniresidenze pubblico-private per spettacoli dal vivo;
- utilizzo del Centro Sociale di Malvaccaro come laboratorio/officina permanente di sviluppo di idee e di capitale creativo.

3.3 La sostenibilità

L'approccio dovrà essere finalizzato alla promozione della sostenibilità ambientale.

Rimettere al centro il Basento, creando eventi in grado di materializzare presidi creativi, stimolando il protagonismo giovanile e la creatività di associazioni giovanili di esprimersi attraverso appuntamenti aperti a tutte le forme artistiche, della ricerca e dello spettacolo: il modo migliore per animare il fiume, nelle differenti stagioni, sostenendo così un obiettivo di salvaguardia ambientale poiché è la frequentazione il primo presidio di sostenibilità. Nell'ottica di una mobilità sostenibile, gradita ai giovani, si può prevedere una rete di e-bikes, utilizzabili tramite un'apposita app.

3.4 I principali percorsi

a) L'Istruzione :

laboratori editoriali (libri, inchieste, docufilm) tenuti presso gli istituti scolastici cittadini con la fruizione dei prodotti da parte degli anziani , nell'ottica della cultura della solidarietà e di un coeso rapporto intergenerazionale;

corsi di educazione alla cittadinanza attiva (alunni 5-10 anni);

corsi di educazione imprenditoriale e alfabetizzazione finanziaria (studenti 11-14 anni)

corsi di educazione imprenditoriale per un'esperienza professionalizzante, a stretto contatto con le aziende e il mondo esterno della scuola (attivazione PCTO riconosciuto dal MIUR “ Impresa in azione per studenti 16-19 anni)

formazione e scambio internazionale di competenze per giovani dai 15 ai 25 anni, utilizzando i cofinanziamenti del programma europeo Erasmus+.

b) La Cultura

La creazione dello sportello S.U.EV può rivelarsi determinante per la vita culturale e associativa della città e soprattutto un utile strumento per supportare i giovani che si impegnano a realizzare eventi culturali e ricreativi, coinvolgendoli anche nelle proposte di valorizzazione degli attrattori culturali (Torre Guevara e Villa Romana)

c) Il Turismo

A favore dei giovani la necessaria promozione del ciclo turismo e del turismo slow con la commercializzazione di nuovi percorsi che uniscono anche i comuni del territorio (piste ciclabili) sfruttando le caratteristiche morfologiche del nostro territorio cittadino che inviti a una mobilità sostenibile.

d) Lo Sport - Potenza Città dello Sport 2021

Riqualificare le strutture sportive della città, nell'ottica che tutte le discipline meritano attenzione.

e) La Dimensione digitale

Il Formato digitale, in tutte le declinazioni distribuite (diretta streaming, podcast, clip audio, video, social media etc), ha assunto definitivamente i tratti semantici di un nuovo medium concettuale, per cui la strategia di Accoglienza e programmazione digitale, rappresenta un connotato irrinunciabile dell'idea progettuale, sottolineato dall' accelerazione impressa dalla pandemia che ha reso manifeste le relazioni indissolubili e complementari tra dimensione virtuale e fruizione in situ. La riconoscibilità del progetto potrà prevedere la realizzazione di un app con informazioni sui servizi ai cittadini, l'offerta culturale, il sistema di accoglienza e di mobilità, oltre che la promozione delle eccellenze territoriali, a cui si potranno affiancare servizi aggiuntivi per motivare il Visit Potenza e l'interazione con l'utenza connessa da remoto. Potrà prevedere, altresì un app per gli studenti dell'Università di Basilicata, quale strumento di integrazione e inclusione , nonché quale spazio virtuale per favorire il processo di una community studentesca.

f) Il Merchandising

Occorrerà progettare un merchandising originale che prolunghi l'esperienza con una legacy programmata.

4. Le modalità operative

La realizzazione del programma dedicato si avvarrà di una rete bottom up, l'infrastruttura di relazioni farà leva su attori pubblici e privati per rafforzare e mettere in sinergia le esperienze e le attività socio-culturali già presenti sul territorio, per promuovere relazioni e partnership nazionali e internazionali. La varietà delle competenze che saranno presenti all'interno del comitato promotore, previsto dal Protocollo d'Intesa, il coinvolgimento di partner / sostenitori pubblici e privati, da impegnare nella proposizione di idee e di progetti innovativi che comportano anche la riqualificazione dei luoghi urbani e la rivisitazione dei servizi erogati dalla città, contribuiranno, auspicabilmente, al conseguimento dell'obiettivo. La candidatura sarà costruita attivando tavoli partecipativi con il territorio che coinvolgeranno associazioni, istituzioni e imprese.

La scelta di una redazione partecipata, presuppone la definizione di una rete partenariale, ovvero un network pubblico-privato, e il dispiegamento di una serie di azioni, coordinate dall'Amministrazione, come l'allestimento di tavoli di lavoro settoriali, gli incontri con organizzazioni a carattere nazionale che operano nel settore di interesse della candidatura, il benchmarking con altri Comuni, già vincitori del premio, convegni, seminari, corsi, sviluppo di applicazioni virtuali etc.

5. Il budget

Fermo restando che, a sostegno della iniziativa, si profonderà costante impegno nell'intercettazione di finanziamenti pubblici e privati. Allo stesso tempo, occorre prevedere una disponibilità di risorse per un importo pari a €. 80.000 per l'anno 2023.

IN TEMA DI TURISMO:

Rilancio turistico della città

Il turismo è fenomeno determinante delle strategie di sviluppo socio economico di un territorio e di una città; nonostante la sostanziale sottovalutazione del fenomeno da parte delle precedenti amministrazioni, dai dati segnalati da tutte le diverse strutture destinate all'ospitalità, si calcolano circa 70.000 presenze all'anno; tra le principali motivazioni per la visita della nostra città si registrano motivi di lavoro e motivi sanitari.

Grazie al boom di presenze turistiche registrate negli ultimi anni a Matera e al successo crescente che la Basilicata esercita da qualche anno, anche nel capoluogo di regione si registrano sempre più presenze di turisti alla scoperta delle specificità del territorio lucano.

L'Amministrazione Guarente ha inteso, sin da subito, attribuire la massima attenzione al fenomeno turistico; per questo, non appena insediata, ha immaginato di dedicare un contenitore della città allo sportello informazioni turistiche - IAT -, collocandone gli uffici presso il Palazzo della Cultura in Via Cesare Battisti, nel centro storico del capoluogo. Con propria Deliberazione ha promosso lo sviluppo del sistema turistico del territorio Potentino ovvero ha programmato e realizzato:

- la progettazione degli spazi dedicati allo IAT;
- l'allestimento di un arredo interno e ideazione di un logotipo, brochure e altro materiale promozionale per l'ufficio informazione e accoglienza turistica;
- diverse campagne di comunicazione a mezzo stampa e TV dedicate alle bellezze della città;
- l'annuale partecipazione alla BIT di Milano, in collaborazione con APT Basilicata;
- l'installazione della segnaletica turistica e di supporto di audioguida.

Inoltre sono stati distribuiti questionari da far compilare agli ospiti di alberghi e B&B sui punti di forza e quelli di debolezza riscontrati da chi visita la città. In virtù dell'analisi dei dati raccolti, uniti a quelli consegnati dagli utenti dello IAT, si è programmato un articolato programma di azioni tese al miglioramento dell'offerta turistica.

Le tante potenzialità della città non sono mai state messe in condizione di comporre un'offerta complessiva. Per questo si è proceduto ad attivare una azione di messa a sistema di musei, pinacoteche, biblioteche, ed altre Istituzioni culturali della città, oltre che attivare una relazione stabile con i rappresentanti delle agenzie di viaggio e degli albergatori, al fine di costruire un percorso comune, che consenta alla città di incrementare la capacità di rispondere a bisogni ed esigenze dei turisti.

Promuovere i musei, i tanti pezzi di storia contenuti e quasi nascosti in città, la Torre Guevara, il Ponte San Vito, il Duomo, ecc: promuovere tutte le opere di ingegneria e architettura che raccontano una storia cittadina piena di difficoltà, una storia attraversata da guerre, terremoti, bombardamenti e tanto altro: questo è l'impegno dell'Amministrazione; Potenza quale Porta dell'Appennino meridionale, meta perfetta per conoscere e visitare la Basilicata. Nel raggio di cento chilometri è possibile visitare due mari, montagne dove sciare, laghi meravigliosi come quelli di Monticchio, oasi naturali, parchi regionali nazionali, Matera. E' possibile fare decine di attività all'aperto uniche in Italia, dal "Ponte alla luna" al "Volo dell'angelo", al *rafting* in diversi fiumi. Una infinità di prodotti tipici, vigneti, formaggi. Luoghi archeologici incredibili come Venosa, culla di Orazio, percorsi gastronomici di ogni tipo che nel periodo estivo letteralmente riempiono ogni week end dei mesi che vanno da giugno a settembre.

EVENTI

I "Fuochi di San Luca Branca"

E' questo un evento turistico fra i più conosciuti della città, una festa di fuochi pirotecnici che attrae, ogni anno e da oltre 20 anni, migliaia di persone; affinché questo flusso turistico così importante possa avere delle ricadute economiche sull'economia della città, è necessario che l'Amministrazione, oltre a sostenere e semplificare le modalità organizzative dei cosiddetti "Fuochi", deve favorire, con specifiche strategie di marketing turistico, la possibilità di permanere in città durante l'intero week end, così da vivere la città ed i suoi luoghi peculiari, passeggiare - il giorno stesso o il giorno dopo l'evento - per le vie del centro storico, acquistare e degustare prodotti tipici. L'Amministrazione ha, di conseguenza, aperto un dialogo costante con l'associazione promotrice dell'evento, al fine di condividere strategie e soluzioni utili a conseguire questi obiettivi.

IN TEMA DI SPORT:

Lo Sport nel suo significato più ampio è un'attività finalizzata al benessere psico-fisico della persona di tutte le fasce d'età, come diversi studi hanno dimostrato. Lo riteniamo inoltre una forma importante di aggregazione, che offre la possibilità di intessere relazioni sociali e contrastare il disagio giovanile.

Dai dati elaborati e presentati da Istat per il gruppo Crc, nell'ambito del rapporto sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza, in Italia risulta che sono circa 6 su 10 i bambini che praticano sport nel tempo libero, in modo continuo o perlomeno saltuario, si tratta di una quota fortemente variabile sul territorio nazionale. Da questo studio risulta che le regioni con la minore pratica sportiva tra bambini e ragazzi sono tutte nel mezzogiorno ed i territori che non raggiungono la media nazionale sono in particolare la Campania, la Sicilia la Puglia e la Basilicata. Alcune di queste Regioni non raggiungono la quota del 50%. La nostra Regione si pone poco sopra questa soglia: il 51,5%, collocandosi in quartultima posizione per pratica sportiva, nonostante possa registrare sul proprio territorio una quota di scuole con palestra tendenzialmente in linea con la media nazionale;

S'intende, pertanto, con la presente programmazione, favorire la diffusione del valore sociale della pratica sportiva riconoscendone la valenza nel percorso educativo e di crescita di ogni individuo, attraverso la promozione di eventi e manifestazioni di carattere sportivo che possano contribuire ed incentivare non solo l'integrazione e la socializzazione ma anche l'avviamento delle giovani generazioni allo svolgimento di una pratica sportiva che possa diventare con il tempo "*leit motiv*" della propria vita diventando sia strumento di benessere ma soprattutto allontanamento dalle devianze sociali e dalle dipendenze patologiche di diverso genere;

In occasione del riconoscimento del titolo di Potenza Città Europea dello Sport 2021 estesa al 2022, presentando alla Regione Basilicata, nell'ambito del *Si.Ge.Co. Piano Sviluppo e Coesione della Regione Basilicata - cup B39I122001470006* - la candidatura del progetto "*Potenza Città Europea dello Sport 2021*", si è concretizzato l'intendimento dell'Amministrazione Comunale di favorire e sostenere la realizzazione di manifestazioni sportive di particolare rilievo prevedendo altresì riconoscimenti per l'ottenimento di risultati di prestigio raggiunti da atleti ed Associazioni sportive dilettantistiche locali.

La collaborazione con le Federazioni e Associazioni sportive locali, è fondamentale per porre in essere diverse sinergie volte alla progettazione e realizzazione di manifestazioni sportive tramite la messa a disposizione delle strutture comunali e l'eventuale assegnazione di risorse economiche. Si tratta di dar seguito a sicure opportunità di crescita del prestigio e dell'immagine della Città con risvolti positivi sul tessuto culturale, economico, sociale e turistico dell'intero territorio.

Obiettivi:

INTEGRARE SPORT E DISABILITA': promozione di nuovi modelli di pratica sportiva privilegiando l'incontro tra le diverse realtà favorendo un lavoro sinergico di scopo tra il Comune e le ASD/SSD e Federazioni sportive.

AUMENTARE LA PRATICA SPORTIVA: realizzazione di percorsi formativi sulla prevenzione della salute ed alimentazione, la creazione occasioni per gli adulti per fare sport collettivamente in modo "informale" come corse, passeggiate, sport di squadra, nuoto, etc e attraverso una maggiore integrazione e coordinamento Sport/Scuola.

REALIZZAZIONE DI EVENTI DI CARATTERE NAZIONALE ED INTERNAZIONALE**ADEGUAMENTO DELLE STRUTTURE:****Indirizzi generali**

Per quanto riguarda gli impianti sportivi, l'Ente ha svolto la propria attività perseguendo l'obiettivo di riqualificare gli impianti sportivi di proprietà dell'Ente ponendo in essere una serie di interventi tecnici e secondo un piano ben preciso. Invero, sono stati realizzati su tutte le strutture sportive interventi finalizzati non solo a rimediare alle innumerevoli criticità esistenti da anni, ma cercando di renderle idonee allo svolgimento delle attività sportive secondo una prospettiva più ampia, si pensi all'illuminazione del campo scuola che consentirà lo svolgimento dell'attività agonistica nonché l'organizzazione di eventi anche nelle ore serali e mattutine, oppure all'aumento della capienza della tribuna presso la piscina comunale M. Rivello. del più ampio contenimento possibile dei costi, pur cercando allo stesso tempo di garantire al meglio la qualità dei servizi sportivi.

Per conseguire questo risultato, l'Ente ha razionalizzato le spese agendo sulla sorveglianza degli impianti sportivi e sul servizio di pulizia.

Si sta lavorando sulla razionalizzazione dei costi che l'Ente si trova a sostenere per offrire un servizio al mondo dello sport, attraverso l'efficientamento dello stesso impianto natatorio, ma anche delle altre palestre.

Obiettivi da perseguire

- Potenziamento del personale con ampliamento della fascia oraria di apertura delle strutture finalizzato soprattutto alla sorveglianza, gestione dell'utenza e alla prevenzione atti vandalici;
- miglioramento ed implementazione delle attrezzature sportive degli impianti sportivi comunali;
- adeguamento delle strutture sportive esistenti rendendole maggiormente fruibili;
- riqualificazione campo M. Giocoli e impianto sportivo sito a C.da Lavangone destinandolo alle discipline su due ruote;
- ottimizzazione energetica delle strutture sportive;
- messa in campo studi di fattibilità per ampliare gli impianti esistenti;
- studio per una realizzazione di una pista polifunzionale per ciclismo ed un pistino indoor per l'atletica leggera;
- realizzazione della piscina olimpionica;
- realizzazione di economie dei costi di gestione di quelle attuali anche attraverso la collaborazione dei gestori;
- ricerca di fondi e/o finanziamenti per le nuove realizzazioni, partecipando a bandi specifici.

IN TEMA DI INDUSTRIA, PMI E ARTIGIANATO:*Incentivazione e promozione dei prodotti artigianali locali*

Potenza ha un tessuto economico e produttivo poco conosciuto dagli stessi potentini. Eccellenze artigianali e industriali, fonte a loro volta di "culture" specifiche, costituiscono un concentrato di saperi e competenze di grande interesse. Prendere consapevolezza di questa economia si traduce in un'altra percezione della città: non solo pubblico impiego e commercio, ma anche attività produttive ed eccellenze. Inoltre valorizzare queste presenze, generare opportunità di conoscenza, significa anche fornire chiavi di lettura e favorire processi di orientamento nei percorsi formativi dei giovani. Esplorare il mondo della ricerca

presente in città, le aziende ad esso collegate, conoscere la dimensione industriale, visitare impianti, incontrare gli imprenditori, può costituire un momento significativo nella crescita della consapevolezza del potenziale produttivo della realtà cittadina. Si avverte infatti la necessità di accrescere la consapevolezza della rilevanza di questo patrimonio collettivo anche sollecitando una maggiore interazione istituzionale e sociale. A tal fine di concerto con la Camera di Commercio e le associazioni datoriali potrebbero essere messe a punto iniziative specifiche: come i “week end dell’economia” o la “settimana dell’economia”, sollecitando l’adesione delle realtà più significative della città, con le stesse modalità con cui si promuovono i musei e gli altri luoghi della cultura.

Inoltre, attesa la conformazione del territorio cittadino, le valutazioni prodromiche per il reperimento di aree cittadine adeguate per la tenuta di manifestazioni seriali con finalità specifica di valorizzazione dei prodotti dell’artigianato locale hanno avuto esito negativo.

Sono invece in corso valutazioni di opportunità e fattibilità per l’allestimento episodico di aree cittadine e/o di immobili comunali atti ad ospitare mostre di prodotti alimentari tipici locali-soggetti a manipolazione artigianale e prodotti dell’artigianato artistico locale.

Incentivazione per lo sviluppo dell’e-commerce locale (#IoComproPotentino)

La condizione determinata dall’epidemia da Covid 19 ha posto, per molti operatori economici soprattutto commerciali, l’esigenza di sviluppare canali di vendita alternativi ai punti di vendita fisici attraverso le piattaforme digitali e mobili e, in molti casi, il dotarsi di soluzioni digitali e di una logistica in grado di raggiungere i propri clienti nei loro luoghi di domicilio. Nel breve periodo il mercato locale torna ad essere oggetto di particolare rilevanza con una utenza molto più confidente con le tecnologie digitali.

Valorizzazione del Centro Storico per creare opportunità in relazione alle attività artigianali.

È stato approvato il regolamento per la tenuta del “Mercatino del Vintage” che prevede anche la partecipazione di attività artigianali; sono in corso valutazioni per migliorare la manifestazione.

Per il recupero di immobili sfitti del Centro Storico, dove tenere eventi sperimentali di esposizione e vendita di prodotti commerciali ed artigianali, sono state proposte, in sede di consultazioni per il redigendo Codice del Commercio alla Regione Basilicata, deroghe ai requisiti urbanistico-edilizi per l’esercizio di attività temporanee.

Inoltre, il mondo variegato e composito delle sagre, un fenomeno spesso sottovalutato e privo della legittimazione che invece ha assunto in altri contesti territoriali (come ad esempio in Umbria), esprime in realtà livelli di qualità ragguardevoli anche in Basilicata. Il recupero di valori di autenticità e la nuova cultura alimentare che si è sviluppata negli ultimi decenni sono alla base del successo di molte di queste iniziative. Si è andata sviluppando infatti una progettualità che sempre più in modo integrato valorizza prodotti e territori, itinerari culturali enogastronomici nei borghi e contaminazioni con diverse espressioni artistiche.

In tal senso l’idea de “la Potenza del gusto” è quella di valorizzare le più importanti iniziative ed esperienze presenti in regione di promozione dell’enogastronomia dando vita ad una “Rassegna delle rassegne” che promuova culture e territori. Una prospettiva coerente con il ruolo della città capoluogo quale palcoscenico della cultura e delle colture locali e come attivatore di relazioni nazionali ed internazionali in questo ambito.

Il progetto prevede la creazione di un evento, di una “messa in scena” delle proposte di sagre e percorsi radioastronomici e culturali presenti in regione, allestendo lungo il centro storico, in un asse ideale che va dalla Torre Guevara sino a Montereale, stand degustativi e momenti illustrativi delle rassegne radioastronomiche lucane. Una iniziativa che potrebbe animare la città capoluogo per uno o più week end. La pre-condizione di questo progetto è la creazione di un network tra le amministrazioni comunali, che vede promotore il Comune di Potenza, le pro-loco o le altre organizzazioni che sono protagoniste o che collaborano alla realizzazione delle più prestigiose sagre della Basilicata per la promozione e la valorizzazione degli eventi radioastronomici regionali. Un evento da attivare anche in collaborazione con il Dipartimento Agricoltura della Regione Basilicata e gli enti di promozione.

IN TEMA DI COMMERCIO-FIERE-RETI DISTRIBUTIVE-TUTELA DEI CONSUMATORI:

Rivitalizzazione del tessuto commerciale del territorio

La ricerca di soluzioni, condivise sul piano urbanistico, per modificare le dotazioni di parcheggio obbligatorie per l’avvio di attività di medie strutture di vendita con sdv superiore a mq 250 nel territorio del Centro Storico cittadino è stata risolta provvisoriamente con il recupero, da parte dell’unico brand

attualmente interessato, delle precedenti autorizzazioni di commercio mai modificate dai titolari; sono in corso intese con gli Ordini Professionali per proporre alla regione Basilicata modifiche per le predette dotazioni di parcheggio.

Sono in corso valutazioni per le modifiche del territorio interdetto al commercio itinerante e l'ampliamento delle tipologie di posteggi temporanei per il commercio su aree pubbliche.

La sperimentazione del percorso espositivo del mercato mensile e delle fiere cittadine ha avuto esito positivo: la modifica del Regolamento dei Mercati con il nuovo posizionamento dei posteggi consentirà di riordinare i titoli abilitativi degli operatori assegnatari di posteggio e di prevenire il fenomeno dell'allestimento di postazioni abusive.

IN TEMA DI ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA

La P.L. svolge, *in primis* alla luce della legge n. 65/1986 (e ss.mm.ii.) e della legge della regione Basilicata n. 41/2009 (e ss.mm.ii.), tutte quelle funzioni che garantiscono la ordinata e civile convivenza delle popolazioni su base territoriale, anche in collaborazione con le altre forze di Polizia presenti sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche messe in atto dall'Amministrazione comunale e l'elaborazione di progetti volti all'aumento della sicurezza reale e/o percepita negli spazi pubblici. La messa a regime del sistema di videosorveglianza nel centro storico della città (costituito da 52 telecamere tutte, già, installate), l'installazione di altre 20 telecamere nei pressi dell'Istituto Comprensivo Statale "G. Leopardi" scuola Primaria "G. Rodari" sita in C/da Bucalitto e nei pressi dell'Istituto Comprensivo Statale "G. Leopardi" sito in via Cirillo Potenza; il coordinamento tra le diverse forze dell'ordine e pubbliche amministrazioni, sono alcuni degli strumenti messi in capo o programmati da questa Polizia Locale per assicurare una vigilanza preventiva e capillare della città. Costanti del servizio sono la promozione e formazione di campagne di sensibilizzazione dei giovani e di formazione alla sicurezza, al rispetto degli altri e della cosa pubblica. In questo quadro, la Polizia Locale svolge le funzioni ed i compiti istituzionali previsti dalla vigente legislazione statale e regionale, dallo statuto e dai regolamenti, speciali e locali, ottemperando, altresì, alle disposizioni amministrative emanate dagli Enti e dalle Autorità competenti, secondo l'ultimo macromodello approvato.

AFFARI GENERALI

La Polizia Locale, nell'osservanza della vigente normativa, provvede a:

- esercitare le funzioni indicate nella Legge 7 marzo 1986 n. 65 e nella Legge Regionale 29 dicembre 2009 n. 41 e ss.mm.ii.;
- svolgere i servizi di Polizia Stradale, ai sensi del Decreto Legislativo 30 aprile 1992, n. 285 e successive modificazioni ed integrazioni;
- vigilare sull'osservanza delle leggi, dei regolamenti e d'ogni altra disposizione normativa emanata dall'Autorità competente, con particolare riferimento a quelle concernenti: la polizia urbana, l'edilizia, il commercio in ogni sua forma, i pubblici esercizi, le attività ricettive ed ogni altra attività regolamentata dalle leggi di P.S., le attività produttive, l'igiene e sanità pubblica, la tutela dell'ambiente;
- prestare opera di soccorso nelle pubbliche calamità e disastri, nonché nel caso di privati infortuni;
- assolvere alle funzioni di polizia amministrativa attribuite agli Enti Locali, nei limiti e nelle forme di legge;
- assolvere alle funzioni di controllo e lotta all'evasione tributaria;
- accertare gli illeciti amministrativi e penali e curarne l'iter sino alla conclusione del procedimento;
- prestare servizio d'ordine, di vigilanza, di scorta e di rappresentanza necessari all'espletamento delle attività istituzionali del Comune;
- svolgere le funzioni attinenti alla tutela e alla salvaguardia della sicurezza pubblica, del patrimonio pubblico e privato, dell'ordine, del decoro e della quiete pubblica;

- collaborare, nei limiti e nelle forme di legge, nell'ambito delle proprie attribuzioni, con le altre forze di polizia;
- esercitare il controllo sugli abusi ed irregolarità edilizie e di inquinamento acustico ed atmosferico delle aree cittadine, nonché su qualsiasi violazione connessa ai danni del patrimonio civico;
- attraverso le Unità Operative (strutturate secondo il nuovo modello organizzativo approvato con determinazione n. 63/2020 e ss.mm.ii.), curare tutta la parte relativa all'attività accessoria e complementare per lo svolgimento dei servizi istituzionali necessari per non vanificare il lavoro degli addetti alla viabilità (*iter* dei verbali e formazione dei ruoli, sequestri o confische ecc.), nonché organizzare corsi formativi e informativi;
- curare l'iter dei verbali di accertamento di violazione e dei ruoli (*elenco dei debitori*) con eventuale archiviazione, rateizzazione dei verbali non ancora iscritti a ruolo, rateizzazione delle cartelle esattoriali, servizio di riscossione di cassa;
- rinvenire e riconsegnare documenti e/o oggetti, sequestro e/o confisca mezzi;
- gestire il PEG, gli atti del bilancio di previsione e le attività complementari;
- preparare le memorie difensive per ricorsi avverso i verbali relativi alle infrazioni al Codice della Strada; rappresentare, su delega, l'Ente nei contenziosi innanzi al Giudice di Pace;
- svolgere tutte le attività connesse alla depenalizzazione;
- predisporre le attività di educazione stradale (art. 220 Codice della Strada);
- predisporre/aggiornare i regolamenti di competenza;
- controllare e gestire l'iter burocratico - amministrativo dei veicoli di servizio del Corpo e della strumentazione in dotazione;
- gestire gli obblighi in materia di trasparenza e anticorruzione – Decreto Legislativo 33/2013 – e privacy;
- gestire i procedimenti amministrativi connessi con l'amministrazione delle risorse umane;
- protocollo atti;
- ricevere le istanze, querele e denunce dei cittadini;
- gestire le attività di fornitura di beni e servizi per il Comando di Polizia Locale.

TUTELA DELLA CITTÀ

La Polizia Locale, nell'osservanza della vigente normativa, provvede, altresì, a:

- attuare il controllo e la prevenzione in materia di sicurezza stradale, effettuare il servizio di vigilanza nei pressi delle scuole, nei parchi e nei principali luoghi di aggregazione;
- effettuare controlli su eventuali occupazioni abusive di alloggi comunali o di proprietà dell'ATER;
- prestare l'assistenza agli altri organi dell'Ente per l'esecuzione di provvedimenti di sgombero di alloggi comunali e/o strutture prefabbricate pubbliche occupate senza titolo;
- curare l'intera procedura correlata ai rilievi dei sinistri stradali, con corrette comunicazioni all'autorità giudiziaria, alla prefettura ed eventuali altri enti e/o uffici interessati, nonché ad espletare le indagini delegate dall'autorità giudiziaria;
- espletare le informazioni richieste, nonché le notifiche degli atti;
- curare le attività connesse al rinvenimento ed alla riconsegna dei veicoli risultati oggetto di furto;
- istruire ed eseguire le pratiche relative ai trattamenti sanitari obbligatori e/o agli ASO;
- approntare l'attività di sicurezza stradale per consentire il corretto svolgimento degli eventi e delle manifestazioni civili, religiose, sportive;
- la rimozione dei veicoli.

TUTELA DEL CONSUMATORE E DEL TERRITORIO

La Polizia Locale, nell'osservanza della vigente normativa, provvede a:

- curare di concerto con il SUAP i diversi aspetti legati alle attività commerciali, esercitate su area privata, commercio su area pubblica, pubblici esercizi, locali di pubblico spettacolo ecc.;
- espletare le attività di controllo degli esercizi commerciali su area privata (in sede fissa), anche in collaborazione con altre forze di Polizia o con specifici Uffici. I controlli delle attività commerciali su area pubblica sono rivolti in particolare ai mercati scoperti o rionali, nonché al commercio itinerante e ai chioschi fissi, e tendono a reprimere l'ambulante abusivo;

- espletare il controllo dei pubblici esercizi, oltre ai controlli sulle autorizzazioni e al rispetto dell'igiene degli alimenti e delle bevande; nonché sul possesso dei titoli necessari ad effettuare intrattenimenti musicali o altre attività. Altri controlli vengono esercitati presso le discoteche e attività di pubblico spettacolo e intrattenimento, le attività recettive, i distributori di carburanti, ecc.;
- svolgere attività di controllo sulle occupazioni di suolo pubblico sia in relazione alle attività commerciali, sia alle attività dei pubblici esercizi, sia in ordine alle occupazioni derivanti da cantieri stradali, installazione insegne luminose, ecc.;
- estrinsecare la propria attività nel campo dell'inquinamento idrico, atmosferico e acustico, nella verifica degli scarichi in acque pubbliche, nell'accertamento del disturbo della quiete pubblica e nella regolarità dello smaltimento rifiuti;
- attuare il controllo del territorio verificando i cantieri edili, eventuali attività edilizie abusive, avvalendosi, quali ausiliari di P.G., anche dei tecnici comunali;
- attraverso le UU.OO. "Sistemi interni - Logistica - Privacy", "Controllo del territorio - Polizia Stradale - Videosorveglianza", "Infortunistica Stradale" "Gestione Sanzioni - Ruoli", "Tutela Ambientale-Decoro Urbano", "Accertamenti - Notifiche - Contenzioso", "Depenalizzazione - Debiti fuori Bilancio", "Polizia Commerciale e Amministrativa - Polizia Giudiziaria", "Controllo del territorio in materia edilizia - Antiabusivismo" (determinazione n. 63/2020 e ss.mm.ii.), cura le indagini delegate dall'Autorità Giudiziaria, quelle richieste da altre forze di Polizia, svolge quelle relative a segnalazioni varie, curandone l'iter completo sino all'invio all'Autorità Giudiziaria della relativa informativa.

Potenziamento della vigilanza su strada: il servizio di controllo e pattugliamento nel territorio del Comune di Potenza è finalizzato alla tutela della sicurezza degli spazi pubblici, della circolazione stradale, alla salvaguardia dei beni pubblici, alla prevenzione e repressione degli illeciti amministrativi e penali, con particolare attenzione alle fattispecie previste dagli artt. 186, 186-bis e 187 del Codice della Strada, nonché in occasione degli incontri di calcio che hanno interessato la città.

FASI:

1. incontri con gli Uffici della Questura, della Prefettura, nonché con Uffici interni all'Ente e con gli Ufficiali di questa Polizia Locale per il coordinamento del personale e la messa a punto delle strategie di intervento; emissione ordini di servizio settimanali e giornalieri, in occasioni di eventi o servizi particolari;
2. implementazione delle pattuglie addette ai servizi di Polizia stradale e controllo del territorio;
3. intensificazione controlli di Polizia Stradale con "*Street control*";
4. intensificazione dei servizi di Polizia Locale sul territorio comunale, in particolare nelle zone periferiche della città, a contatto diretto con l'utenza; l'obiettivo prioritario è potenziare i servizi di pattugliamento del territorio e concretizzare azioni di prevenzione e tutela della sicurezza nella circolazione e della sicurezza urbana, dando attuazione al concetto di "polizia di prossimità";
5. incontri *on line* con il personale per porre in essere strategie di intervento capaci di migliorare in termini di efficacia ed efficienza le azioni della Polizia Locale;
6. programmazione di controlli serali e notturni in particolare nel centro storico per valutare e reprimere gli atteggiamenti di inciviltà perpetrati soprattutto da utenti in giovane età - servizi organizzati in particolare nei fine settimana e con orario 18/24;
7. potenziamento dei sistemi di comunicazione tra il personale e la centrale operativa attraverso *tablet*, *smartphones*, ponte radio, software.

Contrasto all'abusivismo edilizio.

Il controllo del territorio si è tradotto nella presenza della Polizia Locale in tutti gli ambiti di competenza: ambiente e decoro urbano, edilizia, commercio, infortunistica, polizia stradale e viabilità, ecc. ed attiene al rispetto degli *standards* di qualità della vita che spesso vengono minati dal mancato

rispetto delle norme contenute in leggi e regolamenti comunali (Reg.to edilizio, Reg. commercio itinerante e Reg.to di polizia urbana).

FASI:

- Ricezione segnalazioni d'iniziativa della Polizia locale;
- organizzazione servizi ad hoc (*anche in abiti civili*) anche con l'ausilio di altri Uffici Comunali (Attività produttive, Uff. Tecnico, Uff. Tributi ecc.);
- incontri per attività di coordinamento e sinergia con gli Uffici dell'Ente competenti per materia per la programmazione di interventi mirati di contrasto all'abusivismo;
- intensificazione delle attività di vigilanza e controllo sul territorio comunale, evasione degli accertamenti edilizi in corso;
- comunicazioni notizie di reato alla competente Autorità Giudiziaria e comunicazione ai competenti uffici comunali, anche in merito alla riscossione dei connessi tributi locali;
- verifica dei permessi a costruire rilasciati, ovvero delle SCIA presentate (anche a campione) e predisposizione *report* completo di tutte le eventuali difformità;
- valutazione individuale dei singoli casi e proposta adozione provvedimenti;
- elevazione sanzioni amministrative;
- sequestri penali ed amministrativi;
- segnalazione illeciti all'Autorità Giudiziaria e valutazione procedimenti arretrati da archiviare;
- controllo costante del territorio.

Contrasto all'abusivismo su aree pubbliche.

FASI:

- ricezione segnalazioni d'iniziativa della Polizia locale;
- organizzazione servizi ad hoc (*anche in abiti civili*) anche con l'ausilio di altri Uffici Comunali (Attività produttive, Uff. Tecnico, Uff. Tributi ecc.);
- incontri per attività di coordinamento e sinergia con gli Uffici dell'Ente competenti per materia per la programmazione di interventi mirati di contrasto all'abusivismo;
- intensificazione delle attività di vigilanza e controllo sul territorio comunale, evasione degli accertamenti edilizi in corso;
- comunicazioni notizie di reato alla competente Autorità Giudiziaria e comunicazione ai competenti uffici comunali, anche in merito alla riscossione dei connessi tributi locali;
- verifica disposizioni normative a contrasto della diffusione dell'infezione da Covid-19
- valutazione individuale dei singoli casi e proposta adozione provvedimenti;
- controlli in occasione di manifestazioni ed eventi anche rispetto alle misure di *safety e security*;
- elevazione sanzioni amministrative;
- *reports* periodici sulle attività svolte.

Mantenimento dell'attività ordinaria.

Questa Unità di Direzione assicura l'aggiornamento costante e tempestivo dei dati e delle informazioni su "Amministrazione Trasparente": interfaccia tangibile con il cittadino/utente che consente forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali dell'Amministrazione e sull'utilizzo delle risorse finanziarie. Gestisce il PEG di competenza assicurando il rispetto dei vincoli di destinazione e mantenendo la correlazione tra la spesa e la fonte di finanziamento, anche in chiave temporale in funzione dell'imputazione contabile di riferimento. Istruisce, nei tempi previsti dalla normativa, i ricorsi al Prefetto, pervenuti ex art. 203 del D.Lgs 285/1992 (Nuovo Codice della Strada) ed i ricorsi al Giudice di Pace. Assicura il rispetto della tempistica dei procedimenti di competenza. Attiva i procedimenti di recupero dei crediti vantati da questo Comando e, prima dell'iscrizione a "ruolo-formazione della lista debitori" finalizzata all'emissione di cartella di pagamento (oggi ingiunzione di pagamento), invita i "debitori" al pagamento integrativo delle somme vantate

dall'Amministrazione derivanti, in particolare, da: sanzioni amministrative pecuniarie non pagate; sanzioni amministrative pecuniarie pagate in maniera insufficiente; sanzioni amministrative pecuniarie pagate oltre i termini. Detta capillare attività consente a questa U.D. di ottenere incassi immediati e di ridimensionare le iscrizioni a ruolo con le inevitabili lentezze di riscossione connesse a detto procedimento.

FASI

- Attribuzione di attività e compiti che comportano specifiche responsabilità, connesse all'istruttoria di procedimenti amministrativi e penali che fanno capo all'Unità di Direzione "Polizia Locale";
- Ordini di servizio settimanali;
- Relazioni periodiche;
- Coordinazione con gli ufficiali di riferimento nei singoli settori;
- Strategie di intervento operativo.

Sistema integrato di Sicurezza Urbana

- Monitoraggio e espletamento di attività in materia di sicurezza pubblica;

L'attività della Polizia Locale è supportata da strumenti tecnologici ed informatici - telefonini/smartphone/tablet - con applicativi di ultima generazione, tra cui Street control, che garantiscano il perfetto supporto in mobilità, l'operatività quotidiana degli agenti, soprattutto per il contrasto della sosta selvaggia e la tutela della sicurezza, in generale. Uso di autovelox per misurare la velocità dei veicoli ed etilometro per alcoltest, sono i supporti usati per colpire il fenomeno dell'alta velocità nel centro urbano e non e della guida in stato di ebbrezza.

FASI:

1. mantenimento dei presidi a disposizione del Comando di Polizia Locale (taratura e revisione della strumentazione), acquisto etilometro di nuova generazione;
2. strutturazione ufficio di videosorveglianza con 105 telecamere dislocate sul territorio comunale;
3. adeguamenti informatici tramite Ced comunale da apportare alla rete;
4. riorganizzazione uffici comunali;
5. gestione di 3 dispositivi elettronici, in postazione fissa, di controllo del traffico finalizzato al rilevamento delle infrazioni alle norme del C.d.S. senza obbligo di contestazione immediata (autovelox) su: S.S. n. 7 Var/B "Variante di Potenza" al km 466+745 (lato sinistro - direzione Potenza); viale dell'Unicef direzione via Roma su entrambe le corsie; S.S. 658 Potenza-Melfi (km 5+100) direzione di marcia Potenza;
6. mantenimento di un "private cloud" per servizi IaaS/PaaS per la Polizia Locale con assistenza e manutenzione;
7. utilizzo dei tablet per l'attività sanzionatoria e per il rilievo di stati di fatto;
8. noleggio per 36 mesi di n. 1 iCAM3D, ossia di un sistema metrico, planimetrico e fotografico di accertamento tridimensionale dell'incidente stradale per il Comando della Polizia Locale di Potenza;
9. acquisto di un drogometro e test salivari, di una telecamera portatile per le attività di controllo e contrasto allo spaccio di sostanze stupefacenti e per altre attività di PG, e di un nuovo etilometro;
10. noleggio di n. 10 veicoli di servizio per potenziare il parco macchine della Polizia Locale ed assicurare la funzionalità dello stesso;
11. formazione continua del personale.

f

Promozione e formazione di campagne di sensibilizzazione dei giovani alla sicurezza, al rispetto degli altri e della cosa pubblica.

La Polizia Locale promuove l'educazione stradale nelle scuole cittadine di ogni ordine e grado. Agenti ed Ufficiali specializzati del Corpo di Polizia Locale del Comune di Potenza sono impegnati in progetti formativi rivolti ai diversi livelli scolastici, che coinvolgono la popolazione scolastica della città di Potenza e anche le famiglie di appartenenza. Obiettivo principale dei corsi di educazione stradale è rendere l'alunno un utente consapevole e responsabile della strada e delle basilari norme di comportamento del Codice della Strada, nonché per la promozione della legalità al fine di realizzare il rafforzamento della democrazia locale. I corsi sono organizzati in base all'età dei discenti e sono sviluppati attraverso unità didattiche teoriche da tenersi in aula o in DAD. Questa Polizia Locale è stata destinataria di un contributo di € 12.998,94 a valere sul fondo per la sicurezza urbana di cui all'art. 35-*quater* del D.L. n. 113/2018, convertito con modificazioni, dalla legge n. 132/2028, incrementato dall'art. 1, comma 540, della legge n. 160/2019 per la realizzazione del progetto presentato alla Prefettura di Potenza (prot. n. 009968/2021 del 18/11/2021) avente ad argomento iniziative di prevenzione e contrasto alla vendita ed allo spaccio di sostanze stupefacenti;

FASI attività di educazione stradale:

- Ricezione richieste;
- Avviso al personale per raccolta adesioni per lo svolgimento di lezioni di educazione stradale;
- Approvazione progetti di educazione stradale, strutturazione gruppo di lavoro, sala di formazione con presidi multimediali, programmazione didattica.

FASI DI ATTUAZIONE progetto di prevenzione e contrasto alla vendita ed allo spaccio di sostanze stupefacenti:

Controllo e repressione:

- **fase conoscitiva**, consistente nell'osservazione, anche a mezzo di personale in abiti borghesi, dei movimenti di giovani, turisti e persone sia nei locali di aggregazione del territorio, sia nei pressi dei punti di raccolta quali stazioni Autobus pubblici e principali fermate del trasporto pubblico, parchi, plessi scolastici, nonché le arterie viarie principali ed i vicoli e vie del centro storico;
- **analisi della situazione di fatto**, coordinamento con le Forze di Polizia territoriali e anche con le istituzioni scolastiche per programmare interventi fuori dalle scuole ed eventualmente, in casi particolari, all'interno degli edifici scolastici;
- **interventi programmati di controlli stradali** finalizzati anche al contrasto della guida sotto l'effetto di sostanze stupefacenti, mediate l'utilizzo di *drug-test* impiegando mediamente quattro (4) operatori ed un ufficiale prevalentemente nei fine settimana (acquisto strumentazione: drogometro, test salivari, telecamera);
- **monitoraggio successivo** al fine di valutare l'efficacia delle azioni intraprese.

Attività di prevenzione:

- **campagna informativa**: verrà svolta attività di sensibilizzazione e prevenzione all'uso degli stupefacenti, con incontri pubblici organizzati in sedi pubbliche comunali e scuole; il *format* sarà quello di un momento di dibattito/confronto tra giovani, studenti, turisti e persone che in qualche modo siano entrate in contatto col mondo della devianza (genitori di ragazzi tossicodipendenti, piuttosto che associazioni/enti/comunità di recupero di tossicodipendenti), con l'intento di portare esperienze dirette e mettere i cittadini nelle condizioni di scegliere consapevolmente una vita lontana dalla droga (acquisto gazebo e materiale informativo: brochure, gadgets per le scuole ecc.);

- sensibilizzazione e prevenzione all'interno degli istituti scolastici al fine di avvicinare l'operatore di Polizia agli studenti.

FINALITÀ DA CONSEGUIRE

Strutturare e/o implementare un sistema di "sicurezza" sul territorio comunale attraverso:

- a) la cooperazione interforze di Polizia e l'adeguamento dei sistemi di interconnessione al fine di garantire maggiori controlli e l'innalzamento del livello di sicurezza;
- b) l'educazione stradale nelle scuole cittadine con campagne educative per la diffusione delle "buone" norme di comportamento, nonché per la prevenzione e contrasto alla vendita ed allo spaccio di sostanze stupefacenti e per la promozione della legalità al fine di rafforzare il concetto di democrazia locale;
- c) lo sviluppo di strategie di azzeramento dell'uso della carta;
- d) l'innalzamento del livello di sicurezza urbana con specifici progetti e fornitura al personale di un drogometro e test salivari, di un etilometro, di giubbotti anti-proiettili, anti-lama ed anti-punteruolo, di n. 10 veicoli in noleggio per potenziare i servizi di controllo del territorio e di Polizia stradale;
- g) la lotta all'abusivismo edilizio, all'evasione tributaria e all'abusivismo commerciale;
- h) il potenziamento delle attività di sicurezza urbana attraverso specifici progetti di polizia stradale e con potenziamento dei servizi di pattugliamento del territorio comunale ed in particolare delle contrade;
- i) lotta al degrado urbano con uno specifico progetto di contrasto di forme diffuse di inciviltà (abbandono indiscriminato dei rifiuti, lotta al randagismo ecc.);
- l) l'installazione di n. 17 nuovi impianti di videosorveglianza che interessano alcune contrade della città e che vanno ad integrarsi con impianti già installati su n. 52 siti che necessitano di interventi di sostituzione/adeguamento tecnico e/o manutenzione, per assicurare il controllo della circolazione stradale, monitorare punti strategici di accesso e di uscita dalla città, svolgere un'attività di deterrenza di comportamenti irrispettosi delle norme del C.d.S., vigilare sugli utenti vulnerabili della strada, raccogliere elementi probatori in occasione di incidenti stradali;
- m) realizzazione del progetto di **VIDEOSORVEGLIANZA: UN PRESIDIO DI LEGALITÀ PER LA CITTÀ** nell'ambito del Programma Operativo Complementare "Legalità" 2014-2020 – Asse 2. "Rafforzare le condizioni di legalità per lo sviluppo economico dei territori delle Regioni target", che prevede l'installazione di un sistema di videosorveglianza che dal centro storico - piazza Mario Pagano (piazza centrale della città) - copra a ventaglio via del Popolo, Piazza XVIII Agosto, Viale Dante/via Vaccaro, San Rocco, Rione Francioso/Università, Stadio Viviani, Via Nazario Sauro, Via Vaccaro/via Gallitello, Viale Basento/via della Tecnica, via Complanare direzione Potenza, quadriglia Marrucaro, Giarrossa/statua Padre Pio, Pantano/via Fossa Del Lago, incrocio strada Pantano, cappella Cavallino Rosso, rotonda quattro tornanti, Trinità Sicilia, incrocio strada Giuliano, Cugno delle Brece, comando Polizia Locale, per un totale di 22 telecamere (di cui 11 dotate di sistema di lettura targa) finanziamento a valere sul programma Operativo Complementare "Legalità 2014-2020" per € 248.942,73;
- n) formazione e specializzazione del personale in particolare in merito alle attività connesse allo spaccio di sostanze stupefacenti;
- o) procedure di gara per stampa, postalizzazione e gestione del contenzioso dei verbali di accertamento di violazione del Codice della Strada.

RISORSE UMANE E STRUMENTALI da utilizzare: in dotazione

ARCO TEMPORALE: triennio 2024/2026

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE: Le scelte sono coerenti con la *mission* di mandato dell'Amministrazione Comunale, che mira ad una Città sempre più sicura attraverso nuove soluzioni di viabilità e di presidio del territorio (*in primis*: videosorveglianza, autovelox, contrasto allo spaccio di sostanze stupefacenti, potenziamento dei servizi di polizia stradale).

1.10 Strumenti di rendicontazione dei risultati

Nel corso del mandato amministrativo, i programmi e gli obiettivi contenuti nel DUP saranno oggetto di verifica come di seguito indicato:

- in sede di ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 147 quater del D. Lgs. n. 267/2000;
- con l'approvazione del rendiconto di gestione;
- con la relazione di fine mandato ai sensi dell'art. 4 del D.lgs. 149/2011.

I documenti e atti di cui sopra saranno pubblicati sul sito istituzionale dell'Ente al fine di assicurare la più ampia e diffusione e conoscibilità degli stessi.

2. SEZIONE OPERATIVA

La SeO ha carattere generale e contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella SeS del DUP. In particolare, la SeO contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale.

Il contenuto della SeO, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella SeS, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente.

La SeO è redatta, per il suo contenuto finanziario, per competenza con riferimento all'intero periodo considerato, e per cassa con riferimento al primo esercizio, si fonda su valutazioni di natura economico-patrimoniale e copre un arco temporale pari a quello del bilancio di previsione.

La SeO supporta il processo di previsione per la predisposizione della manovra di bilancio.

La SeO individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere.

Per ogni missione sono individuati gli aspetti finanziari, sia in termini di competenza con riferimento all'intero periodo considerato, che di cassa con riferimento al primo esercizio, della manovra di bilancio.

La SeO ha i seguenti scopi:

- definire, con riferimento all'ente e al gruppo amministrazione pubblica, gli obiettivi dei programmi all'interno delle singole missioni. Con specifico riferimento all'ente devono essere indicati anche i fabbisogni di spesa e le relative modalità di finanziamento;
- orientare e guidare le successive Deliberazioni del Consiglio e della Giunta;
- costituire il presupposto dell'attività di controllo strategico e dei risultati conseguiti dall'ente, con particolare riferimento allo stato di attuazione dei programmi nell'ambito delle missioni e alla relazione al rendiconto di gestione.

Tale Sezione è stata strutturata, in una prima parte nella quale vengono individuati gli obiettivi operativi per ciascun Programma di bilancio all'interno delle specifiche Missioni, ed una seconda parte con la quale si rappresenta la c.d. programmazione di dettaglio riferita al fabbisogno del personale, alle opere e ai lavori pubblici, alla valorizzazione ed alienazione degli immobili ed al programma annuale delle forniture e dei servizi.

2.1 PARTE PRIMA

2.1.1 Descrizione dei programmi e degli obiettivi operativi dell'Ente

Le linee strategiche individuate nella Sezione Strategica vengono tradotte in obiettivi operativi, che possono avere sia valenza annuale che pluriennale.

Gli obiettivi operativi vengono classificati per missioni di bilancio.

f

Missione: 01 - SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

Finalità e motivazioni delle scelte

In questa missione sono inclusi diversi programmi e quindi attività: dal funzionamento degli organi istituzionali, alla programmazione economica e finanziaria, alle politiche del personale, dei sistemi informativi, del patrimonio, al funzionamento dei servizi demografici e dell'ufficio tecnico. Le finalità da conseguire possono essere così individuate:

- Partecipazione dei cittadini alle attività dell'Ente;
- Comunicazione alla comunità dell'attività e delle decisioni dell'amministrazione comunale;
- Privilegiare la trasparenza e l'efficienza per dare risposte soddisfacenti ai bisogni dei cittadini;
- Miglioramento della gestione del patrimonio comunale per renderlo produttivo ed aumentare la redditività;
- Miglioramento politica delle entrate, velocizzando le varie fasi e ridurre i tempi della riscossione;
- Semplificazione delle procedure amministrative (rilascio certificati, atti, concessioni, autorizzazioni);
- Transizione al digitale;
- Messa in sicurezza delle basi dati, delle applicazioni e dei servizi dell'Amministrazione;
- Riavvio turnover del personale.

Programmi della Missione

01.01 - Organi istituzionali

- Miglioramento della comunicazione istituzionale e partecipazione dei cittadini nella gestione della cosa pubblica
- Digitalizzazione atti amministrativi
- Digitalizzazione notifiche
- Digitalizzazione servizi resi alla cittadinanza
- Migrazione al cloud delle basi dati, delle applicazioni e dei servizi dell'Amministrazione
- Mantenimento dell'attività ordinaria

01.02 - Segreteria Generale

- Perseguimento dei principi di legalità, trasparenza e semplificazione, monitoraggio e aggiornamento del Piano della Prevenzione della Corruzione
- Mantenimento dell'attività ordinaria

01.03 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato

- Attuazione del nuovo ordinamento contabile armonizzato
- Consolidamento procedure della fatturazione elettronica e dello split payment istituzionale e commerciale
- Miglioramento forme di controllo delle società partecipate
- Razionalizzazione e riduzione della spesa pubblica
- Gestione contabile post-dissesto
- Gestione Piano di Riequilibrio Finanziario Pluriennale
- Gestione Accordo con il Governo ex Art. 43, commi 2 e 8, del decreto legge 17 maggio 2022, convertito con legge 15 luglio 2022, n. 91 (Patto Salva Città)
- Mantenimento dell'attività ordinaria

01.04 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali

- Velocizzazione delle fasi delle entrate e riduzione dei tempi di riscossione e lotta all'evasione/elusione
- Mantenimento dell'attività ordinaria

01.05 - Gestione beni demaniali e patrimoniali

- Valorizzazione dei beni immobili, valorizzazione dei boschi con eventuale taglio di piante, revisione dei canoni di locazione dei fabbricati e dei terreni e alienazione degli immobili
- Mantenimento dell'attività ordinaria

01.06 - Ufficio Tecnico

- Miglioramento della programmazione delle attività, controllo dell'abusivismo, evasione pratiche di condono
- Mantenimento dell'attività ordinaria

01.07 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile

- Rilascio certificazioni di Stato Civile on-line
- Digitalizzazione liste elettorali
- Mantenimento dell'attività ordinaria

01.08 - Statistica e sistemi informativi

- Riqualificazione dei sistemi software e hardware in uso

- Creazione/miglioramento reti
- Interoperabilità banche dati
- Mantenimento dell'attività ordinaria
- 01.09 - Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali
 - Mantenimento dell'attività ordinaria
- 01.10 - Risorse Umane
 - Riorganizzazione della struttura organizzativa dell'Ente
 - Valorizzazione delle risorse al fine di incrementare l'efficienza dell'Ente
 - Indizione procedure concorsuali per l'assunzione di nuovo personale
 - Digitalizzazione delle procedure concorsuali
 - Mantenimento dell'attività ordinaria
- 01.11 - Altri servizi Generali
 - Redazione del nuovo Regolamento sul funzionamento della Avvocatura Comunale
 - Evitare contenzioso e privilegiare gli accordi bonari/atti transattivi per evitare eventuali ulteriori spese a carico dell'amministrazione.

Risorse finanziarie impiegate per i programmi della Missione 01					
Titolo		Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026
Titolo 1: Spese correnti	competenza	19.013.035,30	18.059.733,66	14.303.223,94	12.254.041,55
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 2: Spese in conto capitale	competenza	4.049.856,42	3.217.859,44	3.008.325,70	8.325,70
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 3: Spese per incremento di attività finanziarie	competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 01: Servizi generali e istituzionali	competenza	23.062.891,72	21.277.593,10	17.311.549,64	12.262.367,25
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00



Missione: 02 - GIUSTIZIA

Finalità e motivazioni delle scelte

La gestione degli Uffici Giudiziari, a far data dal 01/09/2015, è passata al Ministero della Giustizia. L'Ente è tenuto a garantire la manutenzione straordinaria dell'immobile di proprietà. Le spese previste sono costituite dal pagamento della quota interessi passivi per mutui contratti negli anni precedenti dall'ente proprietario.

Risorse finanziarie impiegate per i programmi della Missione 02					
Titolo		Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026
Titolo 1: Spese correnti	competenza	66.764,50	64.686,67	62.521,38	60.264,97
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 2: Spese in conto capitale	competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 02: Giustizia	competenza	66.764,50	64.686,67	62.521,38	60.264,97
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00

Missione: 03 - ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA

Finalità e motivazioni delle scelte:

- Assicurare la sicurezza pubblica in tutte le sue forme: sociale, stradale, lavoro, territorio, per migliorare la qualità di vita dei cittadini. Coordinamento e monitoraggio dei programmi connessi all'ordine pubblico e alla sicurezza in ambito locale e territoriale. Attività di polizia stradale per la prevenzione e la repressione di comportamenti illeciti tenuti nel territorio di competenza dell'ente. Contrasto all'abusivismo su aree pubbliche, ispezioni presso attività commerciali, controllo delle attività artigiane e commerciali, degli esercizi pubblici, dei mercati al minuto e all'ingrosso, vigilanza sulla regolarità delle forme particolari di vendita.

Programmi della Missione 03- ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA

03.01 - Polizia Locale e amministrativa:

- Potenziamento della vigilanza su strada
- Contrasto all'abusivismo edilizio
- Contrasto all'abusivismo su aree pubbliche
- Mantenimento dell'attività ordinaria;

03.02 - Sistema integrato di Sicurezza Urbana:

- Monitoraggio ed espletamento di attività in materia di sicurezza pubblica
- Promozione e formazione di campagne di sensibilizzazione dei giovani alla sicurezza, al rispetto degli altri e della cosa pubblica.

Risorse finanziarie impiegate per i programmi della Missione 03

Titolo		Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026
Titolo 1: Spese correnti	competenza	6.141.056,79	5.977.332,79	5.508.881,34	5.140.205,34
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 2: Spese in conto capitale	competenza	480.647,13	69.072,00	69.072,00	69.072,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 3: Spese per incremento di attività finanziarie	competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 03: Ordine Pubblico e sicurezza	competenza	6.621.703,92	6.046.404,79	5.577.953,34	5.209.277,34
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00

Missione: 04 - ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

Finalità e motivazioni delle scelte

Garantire il diritto allo studio e alla formazione, mediante il sostegno agli istituti operanti sul territorio, agli studenti e alle famiglie.

Assicurare la manutenzione dell'edilizia scolastica, l'acquisto di arredi, ed interventi sugli edifici, gli spazi verdi, destinati alle scuole che erogano istruzione primaria, secondaria inferiore e secondaria superiore.

Garantire il sostegno alla frequenza scolastica degli alunni disabili e per l'integrazione scolastica degli alunni stranieri.

Programmi della Missione

04.01 - Istruzione prescolastica

- Mantenimento delle convenzioni con le scuole dell'infanzia presenti sul territorio e sostegno alle stesse;
- Manutenzione ordinaria e straordinaria edifici scolastici;
- Mantenimento dell'attività ordinaria;

04.02 - Altri ordini di istruzione non universitaria

- Manutenzione ordinaria e straordinaria degli edifici scolastici;
- Altre attività legate al diritto allo studio;
- Mantenimento dell'attività ordinaria;

04.06 - Servizi ausiliari all'istruzione

- Mantenimento e miglioramento qualità del trasporto scolastico;
- Miglioramento qualità della mensa scolastica;
- Sostegno alla frequenza scolastica degli alunni disabili;
- Mantenimento dell'attività ordinaria;

04.07 - Diritto allo studio

- Erogazione di fondi alle scuole;
- Borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni non ripartibili;

Risorse finanziarie impiegate per i programmi della Missione 04					
Titolo		Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026
Titolo 1: Spese correnti	competenza	5.218.944,96	5.398.496,68	4.795.498,04	4.259.415,74
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 2: Spese in conto capitale	competenza	9.273.529,10	9.423.011,98	1.109.750,00	1.058.177,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 3: Spese per incremento di attività finanziarie	competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 04: Istruzione e diritto allo studio	competenza	14.492.474,06	14.821.508,66	5.905.248,04	5.317.592,74
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00

Missione: 05 - TUTELA E VALORIZZAZIONE BENI E ATTIVITA' CULTURALI

Finalità e motivazioni delle scelte

- Promuovere la realizzazione del Piano Triennale della Cultura 2021-23.
- Investire nelle attività per il sostegno, la ristrutturazione e la manutenzione di strutture di interesse storico e artistico (monumenti, edifici e luoghi di interesse storico e architettonico) per la conservazione, la tutela del patrimonio storico ed artistico.
- Promuovere la ricerca storica e artistica correlata ai beni storici ed artistici dell'ente e per le attività di realizzazione di iniziative volte alla promozione, all'educazione e alla divulgazione in materia di patrimonio storico e artistico dell'ente.
- Manutenzione straordinaria, la ristrutturazione e il restauro di biblioteche, pinacoteche, musei, gallerie d'arte, teatri.
- Favorire la pianificazione, la promozione e la realizzazione di manifestazioni culturali, quali concerti, produzioni teatrali e cinematografiche, mostre d'arte, ecc..

Programmi della Missione

05.01 - Valorizzazione dei beni di interesse storico

- Recupero del patrimonio storico;

05.02 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

- Potenziamento delle attività artistiche, musicali, teatrali, di danza, anche attraverso l'avvio del processo per la costituzione della Fondazione Teatro Francesco Stabile/Centro di produzione multidisciplinare;
- Promozione di interscambi culturali;
- Svolgimento manifestazioni ed iniziative di carattere culturale per la collettività;
- Realizzazione di attività di promozione culturale per il Maggio Potentino, la festa Patronale, le feste Natalizie
- Svolgimento iniziative culturali in collaborazione con le scuole del territorio;
- Mantenimento attività ordinaria;

Risorse finanziarie impiegate per i programmi della Missione 05

TITOLO		Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026
Titolo 1: Spese correnti	competenza	1.192.209,65	1.042.774,00	645.011,79	577.738,02
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 2: Spese in conto capitale	competenza	532.653,34	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 3: Spese per incremento di attività finanziarie	competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 05:	competenza	1.724.862,99	1.042.774,00	645.011,79	577.738,02
Valorizzazione beni e attività culturali	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00

Missione: 06 - POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO**Finalità e motivazioni delle scelte**

Le politiche dello sport dovranno svolgere una funzione essenziale a sostegno dello sviluppo e del radicamento della pratica sportiva, ritenuta essenziale per il miglioramento della qualità della vita per tutti i cittadini. Investire nelle attività di sostegno di iniziative e manifestazioni sportive amatoriali e dilettantistiche; nelle attività di promozione e diffusione della pratica sportiva in collaborazione con associazioni sportive dilettantistiche locali, enti di promozione sportiva, società e circoli senza scopo di lucro, centri di aggregazione giovanile.

Realizzazione di progetti e interventi specifici per la promozione e diffusione delle attività e iniziative sportive e motorie rivolte a tutte le categorie di utenti.

Promuovere l'autonomia e i diritti dei giovani, ivi compresa la produzione di informazione di sportello, di seminari e di iniziative divulgative a sostegno dei giovani. Promuovere iniziative rivolte ai giovani per lo sviluppo e la conoscenza dell'associazionismo e del volontariato.

Programmi della Missione**06.01 - Sport e tempo libero**

- Promozione della collaborazione con le società sportive del territorio;
- Promozione della gestione delle società sportive in forma associata;
- Svolgimento di manifestazioni sportive;
- Manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti sportivi;

06.02 - Giovani

- Favorire l'aggregazione dei giovani;

Risorse finanziarie impiegate per i programmi della Missione 06

Titolo		Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026
Titolo 1: Spese correnti	competenza	1.526.455,93	1.426.995,28	1.080.112,81	872.615,47
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 2: Spese in conto capitale	competenza	3.704.247,31	5.842.756,00	1.270.261,00	138.000,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 3: Spese per incremento di attività finanziarie	competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 06: Politica giovanile, sport e tempo libero	competenza	5.230.703,24	7.269.751,28	2.350.373,81	1.010.615,47
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00

Missione 07 – TURISMO**Finalità e motivazioni delle scelte**

Le azioni che saranno intraprese hanno quale principale finalità lo sviluppo del turismo che dovrà essere incentivato in modo da divenire rilevante per l'economia locale.

Promuovere e organizzare di campagne pubblicitarie, per la produzione e la diffusione di materiale promozionale per l'immagine del territorio a scopo di attrazione turistica.

Programmazione e partecipazione a manifestazioni turistiche per la promozione delle tipicità agro-alimentari e i prodotti artigianali locali.

Programmi della Missione**07.01 - Sviluppo e valorizzazione del turismo**

- Organizzazione ufficio informazione sul territorio
- Programma di Turismo Emozionale "Viaggio al Cuore della Vita in Basilicata"
- Laboratori Emozionali e creazione di itinerari turistici emozionali
- Azioni di promozione turistica del territorio

Risorse finanziarie impiegate per i programmi della Missione 07					
Titolo		Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026
Titolo 1: Spese correnti	competenza	44.089,07	35.000,00	35.000,00	35.000,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 2: Spese in conto capitale	competenza	25.157,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 3: Spese per incremento di attività finanziarie	competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 07: Turismo	competenza	69.246,07	55.000,00	55.000,00	55.000,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00

Missione: 08 - ASSETTO TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA

Finalità e motivazioni delle scelte

Adeguate pianificazione del territorio a livello comunale e regionale al fine di garantire la sicurezza dei cittadini e preservare una risorsa indispensabile per il futuro.

Migliorare l'arredo urbano e il miglioramento qualitativo degli spazi pubblici esistenti.

Monitoraggio e valutazione delle attività di sviluppo abitativo, per lo sviluppo e la regolamentazione degli standard edilizi.

Programmi della Missione

08.01 - Urbanistica e assetto del territorio

- Programmazione degli interventi sull'arredo urbano
- Mantenimento attività ordinaria

08.02 - Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare

- Digitalizzazione delle pratiche edilizie cartacee del Comune di Potenza, con implementazione delle banche dati denominate SUDE. Sperimentazione da effettuare su campionatura.
- Valutazione delle attività di sviluppo abitativo

Risorse finanziarie impiegate per i programmi della Missione 08					
Titolo		Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026
Titolo 1: Spese correnti	competenza	1.159.184,28	826.755,93	776.480,26	722.370,92
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 2: Spese in conto capitale	competenza	22.847.354,20	17.531.750,00	1.337.000,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 3: Spese per incremento di attività finanziarie	competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 08: Assetto territorio, edilizia abitativa	competenza	24.006.538,48	18.358.505,93	2.113.480,26	722.370,92
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00

Missione: 09 - SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE**Finalità e motivazioni delle scelte**

Valorizzazione, tutela e salvaguardia del territorio, dei fiumi, dei canali e dei collettori idrici, finalizzate alla riduzione del rischio idraulico, alla stabilizzazione dei fenomeni di dissesto idrogeologico, alla gestione e all'ottimizzazione dell'uso del demanio idrico, alla difesa dei versanti e delle aree a rischio frana, al monitoraggio del rischio sismico. Predisposizione sistemi di cartografia e del sistema informativo territoriale (banche dati geologica e dei suoli, piani per l'assetto idrogeologico, i piani straordinari per le aree a rischio idrogeologico).

Sostegno delle attività degli enti e delle associazioni che operano per la tutela dell'ambiente. Formulazione piani e dei programmi destinati alla promozione della tutela dell'ambiente, inclusi gli interventi per l'educazione ambientale. Protezione delle biodiversità e dei beni paesaggistici, protezione naturalistica e faunistica e gestione di parchi e aree naturali.

Tutela dell'aria e del clima, alla riduzione dell'inquinamento atmosferico, acustico e delle vibrazioni, alla protezione dalle radiazioni.

Programmi della Missione**09.01 - Difesa del suolo**

- Monitoraggio e controllo periodico del territorio per la cura dello stesso
- Attività di difesa del suolo

09.02 - Tutela valorizzazione e recupero ambientale

- Monitoraggio e controllo periodico del territorio
- Azioni di educazione ambientale

09.03 - Rifiuti

- Isole ecologiche per il servizio di raccolta rifiuti speciali
- Miglioramento attività ordinaria

Risorse finanziarie impiegate per i programmi della Missione 09

Titolo		Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026
Titolo 1: Spese correnti	competenza	1.760.826,33	1.432.309,16	1.406.772,05	1.317.048,39
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 2: Spese in conto capitale	competenza	10.878.759,27	5.244.430,15	30.000,00	30.000,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 3: Spese per incremento di attività finanziarie	competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 09: Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	competenza	12.639.585,60	6.676.739,31	1.436.772,05	1.347.048,39
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00



Missione: 10 - TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'

Finalità e motivazioni delle scelte

Attività e servizi connessi al funzionamento, all'utilizzo, alla costruzione ed alla manutenzione dei sistemi e delle infrastrutture per il trasporto pubblico urbano, ivi compreso il trasporto su gomma e il trasporto meccanizzato. Garantire lo svolgimento dei servizi di trasporto urbano. Costruzione, manutenzione e miglioramento delle infrastrutture e dei sistemi di trasporto urbano.

Miglioramento della viabilità e della circolazione stradale, mediante la gestione, l'utilizzo, la costruzione e la manutenzione, ordinaria e straordinaria, delle strade e delle vie urbane, di percorsi pedonali, delle strutture di parcheggio e delle aree di sosta a pagamento. Riqualificazione delle strade, incluso l'abbattimento delle barriere architettoniche.

Programmi della Missione

10.02 - Trasporto pubblico locale

- Gestione contratto servizio trasporto urbano
- Piano Urbano della Mobilità Sostenibile (PUMS)

10.05 - Viabilità e infrastrutture stradali

- Riordino viabilità urbana e interventi di manutenzione ordinaria alla viabilità
- Mantenimento delle attività ordinarie

Risorse finanziarie impiegate per i programmi della Missione 10					
Titolo		Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026
Titolo 1: Spese correnti	competenza	19.689.070,19	14.052.539,68	13.583.482,61	13.545.989,16
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 2: Spese in conto capitale	competenza	32.318.782,24	4.946.263,47	1.751.353,73	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 3: Spese per incremento di attività finanziarie	competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 10: Trasporti e diritto alla mobilità	competenza	52.007.852,43	18.998.803,15	15.334.836,34	13.545.989,16
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00

Missione: 11 - SOCCORSO CIVILE

Finalità e motivazioni delle scelte

Salvaguardia dei cittadini e del territorio mediante attività relative a interventi di protezione (gestione degli eventi calamitosi, lotta agli incendi, etc.), per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze. Sostegno del volontariato che opera nell'ambito della protezione civile e programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di protezione civile sul territorio, nonché per le attività in forma di collaborazione con le altre amministrazioni competenti in materia. Prevenzione per fronteggiare calamità naturali.

Programmi della Missione

11.01 - Sistema di Protezione Civile

- Piano Comunale di Protezione Civile e sperimentazione azioni previste nel Piano
- Individuazione sito di coordinamento in situazioni di emergenza
- Mantenimento delle attività ordinarie

Risorse finanziarie impiegate per i programmi della Missione 11

Titolo		Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026
Titolo 1: Spese correnti	competenza	380.297,48	153.688,03	133.688,03	133.288,03
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 2: Spese in conto capitale	competenza	104.535,36	2.000,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 3: Spese per incremento di attività finanziarie	competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 11: Soccorso civile	competenza	484.832,84	155.688,03	133.688,03	133.288,03
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00

Missione: 12 - DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA

Finalità e motivazioni delle scelte.

- Favorire l'integrazione della persona nel contesto sociale ed economico in cui vive, e soddisfare i bisogni della collettività.
- Rafforzare i servizi sociali e di protezione rivolti ai minori, promuovere e sostenere le reti di famiglie accoglienti.
- Garantire il consolidamento e la qualificazione del sistema integrato dei servizi educativi per l'infanzia per i bambini in età 0-3 anni, con il progressivo orientamento alla creazione di un sistema integrato di educazione e istruzione dalla nascita sino ai 6 anni.
- Garantire per le persone con disabilità lo sviluppo di servizi, anche di tipo innovativo e sperimentale, di sostegno, di accompagnamento verso l'autonomia abitativa e/o lavorativa, volti a ridurre le condizioni ed i rischi di emarginazione e isolamento.
- Assicurare l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore degli anziani contro i rischi collegati alla vecchiaia (perdita di reddito, reddito insufficiente, perdita dell'autonomia nello svolgere le incombenze quotidiane, ridotta partecipazione alla vita sociale e collettiva, ecc.).
- Garantire servizi e sostegno a interventi in favore di persone socialmente svantaggiate o a rischio di esclusione sociale (persone indigenti, persone a basso reddito, emigrati ed immigrati, profughi, persone con dipendenze patologiche, vittime di violenza, ecc.)
- Garantire i servizi e il sostegno alle famiglie, promuovendo lo sviluppo di competenze parentali propositive.
- Sostenere le famiglie in condizioni economiche disagiate per i costi di locazione e per le spese correnti per la casa. Sostenere modelli innovativi e sperimentali di abitare solidale.
- Sostenere la definizione e lo sviluppo delle politiche sociali territoriali coordinando, stimolando e creando contesti favorevoli affinché i cittadini possano soddisfare la loro domanda di benessere conformemente al principio di sussidiarietà.
- Sostenere una gestione amministrativa delle concessioni di loculi, delle inumazioni, delle aree cimiteriali, delle tombe di famiglia, sorveglianza, custodia e manutenzione, ordinaria e straordinaria, dei cimiteri.

Programmi della Missione**12.01 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido**

- Razionalizzazione dei servizi di asilo nido e gestione attività di assistenza ai minori: gestione asilo nido, affidi, ecc.

12.02 - Interventi per la disabilità

- Interventi assistenziali disabili: trasporto, assistenza, inserimento in istituti, soggiorni, ecc.
- Abbattimento delle barriere architettoniche nel territorio

12.03 - Interventi per gli anziani

- Interventi assistenziali agli anziani: assistenza, inserimento in istituti;
- Centri di aggregazione specifici, anche mediante l'ausilio di volontariato e organizzazione soggiorno anziani

12.04 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale

- Gestione attività di supporto a soggetti a rischio di esclusione sociale (contributi, assistenza, borse lavoro, ecc.)

12.05 - Interventi per le famiglie

- Gestione attività di supporto alle famiglie e valorizzazione del ruolo della famiglia

12.06 - Interventi per il diritto alla casa

- Servizio assistenza e contributi ad utenti meno abbienti

12.07 - Programmazione del governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali

- Gestione Piano sociale di zona

12.09 - Servizio necroscopico e cimiteriale

- Gestione delle attività legate al servizio necroscopico e cimiteriale;

Risorse finanziarie impiegate per i programmi della Missione 12					
Titolo		Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026
Titolo 1: Spese correnti	competenza	11.894.534,05	8.436.738,21	6.222.419,64	5.746.063,18
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 2: Spese in conto capitale	competenza	4.662.072,55	180.000,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 3: Spese per incremento di attività finanziarie	competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 12: Politica sociale e famiglia	competenza	16.556.606,60	8.616.738,21	6.222.419,64	5.746.063,18
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00

Missione: 14 - SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ**Finalità e motivazioni delle scelte**

Incentivare lo sviluppo economico locale ha una duplice finalità: contrastare la crisi economica e rilanciare la crescita del territorio per renderlo maggiormente competitivo al fine anche di ridurre la piaga della disoccupazione giovanile e non, eliminare sacche di povertà.

Promuovere interventi volti alla programmazione e allo sviluppo dei servizi e delle imprese manifatturiere, estrattive e edilizie presenti sul territorio e delle piccole e medie imprese. Assicurare la vigilanza e la regolamentazione degli stabilimenti e del funzionamento degli impianti.

Razionalizzazione della gestione dei mercati rionali e delle fiere cittadine.

Sportello unico per le attività produttive (SUAP)

Programmi della Missione**14.01 - Industria, PMI e Artigianato**

- Incentivazione e promozione dei prodotti artigianali locali
- Valorizzazione del Centro Storico per creare opportunità in relazione alle attività enogastronomiche e artigianali;

14.02 - Commercio – e-commerce locale - reti distributive - tutela dei consumatori

- Rivitalizzazione del tessuto commerciale del territorio

14.04 – Affissione e pubblicità

- Realizzazione PRIPP

Risorse finanziarie impiegate per i programmi della Missione 14

Titolo		Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026
Titolo 1: Spese correnti	competenza	314.684,55	258.149,19	256.328,68	253.408,68
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 2: Spese in conto capitale	competenza	23.968,35	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 3: Spese per incremento di attività finanziarie	competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 14: Sviluppo economico e competitività	competenza	338.652,90	258.149,19	256.328,68	253.408,68
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00

2.1.2 Pareggio di bilancio e vincoli finanziari

Con la legge 30 dicembre 2018, n. 145, all'articolo 1, commi da 819 a 827, è innovata la disciplina sulle regole di finanza pubblica relative all'equilibrio di bilancio degli enti territoriali, contenuta nella legge di bilancio per il 2017 ai commi 463 e seguenti (la maggior parte dei quali è conseguentemente abrogata). Le regioni a statuto speciale, le province autonome e gli enti locali, a partire dal 2019, potranno utilizzare in modo pieno il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa ai fini dell'equilibrio di bilancio, in ossequio a quanto disposto dal Giudice costituzionale.

Il comma 820 dispone che, dal 2019, ai fini del conseguimento dell'equilibrio di bilancio per le autonomie speciali e gli enti locali concorreranno sia il risultato di amministrazione, sia il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, nel rispetto del D.Lgs. n.118 del 2011.

La nuova disciplina viene dichiaratamente introdotta in attuazione di due sentenze della Corte costituzionale (la n. 247 del 2017 e la n. 101 del 2018).

Il comma 821, in linea con quanto disposto nel precedente comma, dispone che le autonomie speciali e gli enti locali si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo. Il rispetto di tale equilibrio viene desunto, per ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto di gestione.

In sintesi, in conseguenza dell'introduzione di nuove regole di finanza pubblica, il comma 823 primo periodo, dispone che cessano di avere applicazione dall'anno 2019:

1) le disposizioni della legge 232/2016 relative:

- all'obbligo in capo agli enti territoriali di concorrere alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica (art.1, commi 465);
- alle modalità con cui è assicurato il pareggio di bilancio (comma 466);
- agli adempimenti cui sono tenuti gli enti territoriali al fine del monitoraggio del rispetto dell'obiettivo del pareggio di bilancio (commi 468-474);
- alle sanzioni in caso di mancato conseguimento del saldo di bilancio e alle modalità con cui viene effettuato tale accertamento (commi 475-478; 480-481);
- al sistema premiale in favore degli enti territoriali (comma 469);
- alle iniziative attribuite al Ministro dell'economia qualora gli andamenti di spesa dei medesimi enti non siano coerenti con gli impegni assunti con l'unione europea (comma 482);
- all'assegnazione di spazi finanziari agli enti locali e alle regioni per investimenti, incluse le sanzioni per la mancata sottoscrizione di intese regionali, il non utilizzo degli spazi medesimi o il mancato rispetto di obblighi informativi (commi 485-493, 502, 505-508);
- al contributo chiesto alla regione Sicilia per gli anni 2017 e 2018 ai sensi dell'Accordo in materia di finanza pubblica del 2016 (comma 509);

Relativamente al saldo finale di competenza 2018 restano a carico degli enti gli obblighi connessi all'invio del monitoraggio e della certificazione, che avranno pertanto solo valore conoscitivo.

La legge di bilancio 2019 dispone in maniera esplicita l'abbandono delle sanzioni in caso di mancato rispetto del vincolo di pareggio nel 2018 ed il mancato utilizzo degli spazi finanziari acquisiti in corso d'anno.

Il Ministero dell'Economia e delle Finanze con il D.M. 1° agosto 2019, ha aggiornato gli allegati al D. Lgs. n. 118/2011, introducendo quelli per misurare il rispetto da parte degli enti locali degli equilibri finanziari.

La sentenza della Corte Costituzionale n. 80/2021 ha dichiarato illegittimo il dispositivo di ripiano del Fondo anticipazioni di liquidità recato dal D.L. 162/2019 (art. 39-ter, commi 2 e 3). In seguito a detta Pronuncia, l'Ente comunale è obbligato a finanziare la quota capitale delle rate di ammortamento delle anticipazioni di liquidità non più con l'applicazione in bilancio del *Fondo Anticipazioni di Liquidità*, bensì con le risorse correnti reperibili nell'ambito del Bilancio di previsione finanziario triennale. Gli effetti sui bilanci degli Enti locali della dichiarazione di illegittimità della norma richiamata sono ancora oggetto di valutazione da parte dello Stato, ma il Comune di Potenza non potrà, in ogni caso, beneficiare di contributi straordinari governativi in quanto non rientrante nei criteri di riparto discendenti dall'applicazione della norma di cui all'art. 52 del D.L. 25 maggio 2021, n. 73. Il 4 gennaio 2021 l'Organo Straordinario di Liquidazione ha approvato e depositato il Rendiconto della propria gestione liquidatoria, di cui la Giunta comunale ha preso atto con Deliberazione n. 38 del 25/02/2021. Con successiva variazione di bilancio sono state iscritte le poste attive residuali rivenienti dalle cartelle esattoriali in corso di riscossione, all'esito delle comunicazioni dell'Agenzia delle Entrate – Riscossioni relative alle risultanze dello stralcio delle cartelle medesime, come previsto con D.L. n. 41/2021.

6

Il Comune di Potenza, impossibilitato a ripianare il disavanzo di amministrazione accertato al 31/12/2021 nel corso del triennio 2022-2024 mediante i mezzi finanziari ed economico-patrimoniali a disposizione, nonché ricorrendo agli ordinari strumenti previsti dall'ordinamento finanziario e contabile degli Enti locali, ha fatto ricorso alla procedura di Riequilibrio finanziario pluriennale, giusta Deliberazione del Consiglio comunale n. 11 del 28/02/2022, ai sensi dell'articolo 243-bis del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 recante il "Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti locali". Con successiva Deliberazione del Consiglio comunale n. 52 del 28/05/2022 è stato approvato il Piano di riequilibrio finanziario pluriennale del Comune di Potenza, attualmente ancora in istruttoria presso il Ministero dell'Interno.

Inoltre, con Deliberazione del Consiglio comunale n. 101 del 29/08/2022 sono state definite le misure da adottare per il Riequilibrio finanziario del comune di potenza, ai sensi dell'art. 43 della legge 15 luglio 2022, n. 91 (pubblicata in g.u. 15/07/2022, n.164) di conversione, con modificazioni, del decreto legge 17 maggio 2022, n°50, che consente al Comune la sottoscrizione di un accordo per il ripiano del disavanzo con il Presidente del Consiglio dei Ministri. Tale ulteriore strumento ha ottenuto il parere favorevole, all'esito dell'istruttoria svolta dall'apposito "Tavolo Tecnico" istituito dal Ministero dell'Interno e tale procedura è stata perfezionata in data 17/11/2023 con la sottoscrizione da parte del Sindaco del Comune di Potenza e del Sottosegretario di Stato Alfredo Mantovano.

2.1.3 Valutazione generale dei mezzi finanziari

Entrate tributarie

Entrate		Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026
Tipologia 1.101: Imposte tasse e proventi assimilati	competenza	20.381.000,00	20.027.000,00	19.617.000,00	19.617.000,00
Tipologia 1.104: Compartecipazione di tributi proventi assimilati	competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 1.301: Fondi perequativi da amministrazioni centrali	competenza	11.634.973,53	12.465.687,92	11.892.785,84	11.892.785,84
Tipologia 1.302: Fondi perequativi dalla regione o provincia autonoma	competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 1: Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	competenza	32.015.973,53	32.492.687,92	31.509.785,84	31.509.785,84

Trasferimenti correnti

Entrate		Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026
Tipologia 2.101: Trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche	competenza	25.134.170,57	32.834.973,18	10.848.406,32	10.620.153,34
Tipologia 2.102: Trasferimenti correnti da famiglie	competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 2.103: Trasferimenti correnti da imprese	competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 2.104: Trasferimenti correnti da istituzioni sociali private	competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 2.105: Trasferimenti correnti dall'unione europea e dal resto del mondo	competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 2: Trasferimenti correnti	competenza	25.134.170,57	32.834.973,18	10.848.406,32	10.620.153,34

Entrate extra-tributarie

Entrate		Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026
Tipologia 3.100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	competenza	4.732.644,50	4.478.126,64	4.699.126,64	4.709.126,64
Tipologia 3.200: proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	competenza	10.638.474,74	9.268.170,00	9.285.170,00	9.285.170,00
Tipologia 3.300: Interessi attivi	competenza	15.178,63	7.000,00	7.000,00	7.000,00
Tipologia 3.400: Altre entrate da redditi da capitale	competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 3.500: Rimborsi e altre entrate correnti	competenza	2.834.479,09	2.800.949,00	2.351.836,00	2.351.836,00
Totale Titolo 3: Entrate extratributarie	competenza	18.220.776,96	16.554.245,64	16.343.132,64	16.353.132,64

Entrate in conto capitale

Entrate		Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026
Tipologia 4.100: Tributi in conto capitale	competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 4.200: Contributi agli investimenti	competenza	59.852.666,98	43.032.691,81	6.981.261,00	1.160.427,00
Tipologia 4.300: Altri trasferimenti in conto capitale	competenza	139.000,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 4.400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	competenza	3.686.620,55	737.000,00	8.026.126,34	1.323.334,00
Tipologia 4.500: Altre entrate in conto capitale	competenza	16.787.582,79	3.337.354,23	1.473.353,73	0,00
Totale Titolo 4: Entrate in conto capitale	competenza	80.465.870,32	47.107.046,04	16.480.741,07	2.483.761,00

2.2 PARTE SECONDA

2.2.1 Programma triennale delle Opere Pubbliche 2024 - 2026

Il programma Triennale delle Opere Pubbliche 2024-2026, e le relative fonti di finanziamento sono riportate nell'**Allegato A**.

2.2.2 Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari 2024 - 2026

Il Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari per il triennio 2024-2026 è riportato nell'**Allegato B**.

2.2.3 - Programmazione del fabbisogno di personale per il triennio 2024-2026

Come noto, a causa di un evidente difetto di coordinamento tra la disciplina del PIAO (Piano integrato di attività e organizzazione) e quella relativa ai documenti di programmazione degli enti territoriali, si rileva ancora oggi grande confusione su quella che debba essere la esatta collocazione del programma dei fabbisogni di personale, se cioè tale fondamentale strumento debba essere inserito nel PIAO o continui a far parte del DUP.

Dal dibattito che si è svolto sul tema è emersa in conclusione la necessità di adeguare l'allegato 4/1 al D.Lgs. n. 118 del 2011 alla disciplina del PIAO, precisando tuttavia che il DUP dovrà continuare a comprendere la programmazione delle risorse finanziarie da destinare ai fabbisogni di personale.

Un primo chiarimento in merito lo ha fornito la Commissione Arconet che, nella riunione del 18 gennaio 2023, ha approvato la proposta di adeguamento dell'allegato 4/1 al d.lgs. n. 118 del 2011, concernente il DUP, alla disciplina del PIAO.

In base agli aggiornamenti presentati dalla Commissione, esplicitati anche nella faq 51 del 16 febbraio

2023, nella Parte 2 della Sezione Operativa del DUP (SeO) andranno indicate, per ciascuno degli esercizi previsti nel DUP, le risorse finanziarie da destinare ai fabbisogni di personale, determinate sulla base della spesa per il personale in servizio e nei limiti delle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente.

La programmazione di tali risorse finanziarie costituirà, poi, il presupposto necessario per la formulazione delle previsioni della spesa di personale del bilancio di previsione e per la predisposizione del Piano triennale dei fabbisogni di personale nell'ambito della sezione Organizzazione e Capitale umano del PIAO.

2.2.4 Programma triennale degli acquisti di beni e servizi per gli anni 2024-2026

Preso atto delle modifiche introdotte dall'art. 37 del Nuovo Codice dei Contratti (D. Lgs. n. 36/2023) il Programma triennale degli acquisti di beni e servizi è riportato nell'**Allegato C**.

SOMMARIO

PREMESSA.....	2
1. SEZIONE STRATEGICA.....	3
1.1. Scenario economico generale internazionale.....	7
1.2 Scenario economico nazionale.....	11
1.3 Scenario economico regionale.....	14
1.4 L'analisi delle variabili socio-economiche del contesto della Città.....	18
1.5 Evoluzione della situazione finanziaria ed economico-patrimoniale dell'Ente.....	22
1.6 Organismi partecipati: indirizzi generali e situazione economico-finanziaria.....	28
1.7 Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici.....	36
1.8 Risorse Umane: disponibilità e gestione delle risorse umane.....	39
1.9 Indirizzi generali e obiettivi strategici di bilancio.....	49
1.10 Strumenti di rendicontazione dei risultati.....	90
2. SEZIONE OPERATIVA.....	91
2.1 PARTE PRIMA.....	91
2.1.1 Descrizione dei programmi e degli obiettivi operativi dell'Ente.....	91
2.1.2 Pareggio di bilancio e vincoli finanziari.....	107
2.1.3 Valutazione generale dei mezzi finanziari.....	108
2.2 PARTE SECONDA.....	109

f

